ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Domenica 12 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2109

L'attentato contro l'on. Mussolini ricostruito nei suoi particolari

La Nazione invoca e il Duce promette le più energiche misure per la sicurezza del Paese e del regime

L'annuncio a S. M. il Re

Le felicitazioni del Sovrano e della Real Casa

ROMA, 11

Il Capo del Governo on. Mussolini ha diretto stamane a S. M. il Re il seguente telegramma:

„Stamane, mentre mia auto svoltava da via Nomentana per corso d'Italia, ho sentito distintamente un colpo come di grosso ciottolo contro il tetto della vettura. Ho pensato dapprima trattarsi di un sasso, ma poi, fatti pochi metri, ho sentito lo scoppio tipico e fragoroso di una bomba. Autore attentato è stato immediatamente arrestato. E' uno scalpellino proveniente dalla Francia. Quattro passanti sono stati feriti, ma le ferite di scheggia sono fortunatamente leggere. Ho immediatamente dato necessarie disposizioni ai Prefetti per la tutela dell'ordine pubblico. Capitale animata, ma calma. Accolga la Maestà Vostra i miei omaggi devoti. Mussolini".

Subito dopo è pervenuto al Capo del Governo il seguente telegramma:

„Mi giunge qui notizia del nuovo attentato contro la Sua Persona e mi affretto ad esprimere tutto l'orrore per il triste fatto e le mie più vive felicitazioni per il pericolo scampato. Cordiali saluti. Affettuosamente, cugino Vittorio Emanuele".

S. M. la Regina ha telegrafato da Racconigi:

„Addolorata per criminoso attentato, partecipo tutto il cuore alla gioia del popolo italiano per lo scampato pericolo. Aff.ma Elena".

Il Principe Ereditario ha telegrafato da Torino:

S. E. Mussolini, Roma. Giungemi notizia criminale tentativo fortunatamente senza conseguenze. Gradisca miei vivi rallegramenti, mio commosso saluto. Aff.mo cugino Umberto di Savoia».

S. E. Mussolini ha risposto ringraziando.

Anche gli altri membri della Casa Savoia telegrafarono al Duce: La Principessa Maria, da Racconigi:

«Desidero essere tra le prime a porgere a V. E. i miei vivi rallegramenti per lo scampato pericolo. Dio continui a proteggere il Capo del Governo. Aff.ma Maria di Savoia».

Da Torino: «Commosso esulto ringraziando Iddio che protegge sempre l'Italia. Aff.mo Emanuele Filiberto di Savoia».

Da Trieste: «Inorridito esecrando attentato, prego l'E. V. gradire le mie più vive felicitazioni per lo scampato pericolo e l'espressione di tutta la mia simpatia. Tommaso di Savoia».

Da Genova: «Mi felicito vivamente con V. E. per scampato pericolo. Luigi di Savoia».

Il Duca d'Aosta, presidente del Comitato esecutivo per il quarto centenario di Emanuele Filiberto e l'ottavo anniversario della Vittoria, ha così telegrafato a Benito Mussolini, da Torino:

«Giunta esecutiva Comitato torinese commemorazione 1526, deplorando con profonda indignazione nefando nuovo attentato contro suo presidente Comitato onore, esprime sentimenti vivissima esultanza incolumità E. V. fermamente augurando che Dio vegli su Voi, genio animatore della nostra stirpe, Duce possente delle fortune d'Italia».

Racconigi: «Preghiamo V. E. gradire i nostri vivissimi rallegramenti per avere scampato infame attentato. Filippo, Mafalda d'Assia».

Firenze: Voglia V. E. accogliere il mio giubilo per lo scampato pericolo nell'inaudito attentato. Viva l'Italia! Conte di Torino».

L'imponente dimostrazione a Roma

ROMA, 11

Durante la giornata piazza Colonna è stata la metà dell'amore del popolo, che ha continuato ad applaudire al Duce, esternando in tal modo tutta la sua gioia per lo scampato pericolo. Il Fascio romano ha convocato per le 17.30 tutte le camicie nere in piazza Colonna, ma ai fascisti si è unita una grande massa di popolo, che sosta accalcata nella piazza cantando gli inni fascisti e gli inni nazionali e applaudendo a gran voce al Presidente.

A palazzo Chigi frattanto continuano a pervenire centinaia di telegrammi, mentre affluiscono le autorità che vanno a fare atto di ossequio al Capo del Governo.

L'adunata in piazza Colonna

Alle 17 piazza Colonna è gremita. Sotto il balcone di palazzo Chigi sono schierate le fiamme e i gagliardetti del Fascio romano e il labaro della Federazione dell'Urbe, attorno ai quali si stringono le camicie nere. Da ogni parte si gridano i più fervidi evviva al Duce, mentre si chiede a gran voce la pena capitale a chi ha attentato alla vita di Mussolini.

Passano automobili e camions coperti di polvere e carichi di fascisti con gagliardetti. Essi vengono dalle varie città del Lazio e giungono a Roma, per rendersi interpreti del giubilo della popolazione alla notizia dello scampato pericolo del Capo del Governo. Ogni automobile via via che arriva si colloca nella piazza presso la fontana. Il pubblico si è adunato sul marciapiedi dinanzi alla galleria, saluta romanamente ogni gagliardetto. Sul balcone centrale di palazzo Chigi spiccano il labaro rosa della Federazione fascista dell'Urbe e quello della Federazione fascista del Lazio e della Sabina.

Alle 17.45, preceduta dalla banda che suona inni fascisti, giunge una numerosa rappresentanza dei tramvieri dell'azienda del Governatorato. Sono tutti in camicia nera e marciano con i gagliardetti. Vi sono impiegati, ispettori e tramvieri. Piazza Colonna è gremita. Molti labari e gagliardetti di Associazioni, Sottosezioni fasciste e Corporazioni sindacali, sono stati appoggiati al muro di palazzo Chigi.

Al suolo, di fronte alla Pasticceria Singer, appare un cumulo di carta ancora accesa e fumante. Bruciano varie copie del giornale socialista *La Giustizia*. La folla volge continuamente gli occhi al balcone, come in attesa che appaia l'on. Mussolini. Si grida «abbasso i traditori».

La comparsa del Duce

Alle 18, mentre dalla moltitudine che si accalca nella piazza salgono grida possenti di «evviva il Duce», fondendosi con le note delle musiche. Tutti i gagliardetti e i labari sono agitati in segno di omaggio a Benito Mussolini. Ecco aprirsi le imposte del balcone e apparire il Capo del Governo, seguito dai ministri e dalle notabilità del Partito. Vi sono l'on. Turati, il Governatore di Roma, Foschi, Maraini, e altre personalità. Appena l'on. Mussolini, sereno in volto, si presenta alla ringhiera e vi poggia le mani, scoppia nella piazza un urlo entusiastico, delirante. Il popolo, commosso ed esultante batte le mani, agita i capelli, i fazzoletti: manifestazione di affetto, di ammirazione e di esultanza indescrivibile.

Invano Benito Mussolini sorridente fa cenno ripetutamente col braccio che intende parlare. Irrompe ancora per qualche minuto l'immenso tripudio. Benito Mussolini è ancora acclamato, osannato dal popolo. La musica dei tramvieri, che suonava, fa silenzio, ma la magnifica dimostrazione prosegue ancora. I gagliardetti si abbassano quale omaggio all'on. Mussolini. Altri e scroscianti battimani, altri evviva. Oltre al Primo Ministro fanno cenno di tacere anche le personalità fasciste che gli stanno vicino. Squilli di tromba intimano il silenzio. Quando si fa silenzio, l'on. Mussolini pronuncia il seguente discorso:

La severa e ammonitrice parola dell'on. Mussolini

«Romani, camicie nere! Nel grido formidabile col quale mi salutate per la terza volta a questa ringhiera (la folla grida: l'ultima, l'ultima volta!) *io sento tutta la pienezza della vostra fede, tutto l'assoluto della vostra dedizione* (la folla grida: sì, sì!)

«Camicie nere! Prima di parlarvi dell'episodio che mi riguarda, io voglio evocare dinanzi a voi la figura immacolata di un camerata fascista che, due anni or sono, in questo stesso giorno, cadde in Roma per mano criminale: Armando Casalini! (a questo punto la folla grida: Viva Casalini, e il Capo del Governo saluta romanamente). *E ora vi dirò poche cose probabilmente importanti: Prima di tutto, a manifestazione finita, io esigo che non avvengano turbamenti nell'ordine pubblico* (voci: siamo stufi!) *un gran popolo come è indubbiamente il popolo italiano, tiene davanti a ogni eventualità i suoi nervi perfettamente a posto* (voci: no, no, il Duce è uno solo) *un grande partito, come è certissimamente il Partito Nazionale Fascista, si rende perfettamente conto che non bisogna in alcun modo turbare la superba disciplina della Nazione* (applausi vivissimi e grida: bisogna finirla) *ma da questa ringhiera io voglio pronunciare alcune gravi parole, che debbono essere esattamente interpretate da chi di ragione. Bisogna finirla* (prolungati applausi) *bisogna finirla* — riprende S. E. Mussolini — *con certe tolleranze colpevoli e inaudite* (acclamazioni scroscianti) *di oltre frontiera* (a questo punto le acclamazioni si fanno addirittura deliranti, la folla agita i cappelli e fazzoletti e l'on. Mussolini deve attendere qualche minuto prima di poter riprendere la parola), *se veramente si tiene all'amicizia del popolo italiano, amicizia che episodi di questo genere potrebbero fatalmente compromettere* (la dimostrazione entusiastica si rinnova con maggiore intensità e voci gridano: è già compromessa). *Credo inoltre, dopo severa meditazione, che bisogna applicare altre misure* (voci: la forca!) *e questo dico non per me* (voci: per te! tu sei la Nazione!) *Perchè io amo di vivere realmente in pericolo* (no, no, si grida dalla folla) *ma la Nazione, la Nazione italiana che strenuamente lavora, perchè questo è il suo dovere, il suo privilegio, la sua speranza e la sua gloria, non può essere, non deve essere periodicamente turbata da un gruppo di criminali* (scroscianti prolungate ovazioni.

Come abbiamo abolito il sistema degli scioperi generali rotativi e permanenti (ilarità), *intendiamo frenare la serie degli attentati, ricorrendo anche all'applicazione della pena capitale* (frenetiche acclamazioni), *così diventerà sempre meno comodo mettere quasi in pericolo l'esistenza del regime e la tranquillità del popolo italiano.* (Ovazioni formidabili).

Voi sapete che quando parlo direttamente al popolo, non pronunzio delle vane parole (voci: lo sappiamo! lo sappiamo!) *ma non faccio che preannunciare delle azioni, che svilupperò con quel metodo, con quella tenacia e con quel sistema* (applausi, una voce: fascisticamente!). S. E. Mussolini ripete: *fascisticamente! che stanno alla base del carattere del nuovo italiano fascista. Camicie nere* (la folla grida: A Noi!). *A noi* — esclama Mussolini — *per tutte le battaglie e per tutte le vittorie!*».

La fine del discorso dell'on. Mussolini è accolta da applausi scroscianti, da grida di gioia. Il Duce risponde sorridendo e salutando romanamente tutti coloro che si trovano assiepati a piazza Colonna. Poi, percorrendo un tratto di balcone, si porta sul lato che dà sul Corso Umberto per rinnovare il saluto e il sorriso alla massa di gente che si pigia sul Corso stesso e per via del Tritone.

Mentre il popolo entusiasticamente ancora applaude, l'on. Mussolini saluta di nuovo romanamente e rientra nel salone, in mezzo ai ministri e alle autorità, che hanno fatto ala al suo passaggio, irrigidendosi sull'attenti col braccio alzato in atto di saluto.

L'impressione in Vaticano

ROMA, 11

In Vaticano la notizia è giunta verso le 11.30. E' stato un chiedere ansioso di particolari. Anche nella Città Leonina essa ha commosso profondamente. Il sostituto della Segreteria di Stato, appena informato, ha comunicato la notizia al Pontefice che in quel momento si trovava nella sua biblioteca particolare. Sua Santità ne è rimasto addoloratissimo, ha ringraziato Iddio che anche questa volta ha sventato un orribile delitto ed ha voluto far esprimere a S. E. Mussolini le sue personali felicitazioni per lo scampato pericolo. Tutti i prelati della Corte e della Segreteria di Stato hanno stigmatizzato l'attentato e reso grazie alla Provvidenza che il tentativo sia stato frustrato.

L'on. Mussolini per Armando Casalini

ROMA, 11

Alle 19 circa l'on. Mussolini ha ricevuto il ministro dell'Interno on. Federzoni, ritornato nel pomeriggio da Ancona in automobile.

Si viene intanto a conoscenza di alcuni episodi gentili. Stamane si è, come è noto, recata a congratularsi col Capo del Governo dello scampato pericolo la Duchessa d'Aosta. Il Capo del Governo mentre baciava la mano all'augusta donna ha detto: «Altezza, come vede, si vive pericolosamente».

I funzionari del Ministero degli Esteri hanno offerto al loro ministro un bellissimo fascio di rose. Il Capo del Governo ha gradito molto l'omaggio, ma ha voluto che i fiori fossero deposti sulla tomba di un martire del Fascismo di cui oggi ricorre l'anniversario della morte. Ha dato così l'incarico al capo dell'Ufficio stampa del Partito comm. Maini, di deporre le rose sulla tomba di Armando Casalini. Inutile dire che il desiderio del Capo del Governo è stato subito esaudito. Sulla tomba dell'on. Casalini si sono recati a deporre le rose il vice segretario generale del Partito, on. Starace, in assenza del segretario generale on. Augusto Turati, il comm. Marinelli e Gigi Maino capo dell'Ufficio stampa del Partito Fascista.

L'appello e il saluto del Duce

alle Camicie nere

ROMA, 11

Il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, ha così telegrafato a tutti i comandi dipendenti: «In assenza di S. E. il comandante generale, lontano da Roma per servizio, mi sono reso subito interprete presso S. E. il Capo del Governo, della fremente esecrazione delle camicie nere per il nefando attentato, della loro commossa suprema esultanza per la divina volontà che spezzò il turpe proposito conservando la preziosa sacra esistenza del Duce alle fortune ed alle glorie della Patria.

S. E. il nostro Capo amatissimo ha molto gradito i sentimenti che gli ho manifestati e mi ha dato incarico di esprimere alle camicie nere il suo grazie più vivo e di far loro conoscere il suo fermo preciso intendimento che la Milizia, come sempre, si mantenga dignitosa, austera e osservi la più rigida disciplina, astenendosi da qualsiasi manifestazione individuale o collettiva che possa anche lontanamente avere carattere di rappresaglia.

La Milizia ubbidirà certamente anche oggi alla volontà del Duce, tanto più se l'obbedienza costi sacrificio. Così la Milizia darà al Capo magnifico nuova prova della sua consapevole illimitata devozione. Firmato: Generale Bazan».

L'omaggio dei deputati

La richiesta della pena di morte

ROMA, 11

Si sono riuniti a Montecitorio i deputati fascisti presenti a Roma. Sono intervenuti gli on. Amicucci, Igliori, Postiglione, Barbiellini, Biancardi, Atmato, Polverelli e Graziani. I deputati fascisti, dopo aver deplorato il bieco e criminoso attentato cui è stato fatto nuovamente segno il Capo del Governo, si sono lungamente intrattenuti sulla necessità che vengano escogitati adeguati provvedimenti legislativi comprendenti l'istituzione della pena capitale, allo scopo di punire coloro che si rendono colpevoli di così nefandi delitti.

E' stato infine votato un ordine del giorno del seguente tenore: «I deputati fascisti presenti a Roma, sicuri interpreti della volontà della Nazione chiedono la convocazione straordinaria del Parlamento per sancire provvedimenti legislativi atti a prevenire e a reprimere con la sanzione capitale i delitti contro il Capo dello Stato e contro il Capo del Governo».

L'ordine del giorno porta numerosissime firme, tra cui quella degli on. Sanna, Pennavaria, Crispini, Starace, Corrado Marchi, Bottai, Arrivabene, Renda, Rottigliani, Miari, Lupi, Giovambattista Migliani, Amicucci, Graziani, Biancardi, Polverelli, Armato, Igliori, Postiglione e Barbiellini.

I deputati fascisti si sono poi recati a palazzo Chigi, ove l'on. Pennavaria, dopo aver recato al Capo del Foverno il deferente saluto di tutti i deputati fascisti, riconfermò i sentimenti della loro fedeltà e gli consegnò il suddetto ordine del giorno.

L'on. Mussolini ha ascoltato con molta attenzione la lettura dell'ordine del giorno e lo ha approvato nelle sue linee generali, dicendo che occorre completarlo per quanto si riferisce alle organizzazioni di rivolta. Dopo l'ordine del giorno i deputati hanno raccomandato al Duce di aver maggior riguardo per la sua vita.

L'on. Mussolini ha sorriso e, quando qualcuno gli ha detto: «La Divina Provvidenza vi assiste, ma dovete aiutarla», egli ha così risposto: «Ma io l'aiuto! Scampando dai pericoli le faccio reclame».

A Torino. La città è imbandierata a festa per lo scampato pericolo del Duce. Appena conosciuta la notizia del vile attentato al Duce la Federazione sindacale ha così telegrafato: «I lavoratori di Torino, raccapricciati dalla notizia dell'efferato attentato, mirante a privare l'Italia nuova e lavoratrice dell'Uomo da Dio mandato perchè le nostre glorie si eternino, si stringono intorno al Duce magnanimo, rinnovando l'indelebile giuramento di fedeltà infinita, implorando giustizia.»

La dimostrazione a Milano

MILANO, 11

Appena conosciuta la notizia del fallito attentato al Capo del Governo, la città si è imbandierata e questa sera alle 21 si è avuta una grande adunata di fascisti e di cittadini in piazza del Duomo, riuscita gremitissima. Da una terrazza della Galleria parlarono ai cittadini il segretario politico Mario Giampaoli, il Commissario prefettizio che ha interrotto un viaggio ritornando a Milano all'ora in cui era fissata la cerimonia, e il comm. Razza, capo delle Corporazioni sindacali fasciste.

Ad essi è ancora succeduto il Giampaoli, che ha richiamato tutti i fascisti milanesi alla più scrupolosa osservanza della disciplina.

Al Giampaoli ha fatto eco il gr. uff. Arnaldo Mussolini, che ha comunicato ai fascisti milanesi di aver avuto dal Presidente il preciso incarico di testimoniare la sua fiduciosa attesa per la prova di magnifica disciplina che sapranno dare i fascisti milanesi anche in questa occasione. Il fratello del Duce ha poi comunicato al cittadini come il Presidente abbia gradito moltissimo l'omaggio tributatogli dalla città di Milano per lo scampato pericolo. I fascisti, verso le 23.30, hanno sciolto la loro adunata, dirigendosi alle loro sedi rionali. Non si hanno a deplorare incidenti.

Nelle altre città

A Bologna. La notizia del nuovo attentato a S. E. Mussolini sparsasi rapidamente per la città ha prodotto un'impressione di sdegno frammisto a un senso di vivissimo gaudio per lo scampato pericolo. I pubblici ritrovi sono animatissimi e la città è tutta imbandierata. Numerosi telegrammi di esultanza e di omaggio sono stati inviati al Duce da autorità ed enti.

Alle 16 è stata improvvisata una grandiosa dimostrazione di fascisti e cittadini, con a capo l'on. Arpinati e autorità fasciste. Un imponente corteo, partito dalla casa del Fascio, è giunto in piazza Vittorio Emanuele dove hanno parlato l'on. Biagi, il sig. Carlo Romagnoli, segretario della Federazione fascista di Imperia e, infine, l'on. Arpinati, tra indescrivibili ovazioni.

L'on. Arpinati ha telegrafato al Duce: «Ma Mussolini non morrà».

Un individuo, certo Gualtiero Girotti, che pronunciò parole di compiacimento per l'avvenuto attentato e di oltraggio per la persona del Primo Ministro, per poco non fu linciato dalla folla. Il Girotti fu trasportato in Questura.

A Firenze. Annunzio dell'attentato al Duce ha prodotto profonda impressione in tutti i ritrovi cittadini. Tutti gli edifici pubblici sono stati imbandierati e dalla torre di Arnolfo le storiche campane hanno fatto sentire i loro rintocchi a festa, mentre dalla torre di Giotto sventolava il gonfalone del Duomo. La città verso le 14 è andata imbandierandosi e non vi è casa che non abbia esposto il tricolore, specialmente nei quartieri più popolari della città.

Dalle autorità cittadine sono stati immediatamente inviati telegrammi al Duce, di congratulazioni per lo scampato pericolo.

Anche i paesi circostanti sono tutti pavesati a festa per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini.

Notizie di grandiose manifestazioni di commosso affetto per il Duce, giungono pure da Venezia, Bari, Aquila, Napoli, Zara, Trento, Pisa, Tripoli, Palermo, Pompei, ecc.

Il ritorno a Roma dell'on. Federzoni

ROMA, 11

Il ministro dell'Interno era partito ieri sera da Roma per Ancona dove doveva presenziare all'inaugurazione di una lapide alla memoria degli agenti caduti durante le giornate insurrezionali del giugno 1920 e all'inaugurazione di una lapide a Francesco Crispi. Era appena finita la cerimonia, durante la quale aveva pronunciato un applauditissimo discorso commemorativo del grande statista siciliano, quando l'on. Federzoni è stato chiamato d'urgenza al telefono da Roma. E' stato così che egli ha appreso dell'attentato dalla stessa voce del Capo del Governo che lo rassicurava.

Alla notizia del turpe attentato il ministro Federzoni, vincendo la profonda commozione da cui era preso il suo spirito, ha ringraziato Iddio di aver ancora una volta, proteggendo la vita del Duce, salvato l'Italia.

Quindi ha dato disposizioni per l'immediato ritorno a Roma. Infatti alle 12.30 egli, salutato dalle autorità, è partito con una veloce automobile, per la capitale. Così il viaggio a Fiume, per il quale era pronto il piroscafo «Città di Roma» è stato rimandato «sine die».

Il Re inaugura a Rimini

il monumento ai Caduti

RIMINI, 11

Oggi, alla presenza di S. M. il Re e con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari, è stato solennemente inaugurato il monumento ai riminesi caduti nella grande guerra. Il discorso ufficiale è stato pronunciato da S. E. Italo Balbo, il quale ha levato un potente inno ai figli della generosa e nobile Romagna immolatisi per la grandezza della Patria.

Dopo il discorso di S. E. Balbo, mons. vescovo ha impartito la benedizione al monumento ed ha pronunciato parole di giubilo per il Re e per i caduti per la Patria. Fra gli evviva e gli applausi della folla, il Re ha fatto deporre ai piedi del monumento una grande corona. Il Sovrano si è quindi recato al Tempio malatestiano, ove ha inaugurato la cappella votiva, poi ha visitato la pinacoteca e infine si è diretto alla stazione.

Alle 18 precise, il Re è partito, salutato dalle autorità civili e militari e fra acclamazioni entusiastiche il Re è rimasto al finestrino della sua vettura fino al momento della partenza. Appena il treno si è mosso, il Sovrano ha salutato militarmente, mentre i presenti lo acclamavano tra il più grande entusiasmo.

Dopo la partenza del treno reale, si è sparsa in un attimo la voce dell'attentato al Duce. Tutta la folla che aveva accompagnato il Re ha formato un lungo corteo che si è recato tra il suono di numerose musiche e il canto degli inni patriottici in piazza Cavour per una dimostrazione di giubilo per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini. Hanno parlato il sindaco comm. Del Piano, S. E. Balbo e l'avv. Ivo Olivetti, tra applausi ed entusiastici alalà all'indirizzo del Duce.

Le prime risultanze sull'organizzazione dell'orrendo attentato

ROMA, 11

Lo «chauffeur» dell'automobile di scorta del Capo del Governo ha narrato:

«Abbiamo notato subito anche noi l'atto dell'uomo che era appostato presso il chiosco del giornalaio. Ho capito e mi sono lanciato verso di lui con la macchina cercando di raggiungerlo, ma egli ha girato intorno all'edicola e ha imboccato di corsa la via Nomentana. Non l'ho potuto seguire nel suo giro perchè avrei investito una donna. Ho fermato la macchina, mentre i due funzionari saltavano giù e inseguivano il fuggitivo. Questo ha infilato uno dei primi portoni dal lato sinistro di via Nomentana, e i funzionari lo hanno acciuffato lì dentro. L'abbiamo poi caricato sulla macchina e ci siamo diretti alla Questura».

Un testimone ha dichiarato alla Questura che vicino all'assassino erano due donne, che litigavano o fingevano di litigare tra loro. Esse stettero per lungo tempo vicino al delinquente. Ma appena la bomba esplose, le due donne si diedero alla fuga. Nessuno naturalmente si accorse di loro.

Alcuni frammenti della bomba esplosa colpivano i vetri del Caffè Castello e foravano anche le tende del Bar Nomentano.

Si tratta di complotto

Sull'organizzazione del complotto sembra non debbano sussistere dubbi. Le testimonianze raccolte confermano che il Giovannini era stato accompagnato in automobile, poco prima dell'attentato, da quattro persone. Chi sono? Questo ci dirà senza dubbio la polizia.

Si domanda: Come mai il Giovannini è penetrato in Italia? Come mai egli ha potuto rimanervi per due giorni, senza che nessuna sorveglianza fosse esplicata nei suoi riguardi? Si osserva che a Ventimiglia è presumibile che si eserciti una sorveglianza minuziosa su coloro che rientrano in Patria dalla Francia, e questa presunzione è avvalorata dal fatto che proprio nella Francia meridionale il fuoruscitismo e l'antifascismo sono particolarmente attivi. I precedenti del Giovannini possono illuminare in parte la situazione, in quanto che essi indiziano il Giavannini come antifascista o, comunque, quale avversario del regime. Non si comprenderebbe come e da chi li possa essere stato rilasciato un passaporto, ch'era per lui una specie di garanzia da parte dell'autorità di P. S. Se questi precedenti non erano conosciuti, resta sempre da sapere perchè in questo momento, in cui per le ragioni della battaglia economica si esercita un rigorosissimo controllo da e per l'estero, il destino ha voluto che la sorveglianza non toccasse in nessun modo il Giovannini. Viene fatto di domandarsi se per avventura il Giovannini non abbia fruito di una concatenazione di circostanze tali, da far supporre che, per determinarle, non sia bastata l'opera del caso o se invece tutto sia da imputarsi a deficenza di sorveglianza e di informazioni. In ogni caso non possiamo a cuor leggero accettare la dichiarazione del Giovannini, che si qualifica come anarchico individualista. Questa affermazione mira evidentemente a limitare il campo delle indagini e ad avvolgere, nell'ombra, la parte più interessante e tenebrosa di questo delittuoso attentato, che è il terzo di una serie che deve essere decisamente e definitivamente troncata. Questa eventualità sembra molto improbabile, perchè alla dogana non sono facilmente occultabili strumenti di questo genere, e la sorveglianza della Finanza è molto severa. E allora non si può fare a meno di pensare che il Giovannini aveva dei complici in Italia e che essi hanno preparato il piano dell'attentato e predisposto i mezzi per eseguirlo.

L'interrogatorio dell'attentatore

Il *Giornale d'Italia* denunzia che circa due settimane addietro, alla stazione di Torino era stata scoperta e fermata da militi nazionali una donna che era pure riuscita a passare in Italia senza regolari documenti e che si dichiarava anarchica comunista. Questo fatto non ha evidentemente alcun rapporto con l'attentato di oggi, ma proverebbe la relativa facilità con cui certi elementi non desiderabili possono varcare il confine.

Il Giovannini, nell'interrogatorio reso al questore, ha dichiarato che militava da tempo nel partito anarchico e di essere individualista.

Dopo il primo interrogatorio ha dicharato di essere stanco. Dopo un breve riposo, il commissario De Bernardini ha ripreso a interrogare l'arrestato, il quale ha dichiarato di provenire da Marsiglia, dove, nel mese di agosto aveva partecipato, insieme ad altri italiani, ad un convegno antifascista. Essendo sprovvisto di passaporto, egli sbarcò di nottetempo sulla Riviera Ligure di Ponente, da dove è proseguito per Genova, e raggiunse il suo paese nativo, Castelnuovo di Garfagnana.

I mezzi finanziari di cui disponeva al momento di lasciare la Francia, erano — egli ha detto — limitatissimi, e difatti nel portafogli, al momento dell'arresto, gli sono stati trovati un biglietto da 50 lire e uno da 10. A Castelnuovo di Garfagnana il Giovannini si recò dai parenti, tre fratelli e una sorella, ai quali però nascose il criminoso scopo del suo ritorno in Italia.

Dopo una brevissima permanenza, ieri sera è partito alla volta di Roma, dove è giunto stamane col treno delle 7.30. Interrogato se avesse dei complici, ha dichiarato di essere un anarchico individualista e di non conoscere che se stesso. Ma — dice il *Giornale d'Italia* — su questo punto non è stato molto esplicito. Sui motivi che l'hanno condotto al criminoso gesto non s'è voluto pronunciare, dicendo solo che l'aveva meditato da lungo tempo e che, per circostanze diverse, era stato costretto a rimandarlo.

Interrogato sul come conoscesse con tanta esattezza le abitudini del Presidente, al punto da poter compiere l'attentato la mattina stessa del suo arrivo a Roma, ha risposto di aver seguito in ogni particolare la vita quotidiana dell'on. Mussolini, sui giornali.

L'interrogatorio è durato circa un'ora. Alla fine ha chiesto con cinica tranquillità al maresciallo Quagliotti una sigaretta e un bicchier d'acqua.

Sicuro del colpo

La *Tribuna* pubblica alcuni particolari sull'attentato all'on. Mussolini e riporta alcune dichiarazioni fatte al suo autore nell'interrogatorio subito appena tradotto in Questura.

Il Giovannini ha detto che egli era sicuro di poter lanciare la bomba in modo da farla scoppiare nell'interno della vettura. Al momento dell'arresto aveva ancora stretto al polso uno di quei braccialetti che servono per lo sfregamento del cappelletto delle bombe prima del lancio.

Esaminata la circostanza dell'attentato, il giornale esprime la convinzione che il Giovannini sia strumento di una complessa organizzazione politica che gli ha fornito tutti i mezzi per compiere l'impresa, e che perciò la polizia deve dirigere le sue ricerche verso quei due misteriosi individui coi quali egli stette in compagnia fino all'ultimo momento.

Assai probabilmente — secondo la *Tribuna* — si tratta di un complotto le cui fila vanno ricercate tra i fuorusciti di Francia e gli occulti corrispondenti che si trovano ancora in Patria.

Il giornale aggiunge che il questore ha impartito telegraficamente istruzioni alla Questura di Massa Carrara e al commissario di Castelnuovo Garfagnana, per avere precise notizie sulla famiglia e sulle relazioni del Giovannini.

L'automobile con i complici

Il *Lavoro d'Italia* dice che la signorina Irma Ferrina, giovane orlatrice, si è recata questa mane a consegnare un lavoro ad una famiglia in via Nomentana. Giunta al principio dell'alberata, vide un'automobile con a bordo 5 persone, che si recava verso il piazzale di Porta Pia. Per caso osservò la manovra della macchina. A cento metri prima dell'inizio di via Nomentana l'automobile si fermò; tre dei cinque individui che si trovavano a bordo dirigevansi presso il casotto del giornalaio, ove uno si fermò, mentre gli altri due, sussurrando alcune parole al compagno, si diressero verso l'automobile e risalirono a bordo. Poco dopo avveniva l'attentato.

La signorina Ferrina cercò inutilmente di vedere il numero della vettura che, appena avvenuto lo scoppio, fuggì veloce verso Porta Nomentana, lasciando dietro di sè nuvole dense di fumo, che impedivano di vedere il colore e la forma della macchina.

Lo stato dei feriti

Appena informato dell'attentato contro il Capo del Governo, il Governatore di Roma, sen. Cremonesi, si è recato a palazzo Chigi. L'on. Mussolini gli ha subito chiesto notizie dei feriti ed ha pregato il sen. Cremonesi di recarsi al Policlinico a visitarli e a interessarsi del loro stato, e comunicare loro il vivo interessamento del Capo del Governo.

Il Governatore, recatosi subito al Policlinico, ha visitato il reparto dov'erano stati ricoverati i feriti. Due di questi avevano già fatto ritorno alle proprie abitazioni. Il Governatore ha domandato notizie ai ricoverati del loro stato di salute, rivolgendo loro parole di conforto.

Quindi ha incaricato il maresciallo dei carabinieri di servizio all'ospedale di informarè con cautela le famiglie dei feriti e di raccogliere notizie sullo stato finanziario di ognuna, per corrispondere eventualmente dei sussidi. Quindi il Governatore ha comunicato per telefono al Capo del Governo che nessuno dei ricoverati era ferito gravemente.

Prima di lasciare l'ospedale il sen. Cremonesi ha chiesto di essere informato continuamente dello stato dei feriti e della loro eventuale uscita dal Policlinico, giacchè il Capo del Governo vuole esserne a sua volta informato.

I feriti dalle scheggie della bomba lanciata stamane contro l'automobile del Capo del Governo sono complessivamente otto, tutti dichiarati guaribili dai dieci ai quindici giorni. Essi sono:

Francesco Maddaleni, nato ad Arpino, giornalaio, con piccole ferite lacero contuse alla regione laterale esterna della coscia sinistra, guaribile in 10 giorni. Andrea Minotti da Roma, nato nel 1897, spazzino, con ferita lacero contusa alla regione frontale destra, guaribile in 12 giorni; Maria Pessino, nata a Roma nel 1904, con ferita lacero contusa alla regione anteriore della trocanterica destra, guaribile in 10 giorni; Garibaldo Paoletti, nato a Livorno nel 1859, cappellaio, con ferita lacero-contusa alla regione esterna e interna del ginocchio destro, guaribile in giorni 15; Angela Marconi, nata Falerone di anni 51, ortolana, con ferita lacero-contusa alla regione procanterica destra, guaribile in 10 giorni; Renato Colella, nato a Roma nel 1900, con ferita al torace, guaribile in giorni 8; Pietro Mizzoni, di anni 42, nato a Boville, Ernica, cameriere, con ferita lacero contusa al braccio sinistro, guaribile in giorni 12; Bina Ranieri, nata a S. Venanzio, nel 1896, domestica, con ferita lacero contusa all'addome guaribile in giorni 10.

L'inizio dell'istruttoria

Non appena le autorità giudiziarie hanno appreso la notizia dell'attentato, si sono adoperate per iniziare alacremente le indagini istruttorie. Immediatamente il Procuratore del Re capo, comm. Xarra e il giudice Sanna si sono recati al Piazzale di Porta Pia per un sopraluogo. Poi hanno proceduto all'interrogatorio dell'arrestato.

Nulla si sa di preciso sulle dichiarazioni da questi rese.

Più tardi il comm. Xarra e il giudice Sanna si sono recati a Palazzo Chigi, per raccogliere le deposizioni dell'on. Mussolini. Introdotti nel gabinetto, hanno trovato il Duce che scriveva a macchina le sue dichiarazioni che ha firmato e consegnato ai due magistrati, aggiungendo a voce qualche altra circostanza, dietro domanda dei suoi interlocutori.

Il giornale aggiunge che le autorità giudiziarie hanno continuato gli interrogatori, raccogliendo gli elementi che emergono da questi primi istanti dell'istruttoria.

La dimostrazione di giubilo a Fiume

Le cerimonie fissate per oggi rinviate

FIUME, 11

Nel pomeriggio si è diffusa in città la notizia dell'attentato al Primo Ministro La notizia ha sollevato un'ondata di indignazione per il folle gesto compiuto contro la persona del Duce e insieme un fremito di gioia per lo scampato pericolo del Capo del Governo.

La *Vedetta d'Italia*, uscita in edizione straordinaria, ha dato i primi particolari. Alle 19 le sirene del porto e la campana della torre civica hanno convocato il popolo, che ha improvvisato un grande corteo, il quale ha occupato la piazza del Municipio.

Dal balcone del palazzo municipale, dove è stata notata la presenza dei senatori Grossich e Quartieri, del prefetto comm. Vivorio, del commissario al porto S. E. Genta, del viceprefetto comm. Ortolani, ecc. hanno parlato il commissario del Comune comm. Piva e il console comm. Host Venturi, i quali hanno condannato con severe parole l'attentato e hanno espresso la gioia della città per la salvezza del Duce. Il console Host Venturi ha letto gli ultimi dispacci, provenienti da Roma, sull'attentato e gli ordini del Direttorio nazionale. Ha fatto appello alla disciplina, che il Duce vuole in questo momento perfetta, e ha esaltato la rivoluzione fascista e le sue conquiste, che saranno difese a qualunque costo sino alla vittoria finale. Ha proposto un telegramma di esultanza al Duce, che è stato approvato tra grande acclamazione.

Le cerimonie organizzate per domani, 12 settembre, settimo anniversario della marcia delle legioni di Ronchi, guidate dal comandante Gabriele d'Annunzio, cerimonie in onore di S. E. Federzoni e di S. E. Quartieri, sono rinviate fino a nuovo ordine.

A Gorizia

GORIZIA, 11

Alle 21 in via Garibaldi convennero numerosi fascisti e cittadini, la musica presidiaria e la musica della M. V. S. N. La sede del Fascio era tutta illuminata da lampadine elettriche e nel mezzo al balcone spiccava una grande stella incandescente. Ai lati del balcone erano esposti i gagliardetti del Fascio di combattimento. Intorno, tutte le case erano illuminate. Così il corso Verdi presentava un aspetto imponentissimo. Poco dopo giungono numerose camicie nere recanti torcie a vento, che illuminano di vividi bagliori l'abitato. Le musiche intonano gli inni fascisti. Tutti si scoprono. Erompe allora dalla folla un solo grido possente: «Viva Mussolini! Viva il Duce!» Sul balcone si affaccia il segretario politico del Fascio locale, tenente Piero Bozzini, seguito da tutti i membri del Direttorio. Il segretario Bozzini, con voce robusta ricorda alla folla l'esecrabile attentato contro il Duce, stigmatizzando con aspre parole l'atto inqualificabile compiuto da un oscuro sicario.

Si levano allora dalla folla enormi grida di esecrazione contro i traditori della Patria, e i sicari. Il Segretario conclude il suo robusto ed efficace discorso esortando i fascisti a non eccedere nelle manifestazioni come voluto dal Duce, esaltando l'opera sua e la nobile figura di Condottiero.

Si forma poi un imponente corteo che, preceduto dalle musiche e scortato dalle torcie a vento, percorre le vie della città cantando e suonando gli inni della Patria e allegre marcie, fatto segno a particolari manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini affacciati sui balconi illuminati in segno di gioia per lo scampato pericolo del Duce.

In piazza della Vittoria i dimostranti si fermano sotto i balconi della Sottoprefettura, inscenando una imponente manifestazione di giubilo. Quindi il sottoprefetto cav. uff. Anzà pronuncia un nobilissimo discorso sciogliendo un inno alla buona stella d'Italia, che ha voluto ancora una volta proteggere la sacra persona del Duce del Fascismo e Capo del Governo a maggior gloria e fortuna d'Italia. La dimostrazione continua così sempre più intensa e sempre più entusiastica fino al Municipio, dove sul balcone illuminato si trova il senatore Giorgio Bombig, che con entusiasmo pieno di fede esalta il destino che ha voluto per la terza volta salvare il Duce dall'insidia inqualificabile dei sicari, perchè possa continuare la sua diuturna fatica per il bene della Patria

I dimostranti si recano ancora sotto il balcone del Comando di Presidio in piazza Cesare Battisti e infine alla sede del Fascio, dove la imponente manifestazione ha termine.

Mentre vi telefono però un nucleo di dimostranti continua a manifestare il suo entusiasmo percorrendo le vie della città. Nessun incidente si verificò durante la serata.

A Pola

POLA, 11

Pola fascista e patriottica ha nuovamente gridato la propria esecrazione per il terzo attentato al Duce, con una grandiosa manifestazione in piazza Port'Aurea, ove, convocati dal Fascio di Pola, si sono riuniti migliaia di cittadini. Ha parlato per primo il Regio commissario grand'uff. Merizzi, che ha letto un telegramma da inviarsi a nome della città al Duce, telegramma approvato per acclamazione. Indi ha preso la parola il segretario del Fascio di Pola cav. Adriano Petronio, che ha improvvisato un magnifico discorso, interrotto più volte da grandi ovazioni. Alla fine del discorso il pubblico ha fatto un'imponente dimostrazione al Duce.

Si è quindi formato un grandioso corteo. Era in testa la banda della 60.a legione; seguiva il gagliardetto del Fascio di Pola, indi le autorità, tra cui il senatore Chersich, l'on. Bilucaglia, i vice prefetti Rizzi e Farina, il Regio commissario Merizzi, il capo di stato maggiore della 6.a zona M. V. S. N. console D'Orazio, che trovasi a Pola per ragioni d'ufficio, il console Morgantini, il comandante della legione De Turris, il senior Mozzato, il dott. Vascotto, per la Federazione fascista e per l'on. Mrach, assente da Pola, il colonnello dei RR. CC. Giani, il cav. Guidoni, numerosissimi ufficiali della Milizia ecc.

Il corteo si è portato alla R. Prefettura, ove dall'alto della balconata ha parlato il viceprefetto Rizzi, dicendo parole di devozione per il Capo del Governo, nuovamente scampato alle mani assassine dei traditori d'Italia.

Il corteo ha quindi ripreso il cammino e tra grandi acclamazioni è sfilato per le vie principali della città, sciogliendosi a piazza Port'Aurea.

La città è tutta pavesata di tricolori. Nessun incidente. I fascisti si mantengono calmi e disciplinati agli ordini dei capi. L'on. Mrach, che trovasi a Roma, ha telegrafato di aver presentato a nome della provincia d'Istria le felicitazioni al Duce per lo scampato pericolo.

A Pirano

PIRANO, 11

Vibranti manifestazioni di giubilo si svolsero anche nella regione. Da Pirano ci telefonano:

La notizia dell'attentato a S. E. Mussolini si è diffusa rapidamente in città nelle prime ore del pomeriggio destando viva indignazione nella cittadinanza. Fu subito esposto il tricolore a ogni finestra. Alle 18 ha avuto luogo la chiusura dei negozi e alle 18.30, in piazza Tartini si è formato un imponente corteo, che ha attraversato le vie principali della città, con la banda in testa. Dalla sede del Fascio, il segretario politico, dott. Oscarre Curtolo ha tenuto un vibrante discorso, spesso interrotto da applausi, contro la canaglia che ha tentato per la terza volta di colpire la giovane Italia e il suo magnifico Duce. Chiuse raccomandando calma e disciplina. Il corteo si sciolse alle 19.

Nel Friuli

UDINE, 11

La notizia dell'attentato contro l'on. Mussolini, conosciuta a Udine poco dopo le 12, ha sollevato un senso di vivo sdegno e di esultanza nel contempo per lo scampato pericolo del Duce.

Dal palazzo della Prefettura è stato subito esposto il tricolore e l'esempio fu tosto seguito dagli altri Uffici e dai cittadini. In un baleno Udine apparve pavesata di tricolore.

Furono pure pubblicati patriottici manifesti e, nella sera, s'illuminarono tutti gli edifici pubblici.

Mentre vi telefono una dimostrazione popolare percorre le vie cittadine auspicando alla grandezza della Patria, alla salvezza del Duce.

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia ha inviato a S. E. Mussolini telegrammi di felicitazione e d'esultanza.

Altri telegrammi hanno inviato la Commissione reale per la Provincia del Friuli, il sen. Morpurgo, commissario straordinario della Camera di commercio, il comm. Caveri, commissario al Comune, associazioni, enti e privati.

L'arcivescovo mons. Anastasio Rossi ha inviato una nobilissima lettera al Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia.

A Monfalcone

MONFALCONE, 11

Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, appena sparsasi la voce dello scampato pericolo di S. E. Mussolini, la città si è come per incanto ammantata dal tricolore, e dovunque veniva commentato con un senso di profonda esecrazione il folle attentato

I cittadini attendevano con ansia maggiori particolari, infatti, appena giunta la edizione straordinaria del *Piccolo della Sera*, e più tardi le *Ultime Notizie*, andarono a ruba e tutti gli animi provarono sollievo nell'apprendere l'assoluta incolumità dell'amato Duce.

Alla sera il palazzo municipale, le sedi dei dicasteri e parecchi altri edifici furono sfarzosamente illuminati.

Sono stati tosto trasmessi i seguenti telegrammi:

Il sindaco ha telegrafato: «Amministrazione comunale Monfalcone, colpita profondamente notizie esecrando attentato, esulta che il destino abbia conservato V. E. alla grandezza d'Italia ed esprime rinnovati sensi fervida, disciplinata devozione. — Sindaco: Bonavia.»

Hanno telegraficamente inviato sensi di devozione, di giubilo e di augurio il segretario politico del Fascio, Barbettani, i signori Biasini e Camerini per la Segreteria dei Sindacati, per la Corporazione dell'Alimentazione, per i pescatori della Provincia, per gli uomini di mare dei velieri giuliani e per il Patronato Nazionale. Hanno telegrafato anche l'Associazione fascista commercianti di Monfalcone e il Foot-Ball Club Monfalcone.

La Segreteria politica del Fascio comunica: «In obbedienza agli ordini emanati da S. E. Mussolini, la manifestazione, che doveva aver luogo alle 18, è stata sospesa.

Sono state impartite disposizioni affinchè nessun incidente venisse a turbare l'ordine pubblico e questo in considerazione del fatto che squadre di fascisti e gruppi di operai dei nostri Sindacati manifestavano propositi di rappresaglie.»

Infatti, dette squadre perlustrarono fino a tarda ora le vie della città, molto frequentate e animate, per impedire qualsiasi eventuale incidente.

La I.a Biennale friulana d'arte

inaugurata a Udine

UDINE, 11

Oggi nel pomeriggio, davanti alle più cospicue autorità cittadine e a numerosi invitati è stata inaugurata nel Palazzo del Liceo, la Prima Biennale Friulana d'Arte.

Nell'atrio del Palazzo ornato di bandiere, festoni e piante verdi, due magnifici busti di S. M. il Re e dell'on. Mussolini, erano ad attestare che tutte le manifestazioni, e in particolar modo le artistiche, devono avere come supremo fine e simbolo la Patria e coloro che Essa vogliono guidare alle più alte mete.

Tra i presenti abbiamo notato il rappresentante del Governo comm. Tinti, il prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, e tutte le autorità locali.

Per primo prende la parola il collega Federico Valentinis, presidente del Sodalizio della Stampa. Egli vuol fare al suo discorso una premessa; vuol ricordare l'attentato all'on. Mussolini, attentato che ha nuovamente scosso con un brivido di orrore l'animo di tutti gli italiani. Egli innalza il suo pensiero a Iddio, che ha voluto conservare alla Patria la mano che così abilmente sa guidare le sue sorti.

Terminata la premessa passa a ringraziare le autorità e gli intervenuti, ai quali porse il saluto del Sodalizio e di tutti gli udinesi. S'intrattiene quindi sull'alto significato che la Prima Biennale Friulana ha come espressione delle giovani forze del Friuli risorto, forze che così troveranno un adeguato sfogo alla loro esuberanza e quello particolare che assume per il luogo ove si svolge, giacchè nello stesso Palazzo durante la guerra ebbe sede il Comando Supremo, che con mano sicura e ferma condusse le armi italiane alla più grande vittoria.

Termina auspicando al grande successo che l'esposizione potrà assumere negli anni avvenire.

Si alza quindi a parlare il comm. Gino Tinti, rappresentante il Ministero della P. I. Egli esprime la sua intima soddisfazione nel veder sorgere accanto alle maggiori, queste minori, ma non meno importanti esposizioni, che fanno pensare ad una Italia percorsa da un fremito di bellezza. Passa quindi a ricordare le maggiori esposizioni internazionali nelle quali l'arte italiana ha sempre tenuto il primo posto. Esprime la propria soddisfazione per il grande appoggio che il Governo dà a tali manifestazioni che sono una eloquente espressione della vitalità e della forza della stirpe italiana.

Terminati i discorsi, autorità ed intervenuti sono passati ad una visita ufficiale alle varie sale.

Marinai italiani festeggiati in Spagna

S. SEBASTIANO, 11

S. E. il marchese Paolucci de Calboli, regio ambasciatore a Madrid, ha dato un ricevimento in onore della divisione navale italiana a S. Sebastiano. A tale ricevimento intervenne anche il ministro degli Esteri spagnolo, al quale il gen. Primo De Rivera aveva dato l'incarico di presentare a S. E. l'ambasciatore le sue scuse per il mancato suo intervento, non potendo in questo momento lasciare Madrid. Il gen. Primo De Rivera ha fatto però sapere che egli si ripromette di recarsi a portare il suo saluto alla divisione italiana, sia a Malaga sia a Barcellona. Egli aveva così dato incarico al ministro degli Esteri di rappresentarlo e di porgere i suoi voti per la prosperità della Marina italiana. I Sovrani che dovevano recarsi nel pomeriggio a bordo delle navi italiane, hanno rinviato all'indomani la loro visita, causa l'arrivo del principe di Galles.

Squadra navale spagnola a Spalato

SPALATO, 11

E' qui giunta una squadra di incrociatori spagnoli al comando di Don Salvador Calvi. La squadra spagnola, che è la prima che visita ufficialmente un porto jugoslavo, è stata calorosamente salutata dalla popolazione.

Le calorose accoglienze di Venezia al gen. Nobile

Una manifestazione di omaggio al Duce

VENEZIA, 11

Stasera alle 20.10 è giunto il gen. Umberto Nobile assieme ai valorosi componenti l'equipaggio italiano del «Norge». Il gen. Nobile, dopo essere stato salutato dalle autorità, tra entusiastiche acclamazioni della folla ed al suono della Marcia Reale e dell'inno Giovinezza, è uscito dalla stazione ferroviaria e, tra vive acclamazioni, ha preso posto in una gondola di gala che, seguita da un corteo nautico, ha percorso tutto il Canal Grande, i cui palazzi erano sfarzosamente illuminati. Il corteo, tra grandiose dimostrazioni, si è portato all'albergo Danieli dove il generale Nobile ha preso alloggio coi suoi eroici compagni di volo. Vivamente acclamato dalla folla il gen. Nobile ha dovuto affacciarsi ad una finestra dell'albergo, pronunziando brevi parole, stigmatizzando l'infame attentato contro il Capo del Governo e invitando tutti i presenti a gridare: «Viva Mussolini!» Le parole del gen. Nobile sono state coronate da unanimi acclamazioni della folla, che ha lungamente inneggiato al Duce.

Il Gran Premio del Turismo a Monza

Le posizioni alla 24.a ora

MONZA, 11

Il pubblico, dopo aver assistito per qualche ora al passaggio delle macchine sul grande rettilineo, si è riversato alle curve e agli intrecci tra la pista ed il circuito stradale. Al ristorante si è in piena danza e nei prati vicini vi sono dei veri campeggi notturni. Si bivacca alla luce dei fanali delle automobili. L'animazione anche a mezzanotte è abbastanza notevole.

Prima che scocchi la dodicesima ora, vale a dire a metà corsa, sono obbligati a ritirarsi per guasto alle macchine, Sessa della «Sam» e Silvani della «Fiat». Silvani aveva già percorso oltre 900 chilometri. Le macchine in gara restano così otto Le posizioni alla dodicesima ora sono le seguenti:

Categoria speciale: 1) Rigal su «Peugeot», chil. 1324.320; 2) Boillot su «Peugeot», chil. 1306.960.

Cat. 2000: 1) Clause su «Bignam», chil. 1316.850; 2) Dosio su O. M., chil. 1300.904.

Cat. 1500: 1) Napoleone su «Ceirano», chil. 1095.150.

Cat. 1100: 1) Crespi su «Sam», chil. 1047.930; 2) Jean Graf su «Sam», chil. 907.930.

Cat. 750: 1) Camuzet su «Peugeot», chil. 724.600.

Pavesi secondo nella Londra-Brighton

LONDRA, 11

E' stata oggi disputata la gara annuale di marcia Londra-Brighton, su un percorso di 51 miglia 1607 yards, l'italiano Pavesi ha mantenuto la testa durante le prime sedici miglia, ma è stato poi superato dall'inglese Paker che ha vinta la corsa, compiendo il percorso in otto ore 39 primi e 39 secondi. Pavesi è giunto secondo in otto ore 49 primi e 46 secondi, e l'inglese Hortom terzo in ore Otto 53 primi e 45 secondi.

Nurmi battuto da Peltzer a Berlino

BERLINO, 11

Un'importante gara podistica si è svolta a Berlino, alla quale, fra gli altri, ha partecipato il famoso Nurmi. La corsa dei 1500 metri è stata aspramente contesa. Primo è arrivato il tedesco Peltzer in 3'51'' che ha battuto il record mondiale della velocità detenuto per la medesima distanza dal Nurmi in 3'53'' e 6 decimi.

L'orrenda strage di un contadino tedesco

BERLINO, 11

Uno spaventoso delitto è avvenuto ad Altemburg. A colpi di rivoltella il contadino Oscar Pitze ha ucciso la sua figliastra ventenne e un figliastro tredicenne. Uscendo quindi di casa con un altro colpo di rivoltella ha steso al suolo la moglie che stava lavorando in un campo e si è quindi ammazzato con una revolverata alla tempia. Sembra che il Pitze sia stato spinto all'eccidio dall'ira di essere stato privato dell'amministrazione dei beni dei figliastri.

400 annegati nell'affondamento di un battello

PARIGI, 11

Mandano da Haiphong che un battello fluviale appartenente ad un armatore giapponese, è affondato. Dei 600 passeggeri, tutti indigeni, che erano a bordo, 400 sono annegati insieme all'equipaggio.

Un'epidemia di tifo a Budapest

BUDAPEST, 11

(K.) A Budapest da alcuni giorni si è diffusa un'epidemia di tifo addominale che ha colpito numerose persone in città e nei dintorni. Lunedì morirono di tifo 16 persone, martedì 12 e mercoledì 7. Le autorità hanno preso vaste misure per isolare il morbo.

Seminarista che precipita in un burrone

UDINE, 11

Giunge notizia da Sappada di una sciagura alpina avvenuta ieri. Il giovane Leonardo Fontana, di 23 anni, recatosi a compiere un'escursione in alta montagna, scivolava su un pendio e precipitava in fondo ad un burrone, sfracellandosi. La notizia, recata a Sappada, produsse vivo dolore. Partì tosto una squadra di soccorso che potè ricuperare il cadavere dello sventurato. Il Fontana era chierico al nostro Seminario. Assolti gli studi classici e quelli di teologia, si aparecchiava a dire la prima messa.

Fulminato dalla corrente elettrica

UDINE, 11

Si ha notizia da Cividale di una gravissima disgrazia avvenuta ieri allo Stabilimento degli estratti tannici. L'operaio Emilio Scarbolo, di 20 anni, nel sotterraneo della fabbrica, ove era sceso per alcuni lavori, toccava inavvertitamente un filo ad alta tensione, rimanendo fulminato.

Sette operai sepolti sotto una frana

Tre morti e quattro feriti

SPALATO, 11

(K.) Nella cava di pietre per la fabbricazione del cemento a Garma, presso Almissa, è avvenuta ieri una grave disgrazia. In seguito ad una improvvisa frana del monte, rimasero sepolti sotto le macerie sette operai. Due — e cioè i fratelli Rogosic — sono stati estratti cadaveri; cinque, trasportati all'ospedale di Almissa, vennero tosto operati. Uno di questi poco dopo spirava. La disgrazia è dovuta all'imprudenza degli operai, che non badarono all'avviso di allarme dato da uno dei loro compagni.

Autobus che precipita da una scarpata

MACERATA, 11

Oggi l'autobus che fa servizio pubblico tra Sarnano e Macerata, nei pressi della frazione di Abbadia Fiastra, è precipitato da una scarpata. Si deplorano parecchi feriti, di cui due gravi e alcuni contusi.

COMUNICATI *)

MARIA BIDOLI
e
ADAMO VISINTIN
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 11 settembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Agli egregi medici-chirurghi della Clinica di Muggia

dott. Giuseppe Susa e dott. Alberto Facchin

che con un sapiente quanto difficile atto operatorio strapparono da sicura morte la preziosa esistenza della nostra amatissima consorte, madre, suocera e nonna, vadano le nostre più sentite grazie ed i sensi della nostra perenne gratitudine. Un grazie di cuore vada pure alle buone e pazienti infermiere di detta Clinica.

Famiglie: MARCON, VILLINI, BASSI, COGAI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la mia perenne gratitudine al chiarissimo medico primario

prof. dott. Carlo Ravasini

che, con le sue brillanti operazioni, seppe ridonarmi la salute.

Ringrazio pure il dott. **Giorgio Nicolich** e il **dott. Giuseppe Germani**, **suor Amalia** e le **infermiere** della Divisione urologica.

ANTONIO POSTOGNA

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti al valente medico-chirurgo

dott. Renato Gandusio

che con riuscitissimo atto operatorio allo stomaco mi guarì da una malattia che mi tormentava da ben 14 anni.

Un grazie pure al **dott. E. Polacco** e alla **prof.a Ida Furlani** che cooperarono alla riuscita dell'operazione, nonchè alle **infermiere** della **Clinica della Cassa Ammalati.**

MARCELLO BISIACH

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia riconoscenza particolare al signor **GIOVANNI SIVITZ Uff. R. T. insegnante e direttore della scuola Radiotelegrafisti,** via Settefontane 14, I., il quale grazie alla sua volontà e pazienza d'insegnamento mi preparò per l'esame che mi valse l'ambito brevetto internazionale di prima classe.

Uff. R. T. MARIO GODINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La vibrante e solenne manifestazione di Trieste

per il Duce che il destino ha salvato alla gloria e alla potenza d'Italia

L'uomo e il destino

Sullo sgomento pieno di dolore e sul turbamento ansioso di tutti gli italiani, ancora una volta si è levata la voce serena e rassicuratrice di Benito Mussolini invitante alla calma laboriosa e alla disciplina. Questa voce che sa superare la commozione umana sgorgata nel tumulto di un momento drammatico, per inalzarsi e trasfigurarsi, obliosa d'ogni cura personale, tutta rivolta ad infondere coraggio e fermezza, rivela lo spirito magnanimo del Capo che per amore dell'Italia sa perdonare anche le offese più crudeli tentate alla sua persona, e possiede l'invitta grazia di vedere dal suo posto di governo e di comando le supreme necessità della Nazione. E veramente, quando il Primo Ministro manda alla folla acclamante l'esortazione alla calma operosa e fidente e l'indifferenza sdegnosa ed eroica per l'episodio trascurabile che ne minacciò l'esistenza, Egli appare alto e forte come il suo destino, puro e onesto come la volontà diritta e trasparente con cui dirige il cammino di tutti gli italiani.

Nel breve giro di un anno, per tre volte Benito Mussolini mandò al popolo italiano parole di affettuosa solidarietà umana e di comando alla disciplina. Furono parole pronunciate subito dopo gli attentati dai quali egli rimase miracolosamente incolume. Più era basso e volgare il modo e il fine dell'attentato, più vibrante e lucente era la parola del Duce. Dei tre, l'attentato più fosco e grave è quello che ebbe a protagonisti uomini che per censo e cultura apparivano incapaci di tali nefandezze: Zaniboni, deputato, e Capello, generale d'armata. Il senso morale degli italiani si rivoltava al pensiero che il tentativo contro il Duce potesse avere uno sfondo politico così chiaramente precisato, e per protagonisti degli uomini da lungo tempo accreditati presso l'opinione della gente ingenua. L'inchiesta ha ormai rivelato le oscure trame che conducevano all'organizzazione politica contro la persona del Capo del Governo, ed i magistrati poterono determinare tutte le colpabilità, individuando responsabili e complici nell'orrendo complotto. Rintracciate e snodate le fila della organizzazione politica, la Nazione riposò fidente sull'opera della giustizia, rinsaldando il suo affetto per il Duce instancabile. Ma un nuovo colpo venne a minacciare la vita di Benito Mussolini. Una donna straniera, invasata da follia omicida, sparò un colpo di rivoltella ferendo lievemente la vittima designata. Fu un grido di sdegno per l'atto incosciente, e un sospiro di sollievo nel sapere che l'assassina non era italiana. E il Duce ritrovò anche in quell'episodio la sua disinvolta energia e un senso di cavalleresco compatimento verso la vecchia paranoica.

Ma l'attentato di ieri è quello che più profondamente ferisce il nostro sentimento umano e la nostra sensibilità nazionale. Un italiano, ancor giovane di anni, viene dall'estero in Italia, attraversa i valichi alpini per giungere a Roma insospettato, onde poter lanciare l'arma micidiale contro il Capo del suo Paese. Perchè, e per chi egli si assunse il delittuoso proposito? Ha agito di proprio impulso, oppure è lo strumento di oscure e lontane macchinazioni? La giustizia sta operando, e farà chiaro su tutto.

Si apprende fin d'ora che l'attentatore visse in un paese straniero ove trovano pacifica e libera residenza, e fin troppo libera tolleranza, gruppi antifascisti. In quell'ambiente caldo di fermenti sovversivi, agitato da violente e basse passioni, corruscato da volontà di violenza e di demolizione, si dan convegno i nemici d'Italia e fra essi operano purtroppo alcuni italiani indegni di vivere nella loro Patria. Vittime incoscienti o bassi speculatori, questi gruppi antifascisti da troppo tempo e sotto gli occhi del Governo che li ospita fan gazzarre contro l'Italia e il suo Governo, inscenando spesso dimostrazioni ostili al regime e atteggiandosi a vittime perseguitate in cerca di un asilo di pace. Nulla è più triste per il nostro prestigio e per la nostra dignità che il saper accettati e tollerati all'estero degli uomini che impunemente infamano il nome italiano, il Capo del Governo, e ordiscono tragiche congiure per gettare il lutto e il dolore nella nostra Nazione. Essi sono i complici morali di questo fatto esecrando. La casa delle loro malefatte, essendo fuori dei confini italiani, garantisce la loro impunità. Ma tutto ciò deve assolutamente finire. Dal grido di indignazione e dall'invocazione appassionata di tutto il popolo italiano verso il suo Duce, si apprenderà finalmente all'estero che l'Italia è tutta stretta attorno Benito Mussolini, obbediente e felice di camminare per le vie da lui segnate. Si comprenderà finalmente da questo episodio, ancora una volta e sia l'ultima, come il popolo senta la necessità di quest'uomo nel quale ritrova se stesso, e le sue antiche energie e la meta che vuole conseguire. Il pericolo corso da Mussolini ha richiamato tutti gli italiani alla realtà presente e fatale del loro destino, il quale può essere concepito oggi e domani solo come concordia d'intenti, armonia di volontà, unità di pensiero e costanza di sforzi, all'infuori delle piccole contese intestine e dei contrasti dottrinali. Nelle tristi contingenze e nei lieti eventi, Benito Mussolini si è dimostrato sempre all'altezza storica dove lo ha chiamato il suo destino. Egli è veramente l'espressione più pura della Patria rinnovata. L'incolumità che lo accompagna come un'ala protettrice, sembra come la legge inviolabile e indistruttibile della fortuna avvenire e della certezza presente della stirpe.

Il corteo popolare di giubilo

La notizia dell'odioso attentato contro il Duce, sparsasi con rapidità fulminea entro le prime ore del pomeriggio, destò in tutta la cittadinanza la più dolorosa impressione. In breve tutte le case si imbandierarono a festa. Manifesti e placcati affissi ai muri e sulle pareti dei carrozzoni tramviari annunziarono che l'Alto Commissario del Partito, on. Renato Ricci, aveva indetto per le 19.30, in piazza Unità, una riunione popolare per esprimere il giubilo della cittadinanza per lo scampato pericolo del Duce e la sua ferma, irriducibile fede.

Le strade del centro rimasero molto affollate durante tutta la sera, e così pure tutti i caffè. Le edizioni dei giornali andarono a ruba e le notizie dell'attentato furono molto commentate. Generalmente si deprecò il gesto assurdo e pazzesco, e si inneggiò alla salvezza del Duce.

Verso le 19 in Piazza Unità si raccolse una folla di cittadini. Più tardi giunsero la fanfara della V.a Legione della Milizia compartimentale ferroviaria, la banda della Pia Casa dei poveri e quella del ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo «Riccardo Pitteri».

Mentre le bande si alternavano nel suono di inni nazionali, la folla andò sempre più aumentando, nell'attesa che l'on. Ricci parlasse. Da ultimo si schierarono dinanzi al Caffè degli Specchi, all'angolo del fabbricato prospiciente la Prefettura, un plotone di militi, un manipolo del Gruppo Marinaro Fascista «Veniero» e numerose bandiere dei Sindacati.

Alle 19.30 la piazza presentava l'aspetto caratteristico delle grandi riunioni popolari. La folla, fattasi compatta e imponente, si stringeva attorno all'angolo del Palazzo, nel massimo ordine.

Precisamente all'ora indicata dai proclami, l'on. Ricci si presentò a una finestra degli uffici della Segreteria politica del P. N. F., al primo piano dello stabile. Con lui erano il generale comandante la VI.a zona della M. V. S. N., S. E. Monesi, il viceprefetto comm. Zanconato, il comandante della 58.a legione della Milizia «S. Giusto», cav. uff. Pirelli, e altri esponenti del Fascismo locale e della Milizia.

Un milite, affacciatosi alla finestra, con uno squillo di tromba diede il segnale del silenzio alla folla, e quindi l'on. Ricci, che vestiva l'uniforme di generale della Milizia, incominciò il suo discorso.

Il discorso dell'on. Ricci

«Fascisti di Trieste, cittadini! La manifestazione imponente e spontanea di questa sera — egli dice — sarà certamente gradita in modo particolare al cuore del Duce, che la Provvidenza ha salvaguardato per le maggiori fortune della nuova e grande Italia. (Applausi).

Fascisti! Non è questo il momento di recriminazioni. Ognuno di voi mediti e prometta, ed è forse opportuno in quest'ora di guardare il primo attentato del Presidente del Consiglio nell'ora in cui il Fascismo impegnava la lotta contro la Massoneria. Il secondo attentato avvenne nel periodo in cui il Duce si apprestava per compiere il viaggio trionfale alle nostre colonie. Il terzo attentato avviene oggi, mentre il Duce ha impegnata la sua intelligenza e la volontà del popolo italiano per la maggiore vittoria, per una maggiore battaglia, per la battaglia economica, che il popolo italiano immancabilmente saprà vincere. (Applausi; grida di «Abbasso l'internazionale massonica!»).

Camerati! Occorre veramente meditare e promettere in questa città ai confini della Patria. E' bene che lo straniero abbia la sensazione precisa che l'avvenire d'Italia è certo e sarà fascista. In questa città, attraverso la quale passano migliaia di stranieri, il Fascismo si obbliga di manifestarsi in tutti i suoi momenti, in tutte le sue manifestazioni, in tutta la sua attività veramente esemplare. Oggi è giorno di festa, giorno fatidico per l'Italia fascista. E' bene che ognuno sappia che le minacce di oltralpe il popolo italiano non le teme! (Bene). E gli stranieri anche, che oggi sono ammirati della forza e del valore spirituale ed economico che emana dalla vita della Nazione, rinnovata del Fascimo, costituivano veramente un pericolo per la pace, che minacciano dal di fuori la nostra volontà, le nostre forze, la nostra fortuna.

Camerati! Noi stiamo vivendo veramente la pagina grande della storia d'Italia. Ognuno ricordi che il popolo italiano è oggi armato di formidabile volontà. E' bene che oggi si sappia che il popolo italiano è un monolito inscindibile e una forza invincibile, pronta a scattare agli ordini e al comando del Duce.

Bisogna che ognuno prepari la propria anima, il proprio cuore, e ai fascisti della prima ora mette l'obbligo e il dovere di difendere ognuno i gagliardetti dell'Italia nuova. Fascisti! E' bene che oggi più che mai siano convinti fuori che il popolo italiano è in marcia; ognuno di voi pensi che quando un popolo è in marcia, in tre giorni può compiere il cammino di un secolo.

Viva l'Italia nuova, viva Mussolini!».

Grida di «Viva Mussolini» seguono le ultime parole dell'on. Ricci, a cui si aggiungono nutriti, lunghi applausi.

I cortei per le vie

Le fanfare intonarono gli inni fascisti e in dieci minuti la folla si ordina in corteo. Precede la banda del Ricreatorio della Lega seguita da un folto gruppo di cittadini, che hanno alla testa il nucleo degli alfieri delle bandiere sindacali.

Più tardi si forma un altro corteo, molto più numeroso del primo. Alla testa, dopo la fanfara della V.a Legione della Milizia ferroviaria, vengono l'Alto Commissario on. Ricci, il generale Monesi, il comandante Pirelli con molti ufficiali di Stato Maggiore della Milizia. Il corteo, al quale hanno preso parte parecchie migliaia di persone, sfila per le vie del centro, al canto degli inni fascisti e al grido di entusiastici «alalà» all'Italia e al Duce. Il corteo quindi si scioglie.

L'autorità aveva provveduto per un largo servizio d'ordine, al comando del quale erano preposti il colonnello dei carabinieri cav. Sterzi, comandante la Legione, il tenente colonnello cav. Peano, il maggiore cav. d'Alessandro, comandante la Divisione, il capitano cav. Marcello, il commissario capo di p. s. cav. uff. Falcone e il commissario cav. Palmisani.

Alla fine della grande manifestazione in Piazza, gruppi di giovani fascisti percorsero i quartieri periferici della città al canto degli inni patriottici e inneggiando al Duce e all'Italia. Da tutte le finestre sventolava il tricolore e molte erano pure illuminate. Tutte le manifestazioni nei sobborghi si svolsero ordinate e disciplinate e senza dar luogo ad incidenti.

A Villa Opicina

Anche a Villa Opicina, non appena fu conosciuta la notizia dell'attentato al Capo del Governo, l'indignazione fu condivisa da tutti gli abitanti, tanto che si formò subito un corteo, composto anche di allogeni, per protestare contro l'attentato ed esprimere il giubilo per lo scampato pericolo del Duce. La dimostrazione ebbe luogo alle 21 e riuscì imponente.

Due bande suonarono gli inni della Patria, mentre molte fiaccole davano un aspetto singolare alla manifestazione. Parlò, applauditissimo, il prof. Michele Risolo, e poi il corteo si sciolse in ordine perfetto.

Manifesti e cerimonie

L'Alto Commissario ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Fascisti triestini! Ancora una volta l'incoscienza resa strumento dell'odio ha tentato, colpendo il Duce, di colpire la Patria.

Fermi sull'attenti, rigidi nella nostra disciplina, noi gridiamo ancora, di fronte al livore di tutti gli odii di parte, di fronte alla impotente rabbia di tutti i rinnegati, che il Duce è sacro ed è intangibile.

Il Dio d'Italia veglia su di Lui per i destini radiosi della nostra Patria.

«Fascisti! Con infinito amore lo salutiamo; siamo ancora la vecchia guardia fedele e sicura. Serriamoci dunque intorno al Capo e levando in alto le nostre fiamme lacere e gloriose, risalutiamo in Lui la speranza e l'ineluttabilità ferrea della Marcia Rivoluzionaria che continua.

Fascisti! Il Duce è salvo! viva il Duce!

Renato Ricci.»

Anche il Commissario prefettizio, comm. Perez, ha rivolto un manifesto ai cittadini, che suona:

«Cittadini! Ancora una volta una mano sacrilega si è levata per attentare alla vita del Duce e Capo del Governo!

Ed ancora una volta il Destino propizio ha salvato la vita dell'Uomo a cui la Patria guarda con illimitata fiducia e con intenso affetto.

Mi sono reso interprete dell'anima di Trieste, telegrafando a S. E. Mussolini la indignazione profonda per l'inconsulto attentato e l'esultanza della città che vede conservato alla Nazione, il suo magnifico condottiero.

Viva il Duce! Viva l'Italia!

Dal Palazzo di Città

Il Commissario prefettizio: *Perez.*»

Trieste, 11 settembre 1926.

All'aprirsi dell'udienza penale pomeridiana alla Corte d'Appello, il presidente cav. uff. Ettore Meale, seguito dal consenso e dall'approvazione dei presenti, deplorò l'attentato avvenuto in Roma contro la persona di S. E. l'on. Mussolini, associandosi con acconce e nobilissime parole alla universale esultanza per la provvidenziale incolumità.

Analoghi sentimenti pure eloquentemente espressero il rappresentante del P. M. cav. uff. Tasso e l'avv. Berton.

Il Consiglio centrale della Lega Nazionale, appena avuta notizia dell'esecrando attentato contro S. E. Mussolini, associandosi all'indignazione di tutto il Paese per l'insano tentativo e al giubilo per lo scampato pericolo del Capo del Governo, ha fatto subito esporre la bandiera nazionale tanto alla sede, quanto in tutti gli edifici scolastici dell'associazione. Ha disposto inoltre che la sede sociale ed i Ricreatori venissero alla sera illuminati. Ha pure ordinato che la banda del Ricreatorio «R. Pitteri» si associasse alla grande manifestazione che ebbe luogo ieri sera in piazza Unità. Anche le bande dei Ricreatori sociali di Servola, di Villa Opicina e degli altri Ricreatori e Doposcuola del Carso ebbero l'ordine di associarsi alle manifestazioni dei rispettivi luoghi. Il Consiglio centrale, anche a nome dei Gruppi e di tutti i suoi istituti, ha trasmesso a S. E. Mussolini un fervido telegramma, esprimendo il suo giubilo per lo scampato pericolo, e rinnovando i suoi sensi di devozione verso il Duce.

Il Circolo rionale fascista di Servola ha provveduto, affinchè oggi alle 10, nella chiesa parrochiale di Servola, venga cantato un «Te Deum» solenne di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce.

L'ordine del giorno del Comandante di Zona alle Camice nere

S. E. il ten. generale comandante la VI zona della M. V. S. N. ha rivolto alle Camicie nere il seguente ordine del giorno:

„*Alle Camicie nere della VI zona. Per la terza volta, la mano di Dio ha voluto salvare la nostra Patria dalla sciagura più grande che la potesse colpire.*

L'artefice del nostro risorgimento e della nostra rinnovellata fortuna, il condottiero delle cento battaglie contro i nemici di dentro e di fuori, è salvo.

Tutto il Popolo d'Italia oggi esulta di gioia e si stringe attorno al suo amatissimo Duce per salvaguardarlo dalle insidie dei biechi nemici e dagli attentati degli immondi negatori di ogni civiltà umana.

Invito tutte le Camicie nere della VI zona, vigili e pronte sentinelle della Patria, a partecipare in forza alle manifestazioni di gioia che si terranno in questa circostanza. — Il luogotenente generale comandante: S. Monesi".

Il comandante la Legione S. Giusto, console Pirelli, ha rivolto ai suoi sottoposti queste lapidarie parole:

„*Camicie nere, per il Duce! A noi!*"

Telegrammi di felicitazione

Già nel pomeriggio di ieri, appena appresa la notizia dello scampato pericolo del Duce, enti e associazioni vollero esprimergli la loro gioia e hanno inviato i seguenti telegrammi:

L'Alto Commissario on. Renato Ricci ha telegrafato:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. - Trieste esultante, mentre si rinnova il miracolo, ringrazia Iddio che Vi conserva per le maggiori fortune della Patria. - *Renato Ricci*».

Il viceprefetto comm. Zanconato, per il Prefetto, assente, ha spiccato il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Capo Governo, Roma. - Onoromi presentare V. E. nome mio personale e dipendenti funzionari nonchè intiera Provincia Trieste, sensi giubilo per scampato pericolo. Dio protegge il Duce che è la salvezza d'Italia. Con ossequio profondo. - Per Prefetto: *Zanconato*».

Lo stesso comm. Zanconato ha telegrafato per la Commissione Reale della Provincia, così:

«S. E. Mussolini, Primo Ministro, Roma. - Amministrazione Provinciale Trieste, costernata notizia nuovo esecrando attentato, ringrazia Provvidenza aver salvata preziosa vita V. E. per il bene e la fortuna d'Italia. Con devoto ossequio. - Il presidente: *Zanconato*».

Il Commissario del Comune ha telegrafato:

«Eccellenza Mussolini, Primo Ministro e Capo Governo, Roma. - Trieste profondamente indignata per infame attentato esulta con anima fedele e devota che Suo magnifico Duce sia stato conservato al bene e grandezza d'Italia. Ossequi. - Commissario prefettizio: *Perez*».

Il console cav. uff. Pirelli, comandante la Legione «S. Giusto», ha inviato al Duce il seguente appassionato messaggio:

«Duce! I legionari della «San Giusto», ufficiali, capisquadra, camicie nere, stretti in un'anima sola e un solo cuore, tutti volontari irredenti, combattenti fascisti prime squadre, mutilati, marittimi, migliori fascisti Fascio Trieste, in questa fervida e devota loro opera subordinata di ricostituzione — intorno loro Fiamme che ricordano audacie lunghe vigilie combattute e vinte ai Vostri ordini per il riscatto della Patria, percossi nella loro passione da questa terza follia parricida che Vi ha minacciato, forti come la Vostra stessa incolumità, levano alte le loro baionette e da questa terra redenta di confine gridano possente il loro alalà che per voi suoni commosso giubilo e potente monito per quanti, nemici interni ed esterni, attentando a Voi ledono la Patria. - Il comandante la Legione: *Carlo Pirelli*».

— Il nostro direttore politico ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Se le oscure forze che biecamente congiurano fuori dei confini della Patria nutrivano qualche folle illusione intorno al vero sentimento del popolo italiano in quest'ora, ed armando la mano al precoce delinquente speravano di forzare il corso alla storia con una maligna carta del destino, ormai debbono aver provato il più amaro dei disinganni. Tutti gli italiani, ma più particolarmente quelli che, vivendo alle porte d'oriente, misurano dalla Tua opera insonne il crescendo grandeggiar della Patria e il suo trasfigurarsi in potenza e nobiltà agli occhi di un mondo che prima la misconosceva o l'ignorava, si ritrovano in Te e nella comunione degli affetti e delle esultazioni Ti rinnovano il giuramento della loro inalterabile fedeltà. Di un italiano che Ti è fratello, anche in nome di altri italiani, compagni nell'opera che al Tuo disegno politico si ispira, accogli il devoto sentimento e augurio. - *Rino Alessi*».

Furono inoltre spiccati i seguenti telegrammi:

— «Ancora una volta una mano omicida si è levata contro il Duce della nuova Italia e ancora una volta il destino che vuole la nuova Italia ha vinto. Con animo profondamente commosso porgo all'E. V. a nome della Federazione Industriale Fascista della Venezia Giulia che nel raggiungimento della grande meta è umile ma fervida collaboratrice, i più devoti e rispettosi rallegramenti. Devotamente: Presidente *Sanguinetti*».

— «Università Trieste si unisce plebiscito devozione che da ogni parte d'Italia sale fino a Voi di fronte nuovo esecrando attentato. - Rettore: *Asquini*».

— «La fortuna d'Italia sviò mano assassina che nell'Eccellenza Vostra tentava colpire la vita, il prestigio, l'onore e l'avvenire del nostro Paese. La Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale esultando per lo scampato pericolo, rinnova a Vostra Eccellenza i sensi della più profonda devozione dell'armamento giuliano. - Il presidente: *Alberto Cosulich*».

— «Al raccapriccio e allo sdegno di tutta la Nazione contro l'infame delitto che nella V. E. attentava alle fortune d'Italia, si associa con viva esultanza per lo scampato pericolo e con i più fervidi sensi d'ossequio. - *La Società Triestina di Navigazione Cosulich*».

— «Profondamente commosso per il vile attentato che nell'E. V. mirava all'artefice delle fortune d'Italia, esultante per la salvezza di chi dovrà condurre il nostro Paese a sempre maggiori successi, esprime a V. E. i sensi del più devoto ossequio. - *Il Cantiere Navale Triestino*».

— «Imprecando contro la mano assassina che la fortuna d'Italia seppe sviare conservando V. E. alla maggior gloria del nostro Paese, esprime all'E. V. i sensi della più viva esultanza per lo scampato pericolo e del più profondo ossequio. - *La Società Italiana Servizi Aerei «Sisa»*.

— «Costernati esecrando incosciente attentato, ringraziamo il Signore per incolumità del Duce. - *Senatore conte Segrè-Sartorio* presidente, *Pollich, Vicuna* amministratori della Navigazione Libera Triestina».

— «Compagnia volontari giuliani, fiumani, dalmati invia espressione giubilo scampato pericolo. - Vicepresidente: *Grego*».

— «Mutilati friulani, giuliani si felicitano scampato pericolo esecrando attentato. - Il delegato regionale: *Bruno Tommasini*».

— «Federazione Sindacati Triestini esultando per lo scampato pericolo, rinnova più fervidi auguri perchè Iddio protegga perennemente E. V. bene supremo Nazione. Il segretario generale: *cav. A. Liverani*».

— «Veterani e reduci, Comitato Trieste, esecrando infame attentato, commossi inviano felicitazioni scampato pericolo salvezza Vostra esistenza preziosa destini nostra Patria. - Vicepresidente: *Diaz*».

— «Al Duce che fervido consenso e ferma volontà della Nazione, vogliono ognora conservato alle maggiori fortune della Patria, invia commosse reverenti felicitazioni la *Riunione Adriatica di Sicurtà*».

— Sindacato provinciale fascista triestino ausiliari commercio, traffico, previdenza, inneggia provvidenziale salvezza amatissimo Duce riconferma fede, disciplina. - Presidente: *Andreini*».

— «Unione Operaia Triestina partecipando alla massima gioia per lo scampato pericolo, riverente esprime sensi fedeltà e devozione. - Presidente: *E. Schillan*».

— «L'Associazione degli interessati nel commercio dei legnami, esecrando vigliacco attentato, esulta per lo scampato pericolo e fa voti che il magnifico Duce sia conservato per lunghi anni ai destini d'Italia. Devotissimo: presidente *Carlo Arch*».

— «Unione proprietari di stabili, Trieste. - Nell'esprimere suo profondo orrore contro infame attentato, prega Vostra Eccellenza gradire sue entusiastiche felicitazioni perchè errendo scopo non sia stato raggiunto per fortuna della Nazione. - Presidente: *Gustavo Ziffer*».

— «Federazione Nazionale della Pesca. Deprecando al vile attentato, invia i sentimenti di giubilo e di devozione. Ossequi. - Presidente: *Davanzo*».

— «Consorzio Bonifica del Quieto. Alle felicitazioni di tutta la Nazione aggiunge la sua voce di gioia e formula tutti gli auguri. - Presidente: *Davanzo*».

— «Società di Pesca e Piscicultura Marina, partecipa all'entusiasmo generale per l'incolumità del Duce e fa voti che la sua opera si compia intera per il bene della Patria. - Presidente: *Davanzo*».

— «Sindacato Fascista Agenti di Cambio, Trieste, esprime V. E. la profonda esultanza perchè una delittuosa mano non potè giungere fino a sacra persona che guida Italia verso il suo radioso avvenire. - Commissario straordinario *Menotti Morpurgo*».

— «Gremio Sensali di Borsa di Trieste, esultante per scampato pericolo, invia V. E. suoi entusiastici, devoti omaggi. - Il presidente: *Menotti Morpurgo*».

— «Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane di Trieste, esecrando l'infame attentato, esulta per la salvezza del benamato suo Duce, salvatore dell'Italia romana fascista. - Presidente: *Amalia Musner*».

— «Società Filarmonico-Drammatica, con cuore esultante per scampato pericolo artefice grandezza Italia, esprime E. V. sua profonda eterna devozione. - *Il Consiglio direttivo*».

— «Società Alpina Giulie, profondamente indignata nuovo folle odioso attentato, esprime unanime vivissima soddisfazione salvezza Duce rinnovatore Patria nostra. - Presidente: *Chersich*».

— «Associazione interessati commercio zuccheri, stigmatizzando ignobile attentato, esultante porge Eccellenza Vostra vivissime felicitazioni scampato pericolo per fortune Italia. Ossequi: *Vittorio Cusin*».

— «Per la vita d'Italia Dio protegge la vita del Duce. Viva l'Italia. - *Battigelli*, regio Commissario Federazione Casse di malattia Trieste».

— «Per fortuna d'Italia la pazzia dei criminali non tange il nostro nume tutelare, ma tanta malvagità che troppo spesso ci fa trepidare per la più preziosa delle esistenze va esecrata e stroncata. - Per Istituto comunale abitazioni minime Trieste, presidente: *Angelo Fano*».

— «Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana Trieste, esultante che terzo vile attentato indubbiamente ordito dai senza patria, compiacentemente ospitati in terra straniera sia fallito, fa voti sinceri che Duce invitto rinnovatore coscienza italica sia conservato lunghissimi anni salute Patria. - Presidente: *Razza*».

— «Consiglio di amministrazione Banca Credito Popolare, esulta scampato pericolo, facendo voti che Eccellenza Vostra sia lungamente conservata alle fortune d'Italia. - Vicepresidente: *avv. Vidacovich*».

— «Corporazione Provinciale dell'Impiego Trieste, esultando scampato pericolo con immutata fede e disciplina saluta romanamente il magnifico Duce donatoci da Dio, salvato ancora una volta per le maggiori fortune della Patria. - *Bertolini-Brandi*».

— «Associazione Previdenza Addetti Statali esprime V. E. profondo giubilo e eterna fedeltà devozione. - Presidente: *dott. Maver*».

— «Comunità Greco-Orientale Trieste, esultante per lo scampato pericolo infame attentato, esprime fervidi voti conservazione Vostra Eccellenza per la grandezza ed il bene d'Italia. - Assessore: *Spiridione Cambissa*».

— «Consiglio amministrazione Associazione Mutua Impiegati esprime Eccellenza Vostra sentite felicitazioni scampato attentato e sensi sua inalterabile devozione. - *Candotti*, presidente».

— «Giunta esecutiva Consorzio Antitubercolare Provincia Trieste, esprime vive sentite felicitazioni formulando fervidi voti preziosa esistenza Eccellenza Vostra. - Presidente: *Perez*».

— «Società Bersaglieri in Congedo di Trieste «Enrico Toti», riunita in assemblea invia al glorioso commilitone e Duce nuova Italia Benito Mussolini, vive, fervide felicitazioni scampato pericolo da esecrando attentato opera di negatori Patria e civiltà. - Il presidente: generale *Monesi*».

— «Nell'annunzio nuovo esecrando attentato, con me personale dipendente stringesi fedelmente compatto più che mai con tutti gli italiani intorno venerata persona Presidente Consiglio, esultando per suo scampato pericolo elevando con fervore voti e grazie all'Altissimo che ne protegge preziosa esistenza per il bene della Patria nostra. - Il direttore provinciale: *Lecchi*».

— «Esercenti barbieri, parrucchieri Trieste, esprimono sensi giubilo per scampato pericolo volontà d'Iddio Duce della nuova Italia salvo per grandezza della Nazione. - Per il Sindacato Fascista fra Barbieri e Parrucchieri: *Guido Germek*, reggente».

— «Federazione Fascista Commercianti Trieste, esultante ringrazia Provvidenza che diede e conserva alla Patria nostro Duce».

— Circolo Capitani Marittimi, esultante perchè mano divina salvò nuovamente nostro amatissimo Duce da esecrato vile attentato preservandolo all'Italia, esprime commosse devote felicitazioni. - Presidente: *Fragiacomo*».

— «Oggi e sempre cada infranta ai piedi del Duce ogni arma nemica. - Presidente Associazione medica triestina: *dott. Gusina*».

— «Una volta ancora Iddio salvò il Duce e così sia sempre. - *La Direzione dell'Ospedale Regina Elena*».

— «Sucaini di Trieste, avanguardia alpinismo d'Italia, esultano scampato pericolo E. V. per il bene e la grandezza della Nazione. - *«Sucai», gruppo sciatori Monte Tricorno, Trieste*».

— «Dio protegge Italia, veglia sul Duce. Sempre pronti. Eia! eia! - Operai Acquedotti Comunali: *Zanier*».

— «Società Operaia Triestina, esulta vostra incolumità nuovo vile attentato. Viva il Duce! Viva l'Italia! - *Comici*, presidente».

— «Al Duce ancora e sempre serbato alla Patria esprime fervidi rallegramenti e immutabile devozione l'*Università Popolare Triestina*».

— «Alalà possenti per scampato pericolo. Contro tutti gli agguati, contro tutte le vigliaccherie il Duce è per l'Italia, l'Italia per il Duce. - *Giacomo Pellegrina*, direttore generale rivista *Eco Commerciale*».

Le visite alla Prefettura

Appena diffusasi in città la notizia dell'ignobile attentato alla vita di S. E. il Capo del Governo, numerose personalità si recarono in Prefettura per portare l'espressione del loro cordoglio al rappresentante del Governo, parlando, in assenza del Prefetto, o con il viceprefetto comm. Zanconato, o con il capo di gabinetto comm. Riva.

Fra gli altri si recarono in Prefettura il cav. uff. Machaty, console generale cecoslovacco e decano del Corpo consolare; il sig. Richard, vice console di Francia, in rappresentanza anche del console Dollot; il sig. Ploennies, console generale d'Austria; il sig. Beltràn Gonzalez, console di Spagna; il sig. Büsch, console di Svizzera; il sig. Gaerte, console di Germania; il sig. di Bazerque, console dell'Argentina; S. E. il generale Monesi, il senatore Pitacco, il cav. dott. Kers, l'ing. Riccardo Brunner, a nome anche del comm. Arminio Brunner e delle maestranze dei cantieri e cotonifici di Strassig e di Aidussina, l'avv. Ileni per l'Università Popolare ed altri.

Il varo del "Marin Sanudo„ della Veneziana di Navigazione

Nel breve giro di 28 giorni tre grandi navi lasciarono gli scali del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Una triestina prima, quindi, pochi giorni fa, una olandese, e ieri è scesa in mare la motonave che porta uno dei più gloriosi nomi di Venezia: «Marin Sanudo». Il gonfalone di San Marco ha sventolato ieri gioiosamente nell'aria. Sul ponte, a poppa, a prora il leone alato troneggiava come un tempo sulle alte antenne delle galere, che come questa nave fra pochi mesi, solcarono le onde di tutti i mari portando gli stendardi gloriosi in tutti i porti.

La cerimonia, pur essendosi svolta in forma semplice e intima, è assurta a importanza nazionale, poichè segna l'inizio di una intensa e seria collaborazione di attività, che ci si deve augurare sempre più fattiva fra le due sorelle adriatiche: per il nome e l'importanza della società armatrice, e per l'alta rinomanza del cantiere da dove la nave è uscita.

La preparazione del varo e gl'intervenuti

Ogni nave che esce dal cantiere di Monfalcone pur mantenendo la forma e la perfezione delle precedenti, ha una caratteristica tutta propria e porta i segni di miglioramenti. E quella varata ieri è un vero gioiello di costruzione, sia per solidità che per snellezza di forme.

Tutta la giornata di ieri l'altro e tutta la mattinata di ieri squadre di operai lavorarono attorno allo scalo per preparare il varo della motonave «Marin Sanudo». I colpi di ariete si confondevano con il caratteristico rumore dei martelli ad aria compressa e con il sibilo delle fiamme ossidriche. Davanti alla nave, proprio sotto la prua era stato eretto il palco per gli invitati e sul palco era stato preparato l'apparecchio che comanda il varo. Sul palco alti pennoni reggevano bandiere, ericolori sventolavano da tutti gli edifici.

Alle 10.30 incominciarono a radunarsi intorno al palco gli operai e gli invitati. Il piazzale era pieno di camiciotti azzurri, una magnifica cornice attorno al rosso scafo della motonave. Da Venezia erano giunti il gr. uff. Achille Gaggia, presidente della Veneziana di Navigazione, con la sua gentile signora e la figlia Olga, madrina della nave. Il comm. Fries, direttore della Società e signora; il comm. Coen e signora; il generale del genio navale Bernardi e signora; l'ing. Barbi; il conte Zorzi della *Gazzetta di Venezia* e altri. Erano inoltre presenti il sen. conte Segrè-Sartorio, il sen. Bombig; il comm. Alberto Cosulich cavaliere del lavoro, la signora Maria Francovich, la signora Gerolimich, il comm. Augusto Cosulich e signora, il signor Alberto Cosulich e signora, il capitano Guido Cosulich, il sindaco di Monfalcone comm. avv. Bonavia, il conte Vittorelli e signora, il comandante Giotto-Marenghini, il comm. Fano, il direttore Saiz del Cantiere navale, l'ing. Morin e signora, l'ing. Stefanowski e signora, l'ing. Martinolich, il cav. Tedeschi, il maggiore Ferretti, il cav. Rimini direttore della Commerciale Triestina, il direttore Orefice del Credito Italiano, il direttore Saiz della Commerciale Italiana, l'ing. Bastianini, l'ing. cav. uff. Gandusio, l'ing. Spadiglieri e molti altri.

La discesa in mare

Dirigeva i lavori l'ingegnere capo Morin coadiuvato dall'ispettore Koenig e dai capi cantiere Giadrossich e Borri. Alle 10.45 il parroco di Monfalcone impartì la benedizione alla bella nave e quasi nel medesimo istante si sentì la voce dei capimastri che gridavano: «Pronti!», «Pronti!» La madrina tagliò con l'accetta dorata il cordone che tratteneva gli ultimi scontri e immediatamente si sentì lo schianto della bottiglia di champagne. Una piccola nube di spuma e la nave si mosse.

Fu un attimo di silenzio, subito seguito da grida di evviva e da saluti. La nave correva veloce verso il mare. Tutte le sirene fischiavano, da tutti i bordi, da terra si salutava e si gridava.

Il varo riuscì magnificamente e gli armatori si congratularono vivamente con i costruttori e con i dirigenti del varo, che il comm. Cosulich presentandoli agli armatori chiamò le «colonne del cantiere». Alla madrina vennero offerti fiori e due doni ricordo, una dal Cantiere e uno dalla Società.

Dopo il varo ebbe luogo una seduta del Consiglio del Cantiere e quindi il gr. uff. Gaggia offrì a nome della Società Veneziana di Navigazione 10.000 lire al fondo per le maestranze.

Alle 12.30 ebbe luogo all'albergo degli impiegati una colazione, alla quale parteciparono quasi tutti i presenti al varo.

Allo spumante si alzò a parlare il comm. Coen-Cagli per ricordare l'Esercito e la Marina che combatterono per la liberazione di Monfalcone, e il Governo Fascista, che ha valorizzato questa immensa officina da dove escono quelle navi che portano gloriosamente per il mondo il tricolore d'Italia. L'oratore con felice spunto brindò a S. M. il Re, che personifica le virtù degli italiani. Le parole del comm. Coen vennero accolte da lunghi applausi e da grida di evviva il Re.

Si alzò quindi a parlare il comm. Fries, che disse:

«Il varo della motonave «Marin Sanudo» è un fausto avvenimento per la Società Veneziana di Navigazione, che porta il totale della sua flotta a 14 navi e a 110.000 tonnellate di portata.

Non è una gran cifra, ma pure abbastanza importante, se si considera che la Società ha iniziato la sua attività nel 1900 con una sola nave.

Noi sapevamo allora che il commercio di Venezia in decadenza da 4 secoli, non offriva grandi probabilità di successo per una società di navigazione. Ma siamo stati spinti ad agire dalle grandi memorie di Venezia, dall'esempio delle altre marine e da una sicura fede nell'onnipotenza del lavoro. Abbiamo pensato che non vi era alcuna ragione per cui la Marina italiana non potesse fare quello che facevano le altre marine, quello che avevano fatto i veneziani del passato.

Bisognava soltanto lavorare come loro e, se occorreva, più di loro.

I fatti lo hanno confermato. Noi soli sappiamo quanto abbiamo lavorato, ma il risultato ci dimostra che abbiamo fatto bene e che perseverando per tale via possiamo esser certi di vedor prosperare la nostra bandiera.

La nostra Società non è sola. La redenzione della Venezia Giulia ha ricostituito in un fascio tutti i cantieri e tutti gli armatori del Golfo di Venezia. Noi lavoriamo concordi con gli armatori triestini, che sono fra i primi nel dar esempio di lavoro instancabile e spirito d'iniziativa, e lavoriamo concordi con i cantieri veneti di Monfalcone e Trieste, che sono organizzati in modo tale e hanno tali dirigenti e tali maestranze, da poter sostenere il confronto e la concorrenza con i più rinomati cantieri esteri.

Abbiamo dato a questa motonave un nome assai popolare a Venezia, quello di «Marin Sanudo», esempio tipico della saggezza e dell'operosità dei veneziani; Marin Sanudo fu magistrato, ambasciatore, geografo, viaggiatore e soprattutto storico di gran valore.

Sia il suo nome di buon augurio per la nave e per la Società, per la gentile madrina e per tutti coloro che, con lo studio e con l'opera, hanno contribuito alla costruzione di questa bella nave». Molti applausi salutarono le parole del comm. Fries.

Prende la parola da ultimo il generale Bernardi del Genio Navale, membro del Comitato progetti navi, che, prendendo lo spunto dalle parole del comm. Fries, rileva le difficoltà attraverso le quali il Cantiere di Monfalcone è risorto dalle macerie a cui era stato ridotto durante la guerra, attrezzandosi in modo da potersi dire non solo uguale, ma anche superiore ai Cantieri inglesi.

Giacchè — egli dice — un cantiere che come quello di Monfalcone, costruisce in 140 giorni una nave come il «Saturnia» e vara in meno di un mese tre grandi navi, ha il diritto di occupare un posto privilegiato e, come tale, è pure considerato nel mondo. Anche le parole del generale Bernardi vengono accolte da lunghi applausi.

Finita la colazione e mentre i presenti stavano per lasciare Monfalcone, venne telefonata all'Albergo la notizia del delittuoso attentato contro S. E. Mussolini. In pochi momenti, tra l'esultanza di tutti, per lo scampato pericolo del Duce e l'esecrazione per l'attentatore, il Cantiere e la cittadina vennero imbandierati.

Bisogna fare economia d'acqua
Le cause della penuria attuale

Il Municipo comunica:

«La deplorata e insolita mancanza d'acqua, verificatasi specie in quest'ultima settimana nella nostra città, è dovuta alla circostanza che, dopo un periodo di pioggie abbondanti, è subentrata una improvvisa e persistente cessazione delle pioggie stesse ed è sopravvenuto, oltre a ciò, un periodo di eccezionale ed eccessivo calore. Per tali ragioni la potenzialità degli impianti degli Acquedotti comunali non risulta sufficiente a tutte le esigenze della popolazione; esigenze che non solo sono cresciute, in seguito all'alta temperatura, ma che si verificano di anno in anno, in maniera progressiva, specie negli ultimi anni.

Questo stato di cose durerà presumibilmente ancora, almeno fino ad un decisivo mutamento delle condizioni metereologiche.

A fronteggiare la situazione, l'autorità comunale ha preso le debite disposizioni, affinchè sieno evitati sprechi d'acqua, di ogni sorta, e il consumo dell'acqua sia limitato ai reali bisogni.

Il servizio di Pubblica Nettezza è stato incaricato di servirsi solo dell'acqua di mare per l'inaffiamento stradale; e nei rioni più sprovvisti d'acqua si è disposto per il rifornimento con carri-cisterne, e con botti.

In ogni caso, è fatta viva raccomandazione a quei cittadini, le cui abitazioni sono situate in rioni ove c'è abbondanza d'acqua, di farne la massima economia, la quale, oltre che essere imposta dalle condizioni generali, servirà a evitare l'inconveniente che i quartieri meno forniti ne restino addirittura sprovvisti.

Si rende inoltre noto che per disposizione del commissario prefettizio, comm. Perez, i lavori inerenti ai nuovi provvedimenti d'acqua dalla Valle di Ospo e di Zaule, già deliberati, verranno fra giorni iniziati per modo da poterli far entrare in esercizio con la prossima primavera».

L'inizio delle lezioni al Conservatorio «Giuseppe Tartini». L'Istituto musicale Giuseppe Tartini inizierà giovedì 16 corr. le lezioni del prossimo anno accademico. Le iscrizioni si assumono presso la segreteria dell'Istituto stesso, via Carducci n. 24, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Un foro nel muro che è un buco nell'acqua
Oro di lavoro per scassinare una cassaforte... aperta e vuota

I ladri hanno concepito un furto che, se fosse riuscito secondo le loro previsioni avrebbe portato loro un ricco bottino. La fatica degli ignoti non è stata poca giacchè per raggiungere il loro obbiettivo dovettero lavorare durante qualche ora.

Mira dei ladri era la cassaforte della ditta in stoffe e manufatti Antonio Lazzarich i cui depositi si trovano al pianterreno della casa n. 4 di via S. Nicolò. Poichè la porta principale è munita di grossi chiavistelli tutt'altro che facili ad aprirsi, i ladri aprirono ieri notte con chiavi false il portone dello stabile e poi la porticina d'un ripostiglio. Colà praticarono un largo foro nel muro divisorio del ripostiglio da un reparto che ha un'entrata a parte, e nel quale si trovano dei macchinari. Di là i ladri passarono negli uffici ove avevano intenzione di operare la cassa forte che ritenevano contenesse una grossa somma. Ma fu ben amara la loro sorpresa quando si accorsero che non v'era affatto bisogno di aprire la cassaforte, poichè questa era aperta. Ed era aperta perchè... vuota!

La loro indignazione ebbe tracce evidenti perchè si vendicarono stracciando tutte le carte che si trovavano sulla scrivania. Il tentativo di furto fu scoperto ieri mattina allorchè, alle 7, il capofabbrica entrò nei depositi. Dapprima nessuno si accorse di nulla, ma però dopo gli operai del reparto macchine scopersero il foro nel muro. Avvertito il Commissariato di via Valdirivo, si recarono sul posto gli agenti che procedettero al sequestro di alcuni arnesi ladreschi. Nel ripostiglio erano depositate anche alcune pezze di stoffa, che i ladri non riuscirono ad asportare.

(Note di cronaca)

L'inaugurazione di due opere d'arte
alla Filiale della Zivnostenska Banka

L'ingresso principale del palazzo di questa Banca, che è per ora l'unica filiale in Italia del più potente Istituto di credito della Repubblica Czecoslovacca, verrà oggi adornato da due cariatidi in bronzo di grandezza superiore al naturale. La guerra aveva impedito di collocare prima d'ora queste opere d'arte al posto loro destinato, cosicchè appena oggi è possibile ammirare in essi la robusta figura di «Fabbro», simboleggiante l'industria Czecoslovacca, ed una «Negra» di raggiante bellezza, che, quale simbolo delle terre meridionali, vien recando i prodotti del suolo.

La Filiale della Zivnostenska Banka in Trieste fu fondata 18 anni or sono appunto allo scopo di intensificare le relazioni commerciali fra le terre del Nord e quelle del Sud ed ormai, dopo la proclamazione della indipendenza della Czecoslovacchia, la banca estende la sua intensa attività, specialmente nell'interesse delle relazioni economiche italo-czecoslovacche, che sono la migliore garanzia di costanti rapporti amichevoli fra le due Nazioni.

Le cariatidi che ornano il palazzo della Zivnostenska Banka sono uscite dalle mani del celebre scultore boemo Ladislav Saloun, le cui opere abbelliscono i diversi musei di Praga ed al quale si deve, fra altro, il rinomato ed imponente monumento di Giovanni Huss, capolavoro in bronzo che, ricco di figure allegoriche, domina maestoso sulla piazza di Staromestske namesti in Praga. Per il suo modo di concepire l'arte, Ladislav Saloun appartiene alla scuola degli artisti moderni che vogliono esprimere i moti dell'animo con sentimento realistico, e che, amando soprattutto il verismo nella forma, si studiano di raggiungere un complesso armonico di alto effetto scultoreo. Egli è infine un eccellente modellatore, cosicchè i suoi ritratti sono sempre plasticamente fedeli all'originale e sfuggono ad ogni durezza di contorno; tanto dolcemente e delicatamente egli sa trattare la sua stecca senza trascurare i dettagli del soggetto. Le cariatidi summenzionate, coperte già di un velo naturale di patina, diventano un importante ornamento artistico della nostra città.

Nell'atrio della Zivnostenska Banka troneggia poi, su apposito zoccolo in marmo, un «Pescatore» dello stesso maestro, forte nell'espressione e riposante nell'aspetto, opera, anche questa, trattata con grande abilità, sì da dare un'impressione di rude verismo, magistralmente artistico.

L'operetta italiana

I successi che l'operetta italiana va ormai raccogliendo anche all'estero, sono una luminosa prova del fervido risveglio che questo gaio e piacevole genere d'arte subisce fra noi, per merito di musicisti geniali e di Case Editrici piene d'iniziativa. Risveglio e successi che dànno impulso alle compagnie ed offrono alle giovani forze artistiche l'occasione di mettersi in vista e di affermarsi vittoriosamente.

Quanto mai significativa, a questo proposito la lettera che Carlo Lombardo indirizzava di recente al m.o Roberto Catolla, direttore della nostra Scuola di Teatro «Giacomo Puccini», che al notissimo impresario aveva proposto una sua allieva: «Anche per gli artisti d'operetta è ormai indispensabile un corso regolare di studi teatrali, come per i cantanti d'opera. Promisi di mettere a posto la sua raccomandata e lo feci subito. Così farò anche in seguito, se Ella avrà altre allieve da collocare.» Una brillante carriera è dunque aperta ad elementi giovani, volonterosi, che vogliano assicurarsi una buona preparazione teatrale.

I martiri del lavoro
Un bracciante ha la testa schiacciata

Una disgrazia mortale è accaduta ieri mattina alle 8.15 dinanzi ad un deposito di olio in Riva Nazario Sauro n. 16. Fra altri operai si trovavano colà il bracciante Giovanni Favat, di 60 anni, abitante in Androna S. Cilino n. 4, intento a caricare su un carro ad un cavallo delle botti d'olio d'oliva. Finito il carico il Favat salì sul carro, ma a quel movimento il cavallo si mise in moto così bruscamente da far cadere a terra il bracciante e provocare anche la caduta delle botti. Una di queste colpì il Favat alla tempia destra.

Gli altri presenti furono subito intorno al pover'uomo che era privo di sensi e ferito. Fu telefonato alla Guardia medica e accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Favat una vasta ferita lacero-contusa alla regione auricolare destra, con l'asportazione del padiglione, commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio. Medicato, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove i medici lo accolsero nel reparto di turno.

Gli accidenti durante il lavoro. Dalla Farmacia Sponza, in via Tor S. Piero, venne telefonato ieri alla Guardia Medica che un accidente sul lavoro era accaduto all'operaio Rodolfo Machnig, abitante in via delle Quercie n. 25, mentre stava lavorando intorno ad una macchina, nell'officina meccanica Sramek, a Roiano, in via dei Moreri n. 71. Il sanitario d'ispezione si recò prontamente sul posto con l'autoambulanza e prestò al Machnig, che aveva riportato una ferita da taglio al dorso della mano destra, le cure del caso.

Mentre conduce un treno
è investito da un getto d'acqua bollente

Ieri mattina alle 9.30, sul tratto Grignano-Miramar, manovrava la locomotiva numero 652-006, proveniente da Monfalcone e diretta a Trieste, allorchè scoppiò un tubo di scarico della caldaia, provocando un getto d'acqua bollente che investì il macchinista Giovanni Botta, di 28 anni, abitante in via S. Ermacora n. 3. Il fuochista Nello Namipieri, che si trovava col Botta, lo soccorse e lo aiutò nella manovra sino a che giunse a Trieste. Il povero macchinista, che aveva riportato scottature di primo e secondo grado alla regione media del dorso e alle spalle, ebbe le prime medicazioni da un sanitario della stazione e poi fu trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica, avvertita telefonicamente. Giudicato guaribile in tre settimane, il Botta fu accolto nel reparto dermatologico.

Battaglia di donne. Maria Zoll, abitante in via della Concordia n. 25, venne a diverbio ieri, nel pomeriggio, per futili motivi, con una vicina. Quest'ultima, dalle parole trascese ai fatti e la colpì alla testa, producendole una ferita lacero-contusa di lieve entità, guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni. La ferita ricorse alla Guardia Medica, dove ebbe le cure del caso.

L'anonimo nella cabina. Saliti inosservati a bordo del piroscafo «Jonio», della Società Puglia, in riparazione all'Arsenale del Lloyd, ladri sconosciuti si introdussero, nel pomeriggio di ier l'altro, in una cabina e, scassinati alcuni cassetti, si impadronirono di un orologio d'argento del valore di 200 lire, di proprietà di certo Valerio Micurgo. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Teatri e Concerti

"Cin-ci-la,, di Lombardo e Ranzato
al Politeama Rossetti

«Cin-ci-la», la più recente creazione di quel fortunato binomio Lombardo e Ranzato che già aveva dato all'operetta italiana «Il Paese dei Campanelli» e «Luna Park», non era nota finora tra noi che attraverso all'eco dei successi mietuti altrove. Ieri sera la «Lombardiana» ci ha fatto finalmente conoscere il piacevole e divertente lavoro, in un'edizione decorosissima, che ha incontrato il più schietto e più immediato favore del pubblico. Il vasto teatro, occupato da una magnifica folla, risuonò infatti da principio a fine dello spettacolo, di applausi fervidissimi e di frequenti richieste di bis: segno che il gradimento, oltre che a «Cin-ci-la», andava anche alla ottima esecuzione. Anita Orizona può esser lieta del vivo successo ottenuto in Patria e Alfredo Orsini, potè constatare una volta di più come il pubblico triestino ricordi e tenga cari i suoi beniamini. Ma dei due brillanti artisti, che deliziarono veramente l'uditorio, e degli altri eccellenti esecutori, diremo più oltre. Occupiamoci prima un istante di «Cin-ci-la».

***

«Cin-ci-la» è il morbido e profumato nome di pelliccia sotto a cui si nasconde una procace e seducente parigina... di quelle che son note per la gioia degli altri. Nell'inseguire sino in Cina un suo protettore cinese, ella capita nella principesca dimora del panciuto signore, proprio quando la sua figliola sta andando sposa ad un principe coreano. E nelle vie, la popolazione silenziosa attende il fatidico suono di «carillon», che darà il lieto annuncio del compiuto imene e il segnale a gioiose feste e baldorie.

Ma il «carillon» questa volta si fa attendere a lungo: perchè, se la principessina è ingenua come una colomba, il principino è più colombo di lei... «Cin-ci-la», coadiuvata da «Petit-gris» — un giovanottino tutto preso di lei che le sgambetta dietro dovunque — salva la situazione, dando una lezione d'amore al maritino rimbambolato, mentre «Petit-gris» fa lo stesso con quella bambolina che è la moglietta: Sicchè il «carillon» squilla alfine... ma con grande scandalo e costernazione dei figli del celeste impero, squilla due volte, perchè due sono le coppie felici nell'incantevole padiglione dell'amore, tutto scintillante di rosee luci.

La cosa è grave... «Petit-gris» potrebbe passare un quarto d'ora poco desiderabile per un galante e garbato seduttore come lui... Ma «Cin-ci-la» salva la situazione e tutto finisce bene intorno agli sposini cinesi, ormai uniti e felici per sempre.

Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato hanno rivestito di una musica fine, elegante e melodiosa, questa favola che rischia talvolta d'apparire ingenua, dove non rasenta un tantino la scollacciatura. Vari squarci, indovinatissimi, furono assai gustati. Qua e là, anche nella musica oltre che nel soggetto, affiora qualche reminiscenza del «Paese dei Campanelli», ma è reminiscenza gradita e passa via con leggerezza. Varie trovate sceniche, dal pittoresco e fantasioso sapore di rivista, piacquero pure assai e resero anche più accetto l'attraente spettacolo al pubblico plaudente.

***

Ritornando all'esecuzione, essa fu, come detto, eccellente e valse a presentare in una ricca e colorita cornice i principali elementi della Compagnia. Quando leggemmo che Anita Orizona, giovanissima artista triestina, affrontate animosamente le scene dell'operetta, vi si era subito affermata come un'autentica rivelazione, ci ripromettemmo vivamente di udire fra noi la brillante «soubrette», della quale un maestro dell'autorità di Franz Lehàr, aveva detto molto bene. Ebbene ieri la nostra aspettativa non è andata delusa, chè l'Orizona ci è apparsa un'artista veramente squisita, matura, dotata di tutte le grazie che una «soubrette» possa augurarsi: una figurina deliziosa, canto insinuante, dizione chiarissima, spigliatezza e brio da artista consumata, agilità ed armonia di danza. Una rivelazione, ripetiamo ben volentieri il giudizio altrui, che fa onore a lei ed alla scuola del m.o Roberto Catolla da cui è uscita. Inutile dire che ella fu festeggiatissima e obbligata a concedere molti bis insieme ad Alfredo Orsini.

Orsini... Quale applauso salutò il simpatico artista al suo primo apparire in scena! Il pubblico nostro ha ritrovato in lui il comico fine, signorile, gustosissimo e così personale insieme, che non aveva dimenticato e gli fu ben a ragione prodigo di feste. Accanto a «Cin-ci-la», egli fu un «Petit-gris» irresistibile. Con molta grazia cantò ed agì il soprano Luisa Salani e vivi applausi riscosse il tenore Luigi Abrate, dalla voce aggraziata e squillante. Comicissimi il Catella e il Rizzo. Messa in scena sfarzosa: costumi innumerevoli e quanto mai pittoreschi. L'orchestra, validamente diretta dal m.o Iginio Sarti, colorì ed animò la fluente musica della bella operetta, che con la recita di stasera — alle 20.30 — inizia la serie delle sue repliche.

***

Al Politeama Rossetti, prima dell'inizio dello spettacolo d'operetta, l'orchestra diretta dal m.o Iginio Sarti, intonò «Giovinezza» e la «Marcia Reale» fra gli scroscianti applausi del pubblico, assorto in piedi.

Teatro Minimo. Bianca Furlani, la giovane simpatica artista concittadina, ha ieri strappato nuovi calorosi consensi dal numeroso uditorio, con la replica di «Scampolo», da lei interpretato con molta finezza e intelligenza. Applauditi pure gli altri bravi elementi della compagnia, G. L. D'Olivo, Diade Del Mare, Maria e Bernardo Paluello.

Oggi, alle 18 e alle 21, replica a richiesta generale della brillante commedia «La zia di Carlo». Alla fine l'attore D'Olivo dirà «Faida di comune», di Giosue Carduci.

Varietà e Cinema

Spettacolo di grande attrazione al Nazionale. Oggi al Nazionale si svolge uno spettacolo destinato a richiamare l'attenzione di tutti gli amatori dell'arte muta. Allo schermo, infatti, è l'eccezionale vicenda d'amore e di bellezza: «I ladri in paradiso», interpretata da Ronald Colman, l'acclamato protagonista de «L'angelo delle tenebre». Seguirà l'ultracomicissima «Saltarello e la casa incantata», che farà scompisciare dalle risa i grandi e i piccini, con una unanimità mai vista fino ad oggi. Seguiranno poi nello spettacolo di varietà gli equilibristi Gowars, il comico Guerrieri e i virtuosi musicali Standeros.

Fra giorni, un dramma dell'alta aristocrazia, interpretato dalla signora di tutte le bellezze, Corinne Griffith: «Caduta dall'Olimpo».

L'eccentrica Lina Franck e «Distruzione» al Teatro Excelsior. Con un successo veramente eccezionale ha debutato ieri sulle scene dell'Excelsior, Lina Franck, la brillantissima eccentrica che non a torto è chiamata il più indiavolato folletto del varietà internazionale. In una cornice lussuosissima di scenari e di toilettes, la briosissima artista, che è davvero parigina nel gesto, nel gusto e nell'eleganza, presentò numerose sue creazioni, conquistando immediatamente le più vive simpatie del pubblico, che l'applaudì entusiasticamente e volle molti bis. Non meno caloroso fu il successo dei famosi ballerini russi, Elvira, and Silan, danzatori di prima forza, che furono acclamatissimi specialmente nelle loro sorprendenti piroette. Allo schermo continuano le repliche di quell'avvincente lavoro che è «Distruzione», la potente tragedia dell'umanità dolorante contrapposta alla femminilità incosciente e perversa: una grande creazione di George O'Brien. Oggi replica dell'intero programma dalle 15 in poi.

Ultimo giorno della film cantata «Grand Guignol» al Teatro Fenice. «Grand Guignol» la emozionante film degli «apaches» parigini, che ha in Helaine Hammerstein, così seducente interprete e che il canto di Mary commenta in modo così indovinato nella impressionante scena dei bassifondi, si replica per l'ultima volta, dalle 15 in poi, insieme all'acclamatissimo programma di varietà che comprende ben tre eccellenti numeri.

Cinema del Corso. Una folla di pubblico, assistette ieri a tutte le rappresentazioni del nuovo programma in questo simpatico ambiente. Venne molto gustata la pellicola «Gentleman per 24 ore» in cui Carlo Aldini dà prova della sua forza e della sua abilità di elegante atleta in una serie di avventure emozionanti raggentilite da una dolce trama di amore. Gli spettatori decretarono un fervido successo alla varietà che comprendeva le danze delle quattro sorelle Ivanoff, un vero complesso di primo ordine, le quali eseguirono alla perfezione i loro numeri, e Cecchelin, ormai il beniamino dei triestini, che, acclamatissimo, disse col consueto brio e spirito le strofe del suo recente repertorio. Oggi dalle 15 in poi l'ottimo programma si ripete. La pellicola viene proiettata per l'ultimo giorno. Domani molto attesa la film «L'età di amare» protagonista Rodolfo Valentino, che dà alla visione il fascino della sua indimenticabile grazia virile rivivendo agli occhi del mondo nel sorriso e nello sguardo, già spenti da un crudele destino.

Eden. Visto il clamoroso successo della film «Età d'amare» con Rodolfo Volentino e Gloria Swanson, essa girerà ancora oggi sullo schermo di questo simpatico ritrovo. Seguirà l'ottima varietà. Domani: «Angoscia di madre» nuova per Trieste.

All'Italia furoreggia «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino! Rappresentazioni espressamente accompagnate da immortali musiche del settecento, alle ore 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise. Successo sbalorditivo! A centinaia ritornano le persone che l'hanno già visto!...

Prossimo programma: «Florette e Patapon», comicissima interpretazione di Camillo De Riso, Letizia Quaranta, Maria Casarini, Mario Bonnard, ecc. ecc.

Cine Edison. Con crescente successo seguirono ieri le repliche della brillantissima e gustosa commedia d'amore «La scuola delle mogli» sfolgorante interpretazione di Costanza Talmadge e Rolando Colman. Grandioso successo d'ilarità. Oggi ultimo giorno; principia alle ore 16. Domani «Errante senza colpa» della Paramount con Jack Holt.

Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si replica il meraviglioso capolavoro della Fox-Film «L'ospite senza nome» che ha riportato nei giorni precedenti un bellissimo successo.

Al Garibaldi con enorme successo si replica «La statua di carne» protagonisti Italia Almirante Manzini, Alberto Collo, Lido Manetti, Oreste Bilancia. Prima rappresentazione alle 15. Prossimo grande spettacolo: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Ultimo giorno de «La czarina» al Cinema Savoia. Oggi, la fine e divertente commedia di cui l'insuperabile Pola Negri ha fatto una vera sua creazione, si ripete per l'ultimo giorno. Rappresentazioni dalle ore 15 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette «La Lombardiana». Ore 20.30: «Cin-ci-là» di V. Ranzato.

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «La zia di Carlo».

Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro « I ladri in paradiso» con Roland Kolmann.

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Distruzione» con Giorgio O' Brien.

Fenice. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Grand Guignol».

Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la film «Gentleman per 24 ore», interpretata da Carlo Aldini.

Eden. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'età d'amare» con Rodolfo Valentino.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino

Novo Cine. Dalle 15: «L'ospite senza nome» con Jaqueline Logan.

Cine Edison Dalle 16: «La scuola delle mogli» con Costanza Talmadge.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «La statua di carne» con Italia Almirante.

Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Sangue di zingara» con G. Swanson e M. Sillo.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Lady» (Una vera signora) con Norma Talmadge.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «La primula rossa» con Flora Le Breton.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Nerone» con S. Salvini e V. Messereau.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 15: «Il dovere», dramma del mare e d'amore.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

CORRIERE SPORTIVO

Le importanti corse d'oggi
a Montebello

Oggi, terza giornata delle riuscitissima riunione autunnale di trotto, sulla pista di Montebello, le corse s'inizieranno alle 14.30. Il programma odierno è promettentissimo, tenuto conto anche delle magnifiche giornate che il tempo ci regala, indubbiamente la folla delle grandi occasioni interverrà per assistere alle belle gare, fra cui quella delle puledre dei due anni, che costituisce il «clou» della giornata.

Sono arrivati ieri a Montebello: «Cuor d'Oro», «Michelangela» e «Numa».

Nel commentare il ricco programma, la mancanza di spazio ci costringe a essere brevissimi:

Le promesse del programma

«Premio Pola», lire 3500, prova unica, su metri 1700: «Clarina Medium», in questa corsa è in prima linea. Fra i partenti allo «start» sono preferibili: «Altea», «Romolo» e «Fuxia T.». A metri 1730 «Glauco Glücksstern» e «Dario T.».

«Premio Lazio», lire 6000, distanza 2100 metri: Sarà una corsa emozionantissima e lo scoprire il vincitore è questione di fortuna più che altro. L'assenza di «Gardone» che godrà oggi di meritato riposo, viene a consolidare la «chance» di «Cuor d'Oro», il quale però dovrà sostenere strenua lotta con «Monello», «Anita», «Glauco», «Belvolo», «Michelangelo» e «Paradiso».

«Premio delle Bambole», lire 8000 (4300, 2000, 1000, 700), prova unica, su due giri di pista, metri 1609: Per questa corsa ci richiamiamo a quanto, in merito alle puledre di due anni, abbiamo scritto ieri su queste colonne. Fra le concorrenti eccelle «Perla», che veramente corrisponde appieno al nome che le fu imposto. «Paola», la di lei sorellastra, pure di proprietà dei signori Bersani e Garagnani, i proprietari del migliore allevamento di trottatori che vanti la nostra Nazione, a buon diritto può aspirare al secondo premio.

Occupandoci ieri delle due anni, abbiamo involontariamente omessa «Guelfa», una figlia dell'eccellente stallone francese «Qurville» del signor Fabris-Favaro, al quale la puledra appartiene. «Guelfa» è molto promettente.

«Raulina», «Dirce Creek», «Achea», «Monella» (da «Binland») e «Monella» da «Pewny») e «Baby Watts», saranno certamente della partita.

E' da augurarsi che qualcuna delle buone puledre suaccennate debuttanti, ci facciano assistere a qualche manifestazione come avvenne negli anni scorsi con «Leprina», «Cuor d'Oro» e «Malacoda» che sulla pista di Montebello diedero la prima prova che sarebbero stati, come lo furono poi, dei «cracks».

«Premio Asso di Crespano», lire 10.000, corsa internazionale, prova unica, su metri 1700, alla pari: La Scuderia Lorenteggio, con «Peter Harwester» e «Homer», va considerata in prima linea. Più difficile riesce a stabilire chi saprà piazzarsi al secondo posto fra: «Native Volo», «Roka» e «Doctor White».

«Premio Ermada», lire 6000, su metri 2100: Se dovesse optare per questa corsa, il migliore è «Cuor d'Oro», dopo il quale vediamo bene in gara «Inverno», «Menefrego» e «Pisanella».

«Premio Ancona», lire 600, internazionale, su tre giri e mezzo di pista: La severità della gara dovrebbe essere vantaggiosa per i cavalli della Scuderia Lorenteggio, quelli della scuderia Pieropan, «Tuareg» e «Belvolo». «Conte Ugolino» è pure pericoloso.

«Premio Caruso», lire 3000 e premio di onore, è la corsa sociale. La migliore posizione è quella di «Shimmy», dopo il quale, per la penalità inflitta, viene «Glauco». I cavalli del signor Polacco, hanno pure buona «chance».

Se si arriverà in tempo, si effettuerà pure la corsa eventuale «Premio Portorose» e nella quale ci sembrano i meglio situati: «Tamarra», «Cornetta» e «Irene Jockey».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti sono:

«Premio Pola», prima divisione: («Clarina Albingen»), «*Altea*», «Romolo», «Fuxia T.». - Seconda divisione: «*Clarina Albingen*», «Glauco Glücksstern», «Dario T.».

«Premio Lazio»: «*Cuor d'Oro*», «Anita», «Monello».

«Premio delle Bambole»: «*Perla*», «Paola», «Dirce Creek».

«Premio Asso di Crespano»: *Scuderia Lorenteggio*, «Roka», «Native Volo».

«Premio Ermada»: («Cuor d'Oro»), «*Inverno*», «Pisanella», «Menefrego».

«Premio Ancona»: *Scuderia Lorenteggio*, «Tuareg», guida Pieropan.

«Premio Caruso»: «*Shimmy*», «Glauco», «Usage».

«Premio Portorose»: «*Tamarra*», «Cornetta», «Irene Jockey».

Le regate internazionali a Barcola
Il successo della prima giornata

Nel pomeriggio di ieri, favorita da un mare ideale, si è svolta la prima giornata delle regate internazionali. Lungo la riviera di Barcola e specialmente in prossimità del traguardo d'arrivo, un numeroso pubblico ha assistito all'interessante svolgimento delle gare.

Tranne la prima gara, in cui la yoletta a due dell'«Arupinum» di Rovigno ha corso «row-over» e la corsa degli skiff juniores, vinta con netta superiorità dal dott. Paolo Bertoli del «Rowing Club Triestino», le altre tre gare in programma sono state disputatissime. Nella corsa yole di mare a quattro juniores hanno vinto i canottieri della «Diadora» di Zara, facendosi ammirare per il magnifico assieme e la saggia tattica di gara. La gara degli outriggers a quattro è stata vinta con superiorità dall'«Adria», dopo una viva lotta con la «Hansa», che ha finito per cedere ai più forti avversari. Nella gara delle yole di mare ad otto ha vinto brillantemente la Società Ginnastica Triestina nonostante il vigoroso «serrate» della parentina «Forza e Valore», che terminava ottima seconda.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

Alla yoletta dell'Arupinum di Rovigno la targa Conte Dentice di Frasso

In seguito al «forfait» del Nettuno e del Rowing Club Triestino, corre soltanto la yole a due dell'Arupinum di Rovigno, che compie il percorso «row-over» in 6'50" (metri 1500). L'equipaggio, composto dai vogatori Fagarazzi Angelo e Sponza Francesco e dal timoniere Dessanti Giuseppe, vince il premio «challenge» — la targa del conte Dentice di Frasso — e come premio definitivo la coppa del comm. ing. Costantino Doria.

La vittoria del dott. Paolo Bertoli nella gara «skiffs» juniores

1) Bertoli dott. Paolo, Rowing Club Triestino, in 8'17"3/5; 2) Meeraus Antonio, Hansa di Trieste, in 8'44". Facile vittoria del dott. Bertoli, che mette in evidenza anche una notevole superiorità stilistica sul suo avversario. Al vincitore vengono assegnati il cronometro d'oro, dono di S. M. la Regina Elena, da vincere per due anni, e la medaglia donata da S. E. il ministro Volpi, come premio definitivo.

I canottieri della Diadora di Zara conquistano la Coppa degli Armatori

1) Diadora di Zara (Ledwnika ing. Nicolò, Colombani Guido, Brazzanovich Domenico, Bina prof. Carlo, Cettineo Massimiliano tim.) in 7'31"4/5; 2) Rowing Club Triestino in 7'36"3/5; 3) Edera Triestina in 7'43"3/5; 4) Serenissima di Pola, distanziata.

Nonostante abbia fatto una cattiva partenza, il Rowing prende il comando del gruppo, seguito dalla Diadora. In terza posizione è la Serenissima; l'Edera, rimasta quasi «sur place» in partenza, chiude la marcia. A 500 metri, gli zaratini balzano in testa; il Rowing è secondo, vicinissimo, mentre Edera e Serenissima lottano per il terzo posto. Ai 1500 il Rowing avvantaggia, ma la Diadora incalza con bellissimo assieme e arriva vittoriosa al traguardo. Buon secondo è il Rowing; terza l'Edera. La Serenissima, fermatasi a 1500 metri, passa poi il traguardo paleggiando.

L'Adria vince per il secondo anno il premio della Bucintoro

1) Adria di Trieste (Panzera Mario, Strasser Carlo, Borovicka dott. Lodovico, Marovic Gino, Specht Gualtiero tim.) in 7'29"4/5; 2) Hansa di Trieste in 7'37"2/5.

Vivace lotta fra i due equipaggi sino ai 1000 metri. Poi l'Adria forza l'andatura a 36; la Hansa non regge all'attacco e si disunisce. Con un buon «serrate», l'Adria aumenta il distacco e arriva prima facilmente.

La Coppa di S. M. il Re vinta dalla Società Ginnastica Triestina

1) Società Ginnastica Triestina (Malusà Vittorio, Pulin Ubaldo, Dalsasso Paolo, Klun Vittorio, Capozzari Demetrio, Giraldi Mario, Piria Etto, Ghezzo Marino, Bonifacio Domenico tim.) in 6'33"3/5; 2) Forza e Valore di Parenzo; 3) Nettuno di Trieste, distanziato.

Bellissima gara per l'impegno degli equipaggi e le fasi della corsa. Nello spunto iniziale, è in testa il Nettuno. Poi la Ginnastica si fa luce, dalla seconda posizione, e balza al comando. Ai 1000 metri la Ginnastica conduce sempre a 36, con palata vigorosa, mentre la Forza e Valore raggiunge e sorpassa il Nettuno, che poco dopo rinuncia alla lotta per passare, distanziato, il traguardo.

Fra gli applausi del pubblico, i bianco azzurri della Ginnastica tagliano vittoriosi il traguardo, con oltre una lunghezza sulla Forza e Valore, che troppo tardi era rinvenuta fortissima.

Ottima l'organizzazione. Era in funzione la giuria: ing. Umberto Stenta giudice arbitro e starter; comm. ing. Costantino Doria e Cristoforo Lucich, giudici d'arrivo, avv. Mario Buzzi cronometrista e rag. Silvio Suppancich segretario.

Il programma della seconda giornata

Oggi si svolgerà la seconda giornata, con le seguenti interessantissime gare:

Ore 7.30 — Coppa comm. ing. Costantino Doria per outriggers a 4 e tim. (seniores): 1 (2) Adria Trieste; 2 (4) Forza e Valore Parenzo; 3 (1) Hansa Trieste; 4 (3) Nettuno Trieste.

Ore 8 — Coppa del Comune di Trieste per yole a 4 e tim. (esordienti): 1 (4) Arupinum Rovigno; 2 (1) Diadora di Zara; 3 (3) Edera di Trieste; 4 (5) Libertas Capodistria; 5 (2) Forza e Valore Parenzo; 6 (6) Pullino Isola.

Ore 8.30 — Campionato dell'Adriatico per skiffs (seniores): 1 (1) Hansa Trieste (Meeraus Antono); 2 (4) K. Veslaru Melnik (Straka Giuseppe); 3 (2) Rowing Club Triestino (Bertoli dott. Paolo); 4 (5) Rowing Club Triestino (Carniel Publio); 5 (3) Rowing Club Triestino (Luzzatto-Fegitz avv. Pierpaolo).

Ore 9 — Coppa delle Signore Triestine per yole a 2 e tim. (seniores): 1 (3) Arupinum Rovigno; 2 (1) Nettuno Trieste; 3 (2) Rowing Club Triestino.

Ore 9.30 — Coppa Costanzo Ciano per outriggers a 4 senza tim.: 1 (1) Forza e Valore Parenzo; 2 (2) Nettuno Trieste.

Ore 10 — Coppa del Comune di Trieste per outriggers a 4 e tim. (anziani): unico concorrente l'Adria di Trieste.

Ore 11 — Coppa comm. Diodato Tripcovich per yole a 4 e tim. (seniores): 1 Diadora Zara (forfait); 2 (2) Forza e Valore Parenzo; 3 (3) Rowing Club Triestino; 4 (1) Serenissima Pola.

Ore 11.30 — Coppa comm. avv. Georgiadis per yole ad 8 e tim. (juniores): 1 (1) Diadora Zara; 2 (2) Società Ginnastica Triestina.

Ore 12 — Coppa della Camera di commercio per «double scculls» senza tim. Unico concorrente il Rowing Club Triestino (Publio Carniel e Pierpaolo avv. Luzzatto-Fegitz).

Ore 12.30 — Coppa del Comune di Trieste per outriggers ad otto e tim.: 1 (2) Nettuno Trieste; 2 (1) Weslarsky Klub Slavia Praga.

La festa e la premiazione alla Società Ginnastica Triestina

Stasera, alle 20.30, avrà luogo la festa organizzata dalla Società Ginnastica Triestina in onore dei canottieri partecipanti alle regate internazionali. Alle 21 seguirà la premiazione dei vincitori.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Le regate internazionali a Barcola. Oggi si svolgerà lungo la riviera di Barcola, la seconda giornata delle regate internazionali a remi, secondo il programma che pubblichiamo a parte.

C. S. Ponziana-U. S. Triestina. Sul campo sportivo di S. Andrea verrà disputato il preannunciato «match» amichevole di football» tra il C. S. Ponziana e l'U. S. Triestina. Il «match» s'inizierà alle 16 e sarà preceduto da una partita di «boys».

Torneo Coppa S. Giusto. Oggi verranno giuocate le seguenti partite: Tergeste-Rosandra, Pro Trieste-Dopolavoro Ferrovieri, Trieste-S. Giusto, Pittori-Boccaccio, Val-Edera Piranese.

Ricreatorio Servola-Avanguardia Parenzo. Alle 15.30, sul campo di S. Sabba, incontro amichevole di foot-ball tra il Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale e l'Avanguardia Fascista di Parenzo.

Prima popolarissima podistica. Organizzata dal C. S. Icaria, si svolgerà una corsa podistica popolare sul percorso riva Nazario Sauro (Hotel Savoia)-Barcola (km. 3). Partenza alle 9.30.

Il campionato sociale dell'U. O. T. Sul percorso Trieste, Villa Opicina, S. Daniele, e ritorno per Trebiciano, Basovizza, con arrivo al Cacciatore (km. 65), verrà disputato il campionato ciclistico sociale dell'Unione Olimpionica Triestina.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 settembre

Turno Generale: marinai: 495, 496, 522, 547, 551; giov. coperta in I: 108; giov. coperta in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 227; carbonai: 509; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 248; marinai: 690; giov. cop. in II: 242; mozzi cop.: 177; fuochisti: 979; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 6; fuochisti: 5; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1; capi fuochisti: 2.

Totale inscritti all'11: 1885; imbarcati e cancellati: 5; totale inscritti al 12: 1880.

Movimento settimanale del R. Ufficio di collocamento per la gente di mare. Settimana dal 6 al 12 corr. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento era di 40. Durante la settimana sono stati imbarcati 12 ufficiali, così ripartiti: coperta 5, macchina 6, all. nautico 1.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) era di 1765. Durante la settimana sono stati imbarcati 235 marittimi, così ripartiti: camerieri 26, giov. camera 44, mozzi camera 37, cuochi 12, giov. cucina 8, mozzi cucina 26; cambusieri 6, panettieri 2, guardarobieri 2, infermiere 2, cameriere 1, capi fuochisti 2, nostromi cop. 1, fuochisti 16, carbonai 15, marinai 12, giov. cop. 10, mozzi cop. 4, mozzi macch. 2, giov. macch. 2, operai meccanici 3, elettricisti 3, carpentieri 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Vladimir» jugosl. da Burgas con 2 pass. e 509 tonn. merci; «Alfieri» naz. da Barcellona con 9 pass. e 782 tonn. merci, cap. Persich; «Sabbia» naz. da Capetown con 77 tonn. gab. e 210 tonn. carne cong., cap. Dotta; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Provenzano; «Metcovich» naz. da Brindisi con 17 pass., cap. Miella.

Partirono ieri i piroscafi: «Jonio» naz. per Venezia, cap. Milella; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Palatino» naz. per Gravosa, cap. Provenzano; «Crenatula» ingl. per Costanza; «Gallipoli» naz. per Durazzo, cap. Diana; «Metcovich» naz. per Venezia, cap. Liguori; «Carolina» naz. per Buenos Aires, cap. Ceh.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 settembre: «Atlanta», S. Vincente de Cabo Verde; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Conte Rosso», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Cracovia», Alessandria Radio; «Dante Alighieri», Capo Sperone Radio; «M. Washington», Monsanto; «Pilsna», Massaua Radio; «Presidente Wilson», Napoli Radio, Fiume; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Re Vittorio», Fernando de Noronha.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Rapotez Vittorio bracciante, con Sabadin Emilia casal.; Citti Giovanni bracciante, con Cresciach Francesca casal.; Debeuz Nicola impiegato, con Zollia Olga, casal.; Vidotto Giovanni calderaio, con Liposich Bianca, casal.; Crismancich Antonio scalpellino, con Bernettich Giuseppina casal.; Gropaiz Emilio meccanico, con Ladich Amalia casal.; Scaggiante Vittorio tipografo, con Clun Maria casal.; Castelliz Giovanni negoziante, con Gongachi Irene casal.; Baciali Luigi impiegato, con Napoleone Maria casal.; Strechel Danilo negoziante, con Terbizan Maria casal.; Golob Emilio fuochista, con Indiano Luigia casal.; Giurincich Vittorio, con Aichner Helga; Spessot Giuseppe esercente, con Tamaro Maria venditrice; Tuiach Alfredo maestro comunale, con Grassi Marcella impiegata; Olivo Angelo autogenista, con Bursich Caterina casal.; Podner Giorgio industriale, con Zen Elda casal.; Pessler Marcello barbiere, con Russich Jolanda casal.; Lederer, impiegato con Löwy dottoressa Hilda, casal.; Tiene Oreste ufficiale radiotelegrafista con Diviach Irma, casal.; Bertoli dott. Ercole, professore, con Antonini Italia, casal.; Calligaris Marcello meccanico, con Zottich Maria casal.; Aiello Santo fonditore, con Clemen Stefania casal.; Zalar Albino bracciante, con Vattovez Giovanna casal.; Podgornich Renato agente di comm., con Urban Carmela casal.; Ban Giuseppe meccanico, con Rehle Giovanna sarta; Buttazzoni Luigi bracciante, con Morgan Amalia casal.; Stocovaz Vito parchettista, con Vidoz Gisella casal.; Delneri Eugenio impiegato, con Gorian Romilda ricamatrice; Carniel Eugenio capitano mercantile con Furlan Maria casalinga; Piazza A. Umberto impiegato, con Rauter Lydia casal.; Silvestri Virgilio impiegato, con Levi Virginia casal.; Morella Albino impiegato con Devetach Pia impiegata; Svaghel Guerrino agente di commercio, con Lach Anna casalinga; Sessa Antonio esercente, con Ivancich Eugenia casal.; Pantazides Panajotti impiegato, con Pitacco Maria casal.; Lamponi Luigi automobilista, con Sturm Maria casal.; Cicardini Giuseppe rappresentante, con Vacchini Amelia casal.; Scopizzi Giordano pittore, con Biecar Emilia casal.; Corlevich Giovanni oste, con Stanissa Caterina casal.; Moliterni Mariano agente di commercio con Tommasini Fioretta sarta; Frausin dott. Vittorio armatore, con Bassich Maria casal.; Anih Arturo impiegato, con Saxida Argia casal.; Maggio Nunzio impiegato, con Blanco Cristina casal.; Daneu Francesco contadino, con Skabar Maria contadina; Mazzaria Gaetano impiegato con Tonutti Tecla Marcella casal.; Montori Cesare impiegato, con Nieri Gelinda casal.; Fegitz Pio architetto, con Serovich Maria insegnante; Folie Antonio impiegato consolare, con Loredan Teresa civile; Picotti Giulio impiegato, con Martinolich Petronilla privata; Gerace Alfonso maresciallo-capo R. G. Finanza con Pickelberger Giuliana casal.; Sedmach dott. Giorgio medico, con Sencovich dott.ssa Vanda medichessa; Mosettig Carlo agente di spedizioni, con Fabbro Benevenuta casal.; Colonna Luigi cameriere, con Fanigliuolo Maria giornaliera; Pantaleo Armando impiegato, con Tota Maddalena casal.; Pippan Carlo fuochista, con Bresich Elvira modista; Cociancich Francesco muratore, con Podrecca Maria casal.; Rusin dott. Luigi giudice, con Gardevich Teresa casal.; Riboli Edoardo impiegato con Durias Stefania casal.; Mrach Germano ragioniere, con Guillermin Lea casal.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore: Voi forse vi riferite alla visita di una grande flotta inglese che è stata a Trieste nel 1887 al comando del Duca di Edimburgo con a bordo l'allora Principe di Galles, ora Re Giorgio e il marchese of Lorne? Il Municipio aveva dato in onore degli ospiti principeschi una gran cena al palazzo del Comune, mentre bande suonavano in piazza fra cori, illuminazioni, ecc. ecc. — *Radiotelegrafista - Venezia*: La Compagnia Marconi ha una propria scuola radiotelegrafica solo a Genova. — *Liana*: 1) La quota annuale del Fascio femminile è di ventiquattro lire; in casi specialissimi potrebbe essere ridotta. 2) Da Trieste a Udine si pagano andata e ritorno, in III classe lire 29 con il diretto e 27.50 con l'accelerato e in II lire 49 rispettivamente 46. — *Monsino 539*: In quale dito va portato l'anello di matrimonio? Una volta lo sapevamo ed ora ce lo siamo dimenticati. — *Marinella*: Il 27 gennaio 1903 era un martedì. In quale edizione uscirà questa risposta? Non siamo in grado di saperlo. *Esercente scrupoloso*: «Habent sua sidera lites» ammoniscono i saggi e le contestazioni non si sa dove vadano a finire. Premesso questo vi diremo: 1) le percentuali potrebbero spettargli forse, ma ciò dipende dal contratto, dall'ordine del lavoro e da altri elementi che non abbiamo maniera di esaminare. 2) Se un impiegato ha ordine medico di una determinata cura e non si attiene alle prescrizioni, ma se ne vale come una licenza, egli mette il datore di lavoro nella condizione di prendere in suo confronto quei provvedimenti che voi avete preso ed altri più gravi. — *Una madre*: Un ragazzo di quindici anni e mezzo non può ancora prender parte alla «Scuola di sottufficiali» la quale è un corso della durata di un solo anno, circa.

A. G.: 1) Certamente l'acqua calda e il sapone costituiscono rimedio ottimo per chi ha capelli «grassi». Non si può dire altrettanto per chi ha capelli «secchi»; in questo caso bisognerebbe provvedere dopo la lavatura ad un corrispondente «ingrassamento» con qualche pomata del commercio o con semplice olio di oliva oppure olio di ricino diluito nell'alcool. 2) Il miglior sapone? Qui cessa l'ingranaggio chimico e principia quello reclamistico di cui siamo sforniti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell'11 settembre 1926

BARI	26	55	43	41	74
FIRENZE	46	54	33	29	14
MILANO	25	34	10	38	48
NAPOLI	27	11	79	35	31
PALERMO	10	2	64	49	72
ROMA	64	82	25	49	30
TORINO	39	80	47	87	58
VENEZIA	1	64	52	76	53

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti dell'Avanguardia Giovanile Fascista sono comandati di trovarsi oggi domenica 12 corr. alle ore 7.30 precise in Campo del C. S. Ponziana (S. Andrea) per disputare una partita con il C. S. Alabarda, per la «Targa Rinaldini».

Associazione Mafalda. Oggi alle 15 sono convocate tutte le sezioni nella Palestra della Scuola di Via Ferriera. Alla stessa ora si raccolgono anche i componenti il comando della legione alpina.

Circolo A. Manzoni. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni di drammatica, escursionismo, orchestra. Prossima apertura dei corsi di cucito e taglio; lingue francese e tedesca. Possono prendere parte anche non soci. Schiarimenti seralmente in sede (via Rismondo 3, pianoterra), dalle 13 in poi.

S. C. Audace. I calcisti della prima squadra si trovino alle 9.15 in campo dell'U. S. Triestina per disputare una partita amichevole con il C. S. XX Settembre.

Gruppo Sportivo del Porto. Domani alle 20 gli escursionisti in sede per gli accordi inerenti una prossima manifestazione alpina.

Club della Caramella. Oggi soci e socie al bagno Grignano. Domani i soci alle 20.30 sono convocati in assemblea straordinaria in sede.

Club dei Tredici. Questa sera alle 18 si terrà l'annunciato «vernissage» della nuova sede di Via S. Francesco n. 10, I p.

Danza Club. La sezione danza alle 18 al solito ritrovo. Gli allenamenti della sezione boxe principieranno nella seconda quindicina del mese.

La Borsa di Trieste

(C. T.) Settimana poco attiva e senza movimenti di speciale importanza. Esordita piuttosto fiacca chiude ancora in maggior depressione.

Il pubblico degli operatori, sotto l'impressione del movimento ascensionale iniziato dalla nostra lira, incominciò le prime vendite che portarono ad un ripiegamento quasi generale della quota. Dopo il movimento iniziale, come avviene di solito, per paura di maggiori depressioni, si ebbero vendite che compressero in chiusa ulteriormente la quota. A mezza ottava qualche copertura trattenne momentaneamente i prezzi, ma per poco, chè nella giornata di venerdì — come abbiamo detto — ripiegarono ulteriormente. Venerdì sera però, una maggiore richiesta dei titoli più trattati rialzò le sorti del mercato, ma anche questa volta per poco, giacchè ieri mattina verso le 9 tutti i titoli erano nuovamente più offerti.

Questa in complesso la cronaca dell'ottava, che non fu distinta, per dire il vero, da nessun speciale avvenimento e che pur seguendo un movimento di ribasso non ebbe una vera e propria tendenza.

Nel mercato dei cambi la nostra lira, dopo il violento salto della settimana scorsa e dopo un inizio ottimo, in chiusa si presenta più pesante, ma la cosa era da prevedersi, giacchè per ottenere una stabilizzazione come quella verso la quale tende la nostra valuta, sono inevitabili quelle oscillazioni che accompagnano sempre questi forti movimenti. D'altra parte questo rialzo non ha preoccupato punto i competenti che nutrono piena fiducia nelle direttive del Governo.

I fondi di Stato esorditi abbastanza fermi, piegarono, tranne il Consolidato, lievemente in chiusa.

Sempre poco attivi sono sulla nostra piazza i bancari che seguono le oscillazioni degli altri mercati.

Il comparto delle Sicurtà non registrò molti affari che in qualche titolo, ma chiude complessivamente in regresso. Le Assicurazioni Generali furono piuttosto offerte durante tutta l'ottava, ma a prezzi ribassati trovarono discreto assorbimento. Pochi affari in Assicuratrice e in Infortuni. Abbastanza ben trattate le Riunione Adriatica di Sicurtà. Trascurate le Sigorta.

I trasporti esorditi calmi ripiegarono fortemente nella giornata di giovedì. Discretamente trattate Cosulich, Gerolimich e Adria, il rimanento trascurato. Le Danubio-Sava segnano un miglioramento sull'esordio.

I titoli industriali furono trascurati e non segnano che oscillazioni di poca importanza.

Quotazioni dal 6 all'11 settembre 1926

TITOLI	lunedì 6 settem.	martedì 7 settem.	mercol. 8 settem.	giovedì 9 settem.	venerdì 10 settem.	sabato 11 settem.
Rend. 3½%	67.80	67.80	67.80	67.80	67.80	Borsa chiusa
Cons. 5%	90.70	90.70	90.35	90.10	89.80	
Obbl. Ven	68.—	67.90	68.05	67.10	67.30	
B. Tes. set	95.—	95.15	95.25	95.25	95.25	
B. Tes. nov	94.25	94.25	94.25	94.95	94.95	
Dan.-Sava	322	325	330	330	329	
Bankitalia	2540	2570	2566	2530	2560	
Comit	1282	1280	1290	1260	1251	
B. C. T	624	624	621	621	621	
Credito	849	843	837	834	811	
B. N. Cred	545	545	545	545	539	
B. Roma	115	115	115	115	115	
Cred. Pop	300	300	300	300	300	
Zivno	290	290	280	280	290	
Generali	4940	4945	4970	4970	4760	
Ass. It.	1295	1295	1280	1225	1165	
Infortuni	2700	2700	2690	2670	2660	
Riun. A	2460	2420	2410	2330	2300	
Riun. B	2450	2410	2410	2310	2200	
Sigorta	384	384	384	384	384	
Adria	219	217	216	207	206	
Cosulich	249	243½	244	237	235	
Nav. Dal	193	193	193	193	193	
Gerol.	616	610	610	590	590	
Libera T	440	440	440	437	437	
Istria-Tr	300	300	300	300	300	
Lloyd T	901	901	901	901	901	
Lussino	390	390	385	370	370	
Martin	199½	199½	198	196	196	
Medit.	351	351	351	351	351	
Merid.	715	712	720	720	700	
Oceania	104	110	110	110	110	
Premuda	580	580	580	577	577	
Tram	161	161	161	161	161	
Tripcovich	316	314	306	292	293	
Ampelea	387	387	387	387	382	
Cant. nav	138	139	135	133½	133	
Cem. Dal	900	900	900	901	910	
Isonzo	145	148	147	147	147	
Spalato	368	364	364	358	358	
Kerka	260	260	260	260	260	
Siemat	202	202	202	202	202	
S. T. El.-G.	81½	81½	81½	81½	81½	
Gas Roma	842	830	835	830	795	
Ilva	224	223	215	218	216	
Jutificio	490	480	490	490	490	
Off. nav	80	80	80	80	80	
Pastificio	270	270	270	270	270	
Pilatura	428	428	428	428	428	
St. Dalmine	135	135	135	135	135	
St. Tecnico	480	480	480	480	480	
Terni	459	458	453	447	436	

CAMBI

Londra	129.— 131.—	129.31 131.—	132.— 133.50	134.— 136.—	135.50 136.50
New York	26.50 27.—	26.60 27.20	27.45 27.75	27.60 28.—	27.80 28.10
Zurigo	520.— 530.—	525.— 530.—	530.— 540.—	530.— 550.—	526.— 550.—
Parigi	79.50 80.25	79.— 81.—	81.— 82.50	81.— 82.50	80.— 81.—
Zagabria	47.25 47.75	47.75 48.50	48.75 49.50	49.50 50.25	49.50 50.25

Listino normativo dei titoli non quotati in borsa: La Concorde L. 874; La Protectrice 885; Int. Unfall 1570; Erste Unfall 3250; Dacia Rumena 544; Generala Rumena 265; Nationala Rumena 110; Agricola Rumena 125; Riassicuratrice A 270; Riassicuratrice B 270; Soc. Gen. D. Tripcovich 220; Perseveranza 184; Liburnica 175; Coloniale Italiana 82; Birra Milano 140.

Borsa di Vienna. CAMBI: Serbia 12.4925; New York 707.25; Parigi 20.54; Romenia 3.525; Bulgaria 5.1125; Italia 25.56; Berlino 168.41; Svizzera 136.65; Amsterdam 283.60; Praga 20.95; Budapest 99.05; Varsavia 78.75. Londra 34.36; Belgio 19.49.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.7125; Francia 14.9625; Inghilterra 25.13 1/8; New York 5.17 7/16; Belgio 14.20; Spagna 79.27 1/2; Olanda 207.60; Germania 123.27 1/2; Austria 73.12 1/2; Svezia 138.40; Norvegia 113.40; Danimarca 137.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.33 3/4; Ungheria 73.50; Romenia 9.13 3/4.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste)**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

DOMESTICA con lunghi attestati offresi a piccola, distinta famiglia. Offerte «64751 A» Unione Pubblicità. 64751 A

PRESTASERVIZI, donna di fiducia, capace bene cucinare e stirare, lavori di casa offresi. Via Vidali n. 4, porta 10. 64723 A

SIGNORINA media età, buona, perfetta conoscenza tedesco, bella pronuncia, brava cucito, cerca posto presso bambini oppure direzione casa; raccomandazione. Offerte «64621 A» Unione Pubblicità. Trieste. 64621 A

SIGNORINA tedesca cerca per primo ottobre posto uno o due bambini. Gentili offerte sub «10432 A» Unione Pubblicità. Trieste. 10432 A

VEDOVA trentacinquenne, civile, ottime referenze, attestati, offresi prestaservizi dalle 8-16; capace cucinare. Offerte «64767 A» Unione Pubblicità. Trieste. 64767 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 24389 B

A. RAGAZZETTA forte, cercasi per lavori domestici e bambini. Tiziano 9, II, porta 23.

CAMERIERA e bambinaia cercansi, ore 9. S. Michele 36, liquoreria. 24846 B

CUOCA capace, laboriosa, cercasi. Presentarsi con attestati fra 8 e 12. Via Necker 4, II p. 63956 B

CUOCA primaria italiana, tedesca od austriaca cercasi per famiglia distinta, domiciliata Smirne (Levante); lavoro cucina esclusivamente, paga mensile cinque sterline (circa lire 650) contratto due rinnovabile; viaggio andata ritorno pagasi seconda classe. Inutile presentarsi senza referenze primissime. Rivolgersi magazzino 19, tabacchi. Puntofranco. 24950 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare, cercano subito coniugi soli; buon salario. Presentarsi con attestati dalle 9-10, 2-5. Indirizzo Piccolo. 64652 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Gallina 2, IV. 64677 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Madonnina 38, terzo porta 7. 24926 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 24956 B

DOMESTICA per piccolo aiuto di casa cercasi. Acquedotto 59, II. 64644 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi aiuto prestaservizi. Trentaottobre 5, II. 24977 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Traforo Montuzza, via Silvio Pellico n. 1. 64532 B

DONNA pratica lavori cucina cercasi. Venezian N. 11. 7355 B

DONNA sana per allattare bambino cercasi prontamente. Artisti 4, III. Brescok. 64730 B

DONNA servizio cercasi. Simsig, via Caprin 4, I piano. 24808 B

PRESTASERVIZI capacissima, pomeriggio, cercasi prontamente. Via Cologna 19, I. 64703 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore pomeriggio. Via Milano 22, I, sinistra. 64655 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi alcune ore giornata. Lazzaretto 48, I. 64769 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, per alcune ore. Rivolgersi Galleria 19, IV, sinistra. 10469 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, dalle 8-15 cercasi. Ginnastica 7, secondo. 25003 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Ginnastica 3, piano I. 24956 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle ore 7.30-16. Mensile lire 120. Coretti, San Luigi 752. 25013 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti 34. 25010 B

RAGAZZA brava, onesta, cerca piccola famiglia. Salita Gretta 9, I piano. 24723 B

RAGAZZA pratica banco servizio latteria cercasi. Via Roma 17. 64675 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Foscolo 25, IV, porta 10. 64784 B

RAGAZZA capace di aiutare in cucina cercasi per Trattoria. Galatti 18. 64795 B

RAGAZZA di servizio cercasi dalle 8 alle 13. Via Giustinelli 1 A, n. 24. 24700 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 24928 B

RAGAZZETTA per tenere bambino alcune ore pomeriggio cercasi. Francesco Denza 4, pianoterra. 24817 B

SIGNORA anziana, bravissima cucinare, altri lavori offresi in cambio stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 64763 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

A. CONTABILE-bilancista italiano, tedesco, offresi. Offerte «64195 C» Unione Pubblicità. Trieste. 64195 C

ASSOLTO università commerciale cerca posto quale praticante. Offerte «64509 C» Unione Pubblicità. Trieste. 64509 C

AVVOCATO lunga pratica civile, commerciale, competente uffici amministrazione, buon dattilografo, desideroso stabilirsi Venezia Giulia, cerca occupazione. Miti pretese. Referenze. Offerte «64283 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64283 C

CHIMICO-farmacista accetterebbe direzione farmacia, collaborazione, qualunque località Veneto-Istria. Offerte libretto postale 715472 Grosseto. 10430 C

CORRISPONDENTE tedesca perfetta, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte «64710 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64710 C

CORRISPONDENTE inglese-tedesco offresi lavoro serale ufficio e traduzioni. Indirizzo Piccolo. 64705 C

DISTINTA signorina paziente, offresi educare, condurre passeggio bambini. Gentili offerte sub «64687 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64687 C

DISTINTO presenza, attività, energia, ex Aggiunto Cantieri Ricostruzioni governative zona guerra, causa ultimazione lavori, disponibile, offresi impiegato concetto, dattilografo velocissimo, contabile, segretario, mansioni assoluta fiducia. Certificati, referenze primissimo ordine. Disposto cauzione bancaria. Scrivere Ronchi Luigi, Fermo posta, Sagrado d'Isonzo. 64404 C

DONNA giovane per cucire, smacchiare, stirare offresi. Via Ferriera 43, II, Scopizzi. 25009 C

DONNA cinquantenne, indipendente, tedesca, cerca qualsiasi occupazione stabile, compreso alloggio. Via Giuliani 14, IV piano. 24810 C

ISTITUZIONE cerca subito provetto agronomo per amministrazione tenuta. Indirizzo Piccolo. 64627 D

MODISTA quale venditrice per modisteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 64685 C

PRATICANTE venditrice, cassiera o qualsiasi altro posto decoroso, cerca distinta signorina 17-enne. Gentili offerte «64698 C» Unione Pubblicità. Trieste. 64698 C

RAGAZZA con buone referenze offresi quale cassiera o venditrice tabacchi, praticissima. Indirizzo Piccolo. 24861 C

SIGNORA mezza età, buona famiglia, desidera collocarsi quale governante, direttrice, dama compagnia, qui o fuori; parla cinque lingue, abituata lunghi viaggi all'estero. Referenze. Via Fabio Severo 46, primo piano, presso famiglia Maront. 64663 C

TECNICO dentista, pratico oro, caucciù offresi a gabinetto serio. Offerte «64106 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64106 C

VEDOVA trentenn indipendente, conoscenza tedesco, offresi quale donna di chiavi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 24675 C

VENDITRICE, bella presenza, pratica calzature o altro, cerca posto. Offerte «7368 C» Unione Pubblicità. Trieste. 7368 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAMICIE uomo confeziono massima esattezza, prezzo modico. Dobrilla. Molingrande 16. 24878 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 64678 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami, macchina. San Sebastiano 4. 7373 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per attaccare tramezzi assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 24842 CC

CAMICIE uomo, lavorazione perfetta eseguisce prontamente via Brunner 3, III, sinistra. 64779 CC

LAVORI di ragioneria, tenitura piccole contabilità, a domicilio, assumesi col prossimo mese giovane versatissimo ramo, ottime referenze. Indirizzare offerte «Unione Pubblicità Trieste» sub «24805 CC». 24805 CC

MATERASSAIA abilissima offresi vantaggiosissimamente, garanzia lavoro. Chiosco Piazza Cavana. 7320 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15. Valdirivo 23, III, destra. 64722 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 24757 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, quinto. 24799 CC

RICAMATRICE assume lavoro, specialità monogrammi, massima esattezza. Rossetti 20, terzo. 64707 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 10416 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, offresi giornata. Offerte «64791 CC» Unione Pubblicità. Trieste. 64791 CC

SI assumono riparazioni tappeti persiani ed altri. Artisti 7, magazzino. 64727 CC

STAMPI perfezionati per signora trovansi presso scuola taglio. Piazza Ponterosso 5, primo. 10416 CC

STIRATRICE Mrak, lava, stira prontamente, lavoro accuratissimo. Ciamician 1 (ex Armeni). 7362 CC

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro; esecuzione inappuntabile. Venti Settembre 21, III porta 8. 64670 CC

TAGLIATORE sarto confeziona vestiti prezzi modici. Commerciale 11, III. 24968 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A persona, buona coltura, offresi posto fiducia presso protocollata Ditta. Necessita cauzione solidamente garantita. Stipendio iniziale 700 mensili. Offerte «7374 D» Unione Pubblicità Trieste. 7374 D

A. SIGNORINE, signori desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Prima Antica Scuola «Cinegrafica» Romana (metodo italo-americano) filiale Trieste, Corso 31. Preparazioni anche per corrispondenza. 64463 D

APPRENDISTI e mezzo lavorante fabbro-meccanici cercansi. Officina Vasari 19. 64553 D

APPRENDISTI bandai installatori cerca officina Marina, via Rossini n. 8. 64754 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 24824 D

BRAVA lavorante, buonissima paga per capi confezione, garzona finita e ragazza capace per calzoni cercansi. Arcata 14. 24877 D

DONNA di casa per servizio guardaroba, dispensa, cucina, cercasi immediatamente per Istituto vicinanze Trieste. Indirizzo al Piccolo. 64768 D

FATTORINO sedicenne robusto, cercasi. Magazzino Faber, via S. Francesco 22. 64742 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Mazzini 17, I, sartoria. 64759 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode, via Mazzini 43, Rismondo. 64743 D

GARZONA cerca negozio Stampi. XX Settembre 19. 64651 D

GIARDINIERE abile floricoltura con piccolissima famiglia cercasi per servizio stabile con quartiere. Presentarsi con attestati Romagna 24. 64766 D

GIOVANE 17.enne, iniziato lavori di ufficio, serio, referenze ineccepibili, cercasi. Presentarsi con certificati studio Alessi, Piazza Borsa 9, lunedì ore 10. 64542 D

GRANDE azienda fiumana cerca perfetto corrispondente italiano tedesco per pronta entrata. Offerte indirizzare Agenzia Fiumana del Piccolo sub «333». 1909 D

IMPIEGATA pratica ufficio, bella calligrafia cercasi. Presentarsi con buone referenze XX Settembre 27, III, Dicker, dalle 9-11. 25002 D

IMPORTANTE Società Industriale cerca per pronta entrata stenodattilografa. Offerte dettagliate indicando età, studi e pratica commerciale sub «1915 D» Unione Pubblicità, Trieste. 1915 D

ISTITUTRICE cercasi pel 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 64627 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza G. B. Vico 7, Barbin. 64729 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, capace, lavori fini cercasi. Indirizzo Piccolo. 64760 D

MEZZO lavorante installatore d'acqua, gas cerca officina Marini, via G. Rossini n. 8. 64754 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 64662 D

PERSONA energica, seria, capace assumere direzione piccolo istituto ragazzi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64708 D

RAGAZZA, ragazzo, principianti per bar cercansi. Viale Regina Elena 9. 00061 D

RAGAZZO apprendista elettricista cercasi prontamente. Palese, Ginnastica 31. 64643 D

RAGAZZO pratico per macelleria cerca Pellin, via Cecilia 9. 64715 D

SIGNORINA provetta contabile con bellissima calligrafia e perfetta pratica tenitura libri, cercasi da primaria azienda. Offerte manoscritte con referenze «64752 D» Unione Pubblicità. Trieste. 64752 D

SIGNORINA ventenne cercasi da importante ditta quale cassiera, pratica lavori d'ufficio. Esigesi attività, precisione. Offerte con referenze, pretese «24837 D» Unione Pubblicità, Trieste. 24837 D

SIGNORINA perfetta contabile, con pratica lavoro d'ufficio cercasi per le ore dopopranzo. Offerte «64691 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64691 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, perfetta corrispondente italiano-tedesco cercasi da primaria industria cittadina. Presentare offerte sub «64651 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64661 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, pratica lavori ufficio Spedizioni cercasi. Offerte «64718 D» Unione Pubblicità. Trieste. 64718 D

STENODATTILOGRAFO(A) perfetto tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 64733 D

STIRATRICE cerca lavorante e garzona. Ciamician 1 (ex Armeni). 7331 D

TAGLIATORE sarto per Pola cercasi. Informazioni via della Galleria 2, porta 5, dalle 14-16. 25015 D

UOMO adulto, cercasi per istituto, per sorveglianza e disciplina allievi. Stipendio, vitto, alloggio obbligato. Offerte con referenze «64540 D» Unione Pubblicità. Trieste. 64540 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

A. CERCASI camera centrale, subito, per persona seria, possibilmente ingresso libero. Offerte «10451 E» Unione Pubblicità, Trieste. 10451 E

AMMOBILIATA con salotto, ingresso scale, pulizia massima, paraggi centrali, cerca impiegato stabile. Indirizzare «64539 E» Unione Pubblicità Trieste. 64539 E

AMMOBILIATA ingresso scale, pulizia, luce elettrica, cerco per il 20 settembre. Offerte con prezzo «64669 E» Unione Pubblicità, Trieste. 64669 E

AMMOBILIATA luce, pulizia, preferibilmente presso persona sola, cercano due signorine. Rivolgersi Corso Garibaldi 11, II sinistra. 64629 E

CAMERA ammobiliata, centrica, cerca giovane signore presso famiglia tedesca, per il 16 settembre. Offerte «N. 10442 E» Unione Pubblicità Trieste. 10442 E

CERCASI cameretta letto e salotto vicinanza Borsa, per signore distinto. Scrivere «24830 E» Unione Pubblicità. Trieste. 24830 E

CONIUGI soli cercano cameretta vuota. Offerte «24792 E» Unione Pubblicità. Trieste. 24792 E

DUE fratelli cercano stanza due letti e salotto presso distinta famiglia, posizione centro. Offerte Casella Postale 524. 24884 E

IMPIEGATO cerca stanza con uso pianoforte. Scrivere «24895 E» Unione Pubblicità, Trieste. 24895 E

PENSIONATO marittimo cerca camerino con costo, presso persona sola. Scrivere «24791 E» Unione Pubblicità, Trieste. 24791 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia paraggi Kandler, Giulia, cercasi per 15 corr. da commerciante assente tutta giornata. Offerte «64575 E» Unione Pubblicità. Trieste. 64575 E

STANZE ufficio possibilmente tre, cercansi. XX Settembre 27, III destra. 64721 E

STANZE 2, comodo cucina, presso rimessa tramvai, cercasi. Offerte con prezzo, «64654 E» Unione Pubblicità, Trieste. 64654 E

STANZETTA e camerino con vitto, cercano sorella e fratello, presso buona famiglia. Offerte «64725 E» Unione Pubblicità. Trieste. 64725 E

STANZETTA ammobiliata, cerca impiegato triestino, stabile, presso famiglia di cuore, paraggi Madonna del Mare. Offerte con prezzo «24797 E» Unione Pubblicità, Trieste. 24797 E

SIGNORINA cerca alloggio presso maestra o signora, scopo istruzione, in cambio offresi per lavori di casa. Offerte «10458 E» Unione Pubblicità. Trieste. 10458 E

UFFICIALE navigante, brevi soste Trieste, assente anche per più mesi consecutivi, cerca stabilmente, purchè offerta conveniente, stanza ammobiliata, ingresso libero. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo «24621 E» Unione Pubblicità, Trieste. 24621 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA massima pulizia, luce elettrica, affittasi a distinto. Via Fulvio Testi 5, I. 64765 F

A due distinte persone, anche coniugi, impiegati, affittasi stanza e vitto. Vicinanza Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 64770 F

A signora, signorina, darei stanza in cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 64662 F

A signore distinto, affittasi stanza ammobiliata. Ireneo 5, porta 14. 64739 F

A signore distinto, affittasi stanza ammobiliata soleggiata, luce elettrica. Via Giovanni Segantini 4, III (trav. Piazza Vico). 24876 F

AFFITTASI stanza con costo per due signori. Indirizzo Piccolo. 25006 F

AFFITTASI stanza arredata, uso ufficio, con telefono, macchina scrivere. Indirizzo Piccolo. 25006 F

ALLA pensione Caprera S. Francesco 4, unicamente pasto lire 5, frutta, dolce, formaggio. 64157 F

ALLOGGIO e vitto, darebbesi due amici. Via Roma 23, II, p. 9. 25012 F

AMMOBILIATA, elettricità, affittasi 1-2 signori Molinagrande 34, mezzanino, destra. 64546 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Vico 4, quarto destra. 64641 F

AMMOBILIATA, salotto, comodo cucina, affitto per primo ottobre, paraggi Cavana. Indirizzo Piccolo. 7377 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi. San Vito 9, porta 13. 7364 F

AMMOBILIATA, nei pressi Hotel Savoia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7379 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, uso pianoforte, affittasi a distinta persona o amici. Via Settefontane 2. 7370 F

AMMOBILIATA bella ariosa, pulitissima, luce, affittasi distinto stabile, vicino Hotel Savoia. Indirizzo Piccolo. 64711 F

AMMOBILIATA bene, pulitissima, ambiente signorile, affittasi distintissimo. Giulia 6, porta 10. 64713 F

AMMOBILIATA luce, affittasi. Venezian 8, III. 64684 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, affittasi solo signori. Rossetti 4, porta 21. 64696 F

AMMOBILIATA luce, affittasi signora, signorina. Bonomo 1, I. 27811 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi, volendo vitto. Chiozza 18, porta 11. 10465 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente 1-2 persone stabili, escluso donne. Foscolo 37, porta 3. 24896 F

AMMOBILIATA con due letti, affittasi. Via Galileo 10, pianoterra (sinistra). 24843 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 64719 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Zanetti 1, porta 6, laterale Battisti. 64787 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, ingresso libero, presso coniugi soli. Canova 24, I. 25001 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 32, I. 24866 F

AMMOBILIATA luce, vitto famigliare, affittasi Indirizzo al Piccolo. 64760 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 64783 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, massima pulizia, affittasi eventualmente vitto. Via Conti 17, IV, Sala. 64790 F

AMMOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 10, mezzanino. 25005 F

CAMERA vuota, affittasi a persona sola. Gatteri 29, p. 9. 24897 F

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi. Foscolo 42, II. 24893 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Alfieri 4, int. 9. 24872 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, escluso donne. Via Chiozza 43, porta 4. 24867 F

CAMERA con comodo cucina affittasi a distinta signora, eventualmente anche vuota. Galatti 8, porta 12, dalle 15 alle 19. 10468 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore, oppure signorina. Presso Schmen. Via Segantini 6, V. 24839 F

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Via D. Bramante n. 3. 24834 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a due amici. Viale XX Settembre n. 88, piano V, porta 22. 64693 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via dell'Ospitale n. 2. 24827 F

CAMERETTA affittasi. Cologna 23, II destra. 24841 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Riborgo 4, II. 24891 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Giulia 13, V, porta 15. Esclusi uomini. 64646 F

CERCASI compagno stanza, operaio. Gelsi 4, I. 24886 F

COMPAGNO di stanza, prezzo modicissimo, cercasi. S. Michele 5, II destra. 24959 F

LETTO affittasi. Via Genova N. 4, III. Ramor. 7369 F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo. S. Giacomo. 64720 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Torricelli 10, I, dalle 7-12 e 14-16. 24896 F

MATRIMONIALE comodo cucina, ingresso libero, anche signorine, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24846 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, salotti, volendo vuota, comodo cucina, ufficio, ingresso libero, altre una persona, lussuose, anche 120, affittansi centro. Rivolgersi Genova 17. Caffè. 64782 F

STANZA letto, casa signorile, stanza letto, salotto, grandi, belle, ariose, bene ammobiliate, massima pulizia, luce, eventuale bagno, telefono, presso piccola famiglia non mestierante, ingresso quasi indipendente, affittansi a distintissimo stabile. Visitare dalle 14 alle 16. Venti Settembre 38, quarto, porta 11. 64523 F

STANZA due letti, salotto, luce, affittasi solamente a persone distinte, anche amici. Rismondo 3, mezzanino. Rossinovich. 64792 F

STANZA vuota, affittasi, escluso cucina, tre mesi anticipati. Gatteri 31, porta 14. 64749 F

STANZA matrimoniale, affittasi distinti coniugi, comodo cucina. Rapicio 6, I. 64746 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi signore solo, libera 15. Via S. Francesco 34, I, porta 6. 24379 F

STANZA ammobiliata, affittasi una persona. Ferriera 39, I destra. 24861 F

STANZA due letti, affittasi a due distinti amici. Via Pauliana n. 10, pt., vicino Stazione Centrale. 24863 F

STANZA due finestre, vista al mare, con due letti, per due amici, volendo costo, affittasi. Roiano, Molini 750. 24862 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Gatteri 33, p. 10. 24858 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24854 F

STANZA matrimoniale, uso cucina, affittasi. Pondares 6, p. 12. 64777 F

STANZA ammobiliata, affittasi marittimo. Viale XX Settembre 33. Latteria. 25004 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 64775 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Androna Marcello Vecchio n. 3, angolo Riborgo. 24820 F

STANZA due letti, luce, affittasi due amici. Toti n. 4, I destra. 2481 F

STANZA un letto, affittasi. Riborgo 17, II. Escluso donne. 64764 F

STANZA affitto prontamente, distinto, tutto comfort. Capuano 12, III sinistra, dalle 10-16. 64672 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi distinti, visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 64659 F

STANZA ammobiliata, due finestre, Corso Vitt. Em. luce elettrica, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 64673 F

STANZA matrimoniale, con costo o comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64692 F

STANZA affittasi, donna sola. Via del Bosco 6, II, destra. 7362 F

STANZA ariosa, soleggiata, centralissima, affittasi, presso piccola famiglia, soltanto a distinto, serio. Visitare dalle 9 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 64708 F

STANZA bellissima, soleggiata, affitto serio, distinto signore. Slataper 10, II, porta 9. 24795 F

STANZA con comodo di cucina, affittasi presso signora sola. Via della Valle n. 10, II destra. 24798 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi signore solo. Valdirivo 12, II sinistra. 24804 F

STANZA vuota, solamente ufficio, affittasi. Battisti 13, secondo. 64640 F

STANZE due letti, affittasi. Rivolgersi via G. Boccaccio 13. Costanzo. 64761 F

STANZE due ammobiliate, con pensione, affitta a distintissimi signori, famiglia non mestierante. Rismondo 11, II destra. 64744 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 24874 F

STANZE due grandi, con anticamera, eventuale deposito, primo, centro, affittansi soltanto ufficio. Indirizzo Piccolo. 24860 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi. Stuparich 16, primo. 24717 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi a signorina. Bartoli, Lazzaretto vecchio N. 37, quarto. 64364 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi a signorina. Bartoli. Lazzaretto Vecchio n. 37, IV. 64364 F

STANZETTA pulitissima, affittasi, escluse donne. Gatteri 44, porta 10. 24870 F

STANZETTA ammobiliata, presso marito e moglie, esclusi uomini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64679 F

STANZINO con costo, affittasi a persona civile. Indirizzo Piccolo. 25006 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. FRANCESE inglese, tedesco, insegnamento garantito da docenti nazionali. Via Chiozza 26, II. 24873 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. ESAMI riparazione commerciali, nautica, industriali. Preparazione in corsi accelerati e lezioni individuali. Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. Professori scuole regie. 64793 G

A. GINNASIO Istituto Tecnico privato: Corsi inferiori regolari: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 64793 G

A. SCUOLA elementare privata: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti»-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 64793 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica dattilografia. Ginnastica 46. 64728 G

ALLIEVA prof. Russi impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, principianti casa, fuori. Prezzo mitissimo. Via S. Vito 5, primo. 7365 G

ASILO infantile. Istituti Scolastici Riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 64793 G

CECOSLOVACCO conversazione grammatica insegnasi. Indirizzo al Piccolo. 24757 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino, esperto insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 10462 G

COMPAGNI escursioni, tennis, conversazione italiano, tedesco, francese, si cercano da tre persone serie distintissime. Scrivere «64529 G» Unione Pubblicità, Trieste. 64529 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64635 G

DIPLOMATA distinzione «Conservatorio Tartini» offresi quale insegnante francese. Corso Garibaldi 11, secondo. 64636 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7355 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 64246 G

LEZIONI ricamo a mano, telaio, merletti fuselli, 4 ore settimanali, 20 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 64686 G

LEZIONI greco, latino, francese, italiano, impartisce domicilio giovane serio. «64648 G» Unione Pubblicità Trieste. 64648 G

MAESTRA tedesca, impartisce lezioni, conversazione madrelingua. Chiozza 33, I, destra. 64637 G

MAESTRA per conversazione italiana cercasi per due tedeschi. Offerte «64694 G» Unione Pubblicità Trieste. 64694 G

MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni casa, fuori, scuola moderna. Coscienziosa. «64668 G» Unione Pubblicità Trieste. 64668 G

MAESTRA diplomata offresi per lezioni private. Viale Terza Armata 12, quarto, destra. 24871 G

RAGIONERIA, computisteria. Preparazione rapida prossimi esami. Indirizzo Piccolo. 64778 G

TEDESCO inglese, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7356 G

TEDESCO impartisce maestra diplomata, conversazione. Palestrina 3, terzo, porta 10. 64645 G

VIOLINISTA impartisce lezioni metodo Sevcik. Kubacevich. Cologna 62. 64691 G

VIOLINO, maestra diplomata, coscienziosa, impartisce lezioni. Miti pretese. Margherita 3, porta 7. 24403 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLIERA donna, rinvenuta. Per ritiro rivolgersi via Arcata N. 8. 24929 H

CAPPELLIERA gialla sigla G. C., contenuto vestiti, cappelli, smarrita Ugo Foscolo, via Arcata. Portarla Gatteri 56, primo, verso mancia. 24809 H

MACCHINA fotografica smarrita Grignano. Generosa mancia onesto rinvenitore portandola Venti Settembre 46, porta 6. 64714 H

MATITA argento rinvenuta alla Posta. Proprietario può ritirarla indirizzo Piccolo. 64794 H

OCCHIALI verdi dimenticati Punta Sottile. Rinvenitore mancia, portandoli Banco Caffè Eden. 64639 H

OROLOGIO d'oro cinghietta nera, smarrito da Portici Chiozza, via Giuliani, via Broletto. Essendo cara memoria, onesto rinvenitore riceverà somma equivalente valore, portandolo Giuliani 31, V, porta 24. 64717 H

PORTAFOGLIO contenente circa 380 lire più documenti, patentino chauffeur, smarrito. Generosa mancia portandolo all'indirizzo contenuto. 10473 H

PORTAMONETE con anelletto oro, carissimo ricordo, smarrito sabato tratto Chiozza, Fabio Severo in automobile Cooperat. auto privati. Generosa mancia rinvenitore. Portare Fabio Severo 46 politico, Villa Keles, I. 24835 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affitasi prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 64256 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, ricchi accessori, poggiuolo, I piano, vicino Posta Centrale, scambio con altro 4 stanze, stessi paraggi. Offerte «24725 I» Unione Pubblicità Trieste. 24725 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, cantina, tutto comfort, fitto minimo, scambierebbesi 6-7 stanze, accessori, terrazza o giardino, abbastanza centrale. Sanfrancesco 53, mezzanino. 24999 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altri 2, 3, 5 stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 64758 I

BARCOLA, quartiere di una stanza, eventualmente 2 stanze, ammobiliate, cucina, giardino, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 24304 I

CAMERA grande, con focolaio, cameretta ingresso libero, scambio con due camere, cucina, paraggi via Giulia. Torre Bianca 16, III, p. 7. 24851 I

CAMERA, camerino, cucina, centro, scambiansi con 2 stanze o più grande, indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 64772 I

GARAGE ampio per posteggio auto, moto, condizioni ottime, affittasi. Palestrina 1. 24758 I

MAGAZZINO tre fori, circa 75 mq. impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio completamente ammobiliato, cassaforte, Yost, telefono, luce, gas, acqua, pressi Stazione Posta centrale, rilevando mobilio attrezzi, subaffitterebbesi voltulando contratto affittanza. Offerta «24608 I Unione Pubblicità. Trieste. 24608 I

MAGAZZINO centrico adatto qualsiasi uso, completamente arredato, annessi uffici, affitto minimo, appigionasi prontamente. Schoenhaut. Mazzini 24. 84745 I

MAGAZZINO interno, luce, acqua, annessa tettoia, affittasi. Piccardi 12. 64785 I

PORTINERIA, camera, cucina, acqua, luce, scambiasi quartierino centro. Indirizzo Piccolo. 24825 I

QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, scambierebbesi prontamente con altro tre stanze. Offerte «64249 I» Unione Pubblicità, Trieste. 64249 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, ascensore, affittasi. Boccaccio 29. 64665 I

QUARTIERE Riva Grumula, sei stanze, camerino, bagno, ascensore, caloriferi, affittasi prontamente. Affitto annuo lire 18.000. Informazione sabato dalle 12 alle 13 e domenica dalle 11 alle 12. Via Genova 9, sig. Mulloni. 64551 I

QUARTIERE di camera e cucina, acqua, gas, via Commerciale n. 65, p. 10, scambierebbesi con camera, camerino e cucina, paraggi Stazione Centrale. 64643 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, acqua, gas, luce, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25000 I

QUARTIERE ammobiliato composto grande camera, grande cucina affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64502 I

QUARTIERI centro per studio, ambulatorio, per avvocati o medico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24711 I

QUARTIERI vuoti, affittansi, 3-4-5 stanze, altri con pochi mobili, affittansi. Milliava, Machiavelli 24. 64786 I

QARTIERINO camera, camerino, cucina, con 1700 tese terreno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24582 I

QUARTIERINO camera, cucina, completamente restaurato, 70 mensili, scambierebbesi con quartiere tre camere. Indirizzo Piccolo. 7378 I

SCAMBIASI quartiere due camere e cucina, acqua e gas in C. Garibaldi n. 22 p. IV, con uno più grande paraggi centro. 24789 I

UFFICIO paraggi stazione subaffittasi. Informazioni Rebulla, Caffè Trenta Ottobre. 64698 I

VILLA 10 locali con giardino, parco, bosco, vicinissima città, affittasi prontamente, senza spese. Indirizzo Piccolo. 24582 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. CERCO urgentemente piccolo quartierino centrale, anticipando un anno affitto più spese Offerte «10451 L» Unione Pubblicità Trieste. 10461 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, posizione centrale, cercasi. Offerte casella postale 224, Posta Centrale. 64564 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-4 stanze, camerino bagno, cucina, in villa, preferibile Barcola, cercasi in affitto. Scrivere «24800 L» Unione Pubblicità Trieste. 24800 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-4 stanze, camerino bagno, cucina, preferibile in villa, cercasi in affitto. Scrivere «24799 L» Unione Pubblicità Trieste. 24799 L

APPARTAMENTO decentemente ammobiliato, 3 camere, prenderebbesi affitto. Scrivere offerte indirizzo al Piccolo. 64657 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, cucina, cerca distinta famiglia per ultimi settembre. Offerte preteso «24814 L». 24814 L

CAMERA, cucina, paraggi S. Giacomo, e città, cercasi verso compenso. Offerte Unione Pubblicità Trieste «64731 L». 64731 L

MAGAZZINO 25 metri quadrati, cerco urgentemente. Via Cecilia 18, garage. 10467 L

MATRIMONIALE salotto bagno, comfort, vista al mare, casa signorile, villa anche fuori città, cercano prontamente distintissimi coniugi soli. Offerte Unione Pubblicità Italiana Trieste sub «64549 L». 64549 L

PICCOLA famiglia boema cerca quartiere 2 o 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte «64701 L» Unione Pubblicità Trieste 64701 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, comfort, cerca bancario, in posizione ariosa, pagando spese. Offerte «64393 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64393 L

QUARTIERE 2-3 stanze, per sposi, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Offerte «64712 L» Unione Pubblicità Trieste. 64712 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, paraggi S. Giacomo, cercasi. Offerte «24740 L» Unione Pubblicità Trieste 24740 L

QUARTIERE con mobili cercasi urgentemente, massimo 10.000, Cecili a 18, Garage. 10467 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, centrale, eventuale rilievo mobili, cercano coniugi soli. Offerte «64773 L» Unione Pubblicità Trieste. 64773 L

QUARTIRE 3-4 stanze, accessori, villa o campagna, cercasi. Disposti rifusione spese. Offerte «24692 L» Unione Pubblicità Trieste. 24692 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, presso rimessa tram, cercasi, disposto indennizzo. Offerte con prezzo e mensile d'affitto, «62653 L» Unione Pubblicità Trieste. 62653 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 camere, cucina, possibilmente bagno, posizione bella, centrale, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzare offerte specificando prezzo, condizioni: Pasiano, Albergo Continentale. 24323 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico Kodak 6x9, con apparato ingrandimenti e accessori, vendesi straoccasione. Via San Giusto 32, primo, Pizzignach 64699 M

APPARATO fotografico 6.50 x 9, doppio anastigmatico 1:5.5, vendesi. A. Caccia 6 (portinaio). 24807 M

APPARATO fotografico Ica 10x15, doppio anastigmatico, buonissimo, vendesi. Via Ghirlandaio 205, secondo, sinistra. 25007 M

BARCA piatta, m. 4 completamente attrezzata, vendo entro giornata. Squero Barcola, presso Bagno pubblico. 24796 M

BILANCIA decimale vendesi. Gelsi 16. 24882 M

CANARINI Harz maschio e femmina, vendonsi. Via Giuliani n. 10. 7358 M

CANI Dobermann, 2 maschi e 2 femmine, vendonsi! Offerte «10443 M» Unione Pubblicità, Trieste. 10443 M

CANI Pinch vendonsi. Via Ugo Polonio 3, p. 14. 64756 M

CARRO cavallo, quattro ruote, fornimenti, biroccio, vendonsi. Via Risorta 12, calzolaio. 24885 M

CARROZZA Vittoria vendesi occasione. Scherbitz Ponte S. Anna 876, dirimpetto Cimitero. 64656 M

CAPPOTTO nuovo, peluche seta, vendesi occasione. Via Giuliani 12, secondo. 24808 M

CORTINAGGI, copertori letto cretonne, quasi nuovi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64676 M

CORTINAGGI, baule, valigia, paravento, modiglione, cappelli, bijouterie, vendonsi. Udine 26, porta 22. 64549 M

DISCHI grammofono, ago Pathè, vendo, oppure scambio. Cecilia 18, garage. 63225 M

DISCHI Pathè e ago, organetti, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 24634 M

LIBRI varii: stilografica e matita oro, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64579 M

MACCHINA a-jour 6 altezze, macchina punto inglese, speciale, altre macchine ricamo per abiti, cortinaggi ecc. macchina Singer da sarto vendonsi rara occasione. Per informazioni rivolgersi trattoria via Artisti N. 1. 64776 M

MACCHINA cucire Singer, originale, perfetta, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64676 M

MACCHINA scrivere portatile Underwood, quasi nuova, un impermeabile, un paletot, usati, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 64674 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, altra mano, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 64760 M

MACCHINE due Singer, una pedale, una mano, vendonsi. Via Beccherie 43, trattoria. 64747 M

OROLOGIO, catena d'oro, uomo, cassa doppia, marca Charbionen Valch, vendesi occasionissima. Palladio 2, porta 13. 64634 M

PRESSA per fieno vendesi. Ferriera 5. Disiof. 24694 M

PUNG-BALL seminuovo, con guanti combattimento, vendesi. Randou; Via Torricelli 3. 64606 M

SCALDABAGNO usato a gas, lire 650, vendesi. Marini, via Rossini N. 8. 64755 M

SCALDABAGNO a colonna a gas vendesi, lire 750. Marini, via Rossini N. 8. 64755 M

SCALDABAGNO automatico vendesi, lire 850. Marini, via G. Rossini N. 8. 64754 M

SPARHERD due, forti, occasione, vendonsi. Via Ponzianino 9, porta 17. 7363 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. Via del Pozzo N. 16, I. Sturm. 64726 M

TAPPETI Buchara, Afgan 1x2, vendonsi entro giornata. Bernini 8, porta 5. 64727 M

TORNIO per dilettanti, altri ordigni, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 64762 M

TORNIO a revolver, quasi nuovo, apparato madreviti, sega, molla, macchina per fare denti di sega, tutto a motore, vendo oppure scambio altri utensili meccanico, 4 specchi cristallo 125x60, altro 120x72, stufa gas, scaldabagno, letto pieghevole. Androna Coppa 1. 64689 M

VASCA e scaldabagno vendesi occasione: visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 64690 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, giacche nere, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella N. 14, porta 8. 64244 M

VESTITO bleu uomo (statura alta), letto ferro con susta, poltrona grande, vendonsi buon prezzo. Via Riemondo 9, terzo, angolo Battisti. 64647 M

VIOLINO autore, vecchio, concerto, vendesi. Canova 24, primo. 25001 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO tappeti persiani, anche rotti, paio vasi giapponesi, grandi, zuccheriera argento antica. Offerte «10451 N» Unione Pubblicità Trieste. 10451 N

ACQUISTO francobolli per collezione; dalle 18-21. Moro, Gatteri 7. 64170 N

APPARATI fotografici anche guasti, acquisto. S. Giusto 32, primo, Pizzignach. 64699 N

APPARATO fotografico stereoscopio, formato piccolo, cercasi occasione. Offerte «64709 N» Unione Pubblicità Trieste. 64709 N

BANCO da falegname cercasi. Ing. R. Lutz, Trieste, via Valdirivo 9. 24833 N

CASSA National, perfetto stato, possibilmente funzionamento elettrico, cercasi. Oehler, Corso Vitt. Em. 16. 24840 N

DISCHI grammofono acquisto o scambio. Via S. Giusto 32, primo, Pizzignach. 64699 N

FRANCOBOLLI, collezioni, Fiume, singoli pezzi antichi, acquisto giornalmente dalle 13 alle 14.30, domeniche 9 alle 14. Via del Bosco 18, II, destra. 64702 N

MACCHINA cucire a mano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25021 N

MACCHINA ciclostile od altra fabbricazione, comperasi. Offerte «64796 N» Unione Pubblicità Trieste. 64796 N

MACININO caffè a motore corrente luce 110 Volt, cerco. Offerte «24880 N» Unione Pubblicità Trieste. 24880 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Becchiere 5, Sabbe. 7372 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia su tutto, vendonsi. Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 7329 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 64535 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 24787 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, matrimoniali, faggio, 1850 poi; sale pranzo 3000, attaccapanni, cucine, salotti, studi, prezzi non temere concorrenza. 23880 NN

ARMADIO adatto ufficio, 72 divisioni, vendesi. Cavana 13, legatoria libri. 7376 NN

BANCO, scansie, banco cassetti, tavolini marmo, vendo. Piccardi 12. 64785 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo, straordinaria occasione. Santa Maria Maddalena Sup. Bivio 19. 24765 NN

CAMERA porte piene, cassetti interni, vendo occasione causa partenza. Via Manzoni, 5 mezzanino. 24756 NN

CAMERA per una persona 1200, altre matrimoniali massiccie, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 64700 NN

CAMERA letto 1600, cucina laccata marmo 850, vendo. Tesa 18. 64757 NN

CANAPE', lavamano, vendo, esclusi rivenditori. Via G. Gatteri N. 29, porta 5. 64666 NN

CUCINA completa lire 800, altre le più belle, prezzi ribassati, vende solamente Punzo, Carducci 10. 23882 NN

LETTO di ottone quasi nuovo, specchio, grande consolle (sarte e modiste) orologio pendolo, vendonsi. Roiano, via S. Teresa 8, porta 7. 24786 NN

LETTO matrimoniale, lettino ottone con rete, vendo occasione. Corridoni, officina. 24898 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 10368 NN

PIANI esteri e propria produzione vendonsi cassa, rate, garanzia decennale. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl. Schulze da 6200 vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Seiler» «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino germanico, incrociato, lire 3600; pianoforte viennese perfetto 1100. Via Sanità 16. 64422 NN

PIANINI concerto, comprovato arrivo, vendonsi 4300, garantiti. Esigere sempre documenti ferroviari dogana. Solitario 25, III. 24709 NN

PIANINI lussuosi germanici, recentissimi arrivi, incrociate, tre pedali, cimiera, lire 4350 compreso trasporto, accordatura, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 64986 NN

PIANINO nero, moderno, perfetto, cercasi. Indicare marca, prezzo. Offerte «24902 NN» Unione Pubblicità Trieste. 24902 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi. Fabio Severo 64, porta 6. 64753 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi. Piazza Dalmazia 1 (Oberdan) Bar Intrepida. 10463 NN

PIANOFORTI, armonium, autopiani, pianini nuovi, da lire 4300; facilitazioni, noleggi. Via Timeus 1, angolo Venti Settembre 19. 63285 NN

SCRIVANIE 110, 115 cm., piane, tipi americani, vendonsi, grande occasione. Steiner, via Genova 17. 64469 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, compero pagando prezzi massimi (disimpegno polizze del Monte di Pietà). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64176 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. ACQUISTANSI corone argento, brillanti, oro, prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 24751 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Alberto Pevh, via Mazzini 46. 127 O

ABETE, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, palissandro, madieri, vendonsi deposito legnami Bonetti, Piccardi 54, telefono 23-21. 64643 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen, flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5030 O

PARECCHIE stanze da bagno complete a prezzi favorevoli, con scaldabagni automatici. Stabilimento Marini, via G. Rossini N. 8. 64755 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5858 O

TINTORIA Bcegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 64667 O

TUTTI possono ricamare con la macchinetta Mondiale. Cavana 12, «Al Ricamo». 7343 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE acquisitore cerca primario Ufficio informazioni. Alta provvigione. Offerte «24845 P» Unione Pubblicità Trieste. 24845 P

PIAZZISTA ventenne, con mansioni di fattorino, cercasi. Stipendio, provvigione. Offetre primarie referenze, «64771 P» Unione Pubblicità, Trieste. 64771 P

RAPPRESENTANTE attivo, introdotto Venezia Giulia, cerca seria ditta alimentari, drogherie, assumendo lavoro provvigione. Offerte «24876 P» Unione Pubblicità Trieste. 24838 P

VIAGGIATORE introdottissimo Jugoslavia, propria ottima clientela, conoscitore lingue, offresi a ditta importatrice tessuti. Gentili offerte «24812 P» Unione Pubblicità Trieste. 24812 P

VIAGGIATORE serio, capace per ingrandimenti a rate mensili cercasi. Serie referenze. Rivolgersi Fotografia Mazucco, Gorizia. 1917 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI BLR, 18 P, trattrici, rimorchi. Ronzoni, Ronco 1, telef. 44-97. 64092 Q

AUTOMOBILE Fiat 501, Spider, vendesi causa bisogno. Cecilia 18, Garage. 10467 Q

AUTOMOBILE sette posti, vendesi occasione; adatta servizio pubblico. Indirizzo al Piccolo. 24844 Q

AUTOVETTURA 17 HP, avviamento, vendesi occasione, causa partenza. Via Pilone N. 1. 64781 Q

BICICLETTA seminuova, corta, con palmer scorta, vendo. Randon, Torricelli 3. 64607 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Rossetti 51 A V, porta 23. 24892 Q

BICICLETTA mezzacorsa, prezzo d'occasione, vendesi. Tesa 141, liquoreria. 24793 Q

BICICLETTA motore germanico, vendesi occasione. Via Media 1, calzoleria. 24848 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi occasione. Via Bosco 50, terzo, destra. 64732 Q

BICICLETTA viaggio, altra mezzacorsa, vendonsi buon prezzo. Pallini 1, primo. 64732 Q

BICICLETTA Legnano, corsa, nuova, garanzia, vendo 500 trattabili. Scuole Nuove 8, Castellani. 64734 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via Istituto 31, V, sinistra. 64770 Q

BICICLETTA corsa Salvador, tubolari, vendesi. Antonio Caccia 10, pittore, 9-11 ant. 64741 Q

BICICLETTE usate vendonsi favorevolmente. Indirizzo al Piccolo. 24855 Q

CAMION con rimorchio e altro camioncino da una tonnellata, usati ma pronti per lavoro, acquisterebbersi. Rivolgersi Rastelli e C.i, via Coroneo 17. 64253 Q

DOUGLAS 350 perfetta vendo 4500 oppure scambio con Guzzi, liquidando differenza. Offerte «64552 Q» Unione Pubblicità Trieste. 64552 Q

FIAT 501, quasi nuova, 18 P., rimessa completamente a nuovo e Rimorchio con sponde rovesciabili, vendo. Androna Francesco Cappello 2 A, Garage Tartario. 7367 Q

HARLEY-Davidson, sidecar, nuova, impianto, vendesi. Viale III Armata 3 (corte). 64680 Q

MOTOCICLISTI: Visitate la Motofornitura Cremascoli, via S. Lazzaro 17, completo assortimento pezzi ricambio, accessori per tutte le marche. 64399 Q

OCCASIONE: vendesi bicicletta marca Rapid, quasi nuova, prezzo conveniente. Via Pietà 13, p. p. 24841 Q

OCCASIONE: moto Bianchi, stato perfetto, vendesi. Rismondo 12, Società Casermaggi. 64789 Q

MOTO Bianchi perfetta vendesi occasione. Bosco 54. 24869 Q

MOTO Guzzi 6300 trattabili, vendesi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 24864 Q

MOTOCARROZZELLA «Frera», quasi nuova, vendo prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 64671 Q

MOTOCICLETTA da ripararsi vendesi. Via Aldo Manuzio N. 2, pianoterra. 24815 Q

MOTOLEGGERA in piena efficienza vendesi. Via Felice Venezian 27, p. I. 64633 Q

POSTEGGIO auto, moto, con lavaggio, offre Garage Edison, condizioni favorevolissime. Palestrina 1. 64768 Q

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla loro indimenticabile Estinta

Rosina Cherri

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Trieste, li 12 settembre 1926.

Famiglie CHERRI e BRUMATTI

CARLA ved. VLADISLOVICH
nata MANGIAGROSSI

rendeva la sua bell'anima a Dio l'8 corrente.

Con profondo cordoglio, le sorelle **Maria Mangiagrossi** ed **Irene** in **Sirovich**, unitamente al cognato **Giorgio** ed al nipote **Andrew Sirovich** (assenti) ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della defunta i funerali ebbero luogo direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 settembre 1926.

Felice Vittor
possidente - d'anni 50

si spense serenamente oggi, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie **Luigia** nata **Spechar** che, in unione agli altri congiunti, dà parte di tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 12 corr. alle ore 9, partendo il convoglio da Barcola (via Ceretto) N. 52 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 settembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Luigia ved. Chenevière n. Borghese

d'ani 78, munita dei conforti religiosi, spegnevasi questa mane dopo lungo soffrire.

La figlia **Giuseppina** e le sorelle unitamente a tutti i parenti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 12 corr. ad ore 10, partendo dalla via M. Luzzatto N. 7.

Trieste, 11 settembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

ROMEO ZALATEO

d'anni 36, spirava questa mane alle 4, dopo breve ma penosa malattia.

La desolatissima consorte **Antonia nata Franzol**, i figli **Uci, Virgilio**, i genitori **Giovanni, Anna**, in unione alle sorelle, cognati, cugini e parenti dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 12 corr., alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che vollero onorare in varia guisa la memoria della nostra amatissima madre

GIUSEPPINA ved. VICICH

i più sentiti ringraziamenti.

I dolenti figli UMBERTO e GIUSEPPINA

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava questa mattina

ERNESTA BENEDETTA BACHICH
d'anni 72

I desolati congiunti dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara, partecipando che i funerali della cara Estinta seguiranno domenica 12 corr., alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla Villa Rosa d'Icici al Cimitero di Apriano.

Villa d'Icici, 11 settembre 1926.

Impresa Pompe Funebri Stebanek - Abbazia

Argia Viezzoli nata Bronzin

spegnevasi iersera, dopo lunghe sofferenze, nella fiorente età d'anni 25, lasciando inconsolabili nel dolore il marito **Carlo** con la figliuoletta **Argia**, il padre **Andrea**, che a nome pure di tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno domenica 12 corr., alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 settembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, unitamente ai propri figli, a **Giacomo Bekar**, fratello del defunto marito, e a sua sorella **Olga**, profondamente commossa per la grande partecipazione al suo dolore, ringrazia la **Direzione del Lloyd Triestino**, il **Comando** e il **personale** del piroscafo «Graz», l'**Associazione marinara fascista**, tutti i **colleghi** del compianto

ANTONIO BEKAR

e tutte quelle buone e gentili persone che la confortarono nell'immane schianto.

IDA ved. BEKAR

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la spontanea e larga partecipazione al nostro immenso dolore, ci sentiamo in dovere di porgere sentite grazie a tutti coloro che ,in varia guisa, vollero inviare un tributo d'affetto e di compianto al nostro indimenticabile

VITTORIO

Trieste, 12 settembre 1926.

Famiglie SILVESTRI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente per le attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile

GIOVANNI

ringrazia sentitamente i di lui compagni di lavoro del **I Gruppo Cottimisti del Punto Franco**, nonchè tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

CARLA ved. MOLINARI

Capitali - Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA rateale tessuti, circondario Trieste, guadagno assicurato, cerca socio capitalista per allargare lavoro. Scrivere «24691 R» Unione Pubblicità Trieste. 24691 R

CAFFE'-latteria-gelateria, completamente arredato, vendesi cassa causa altri impegni. XX Settembre 39. 64738 R

CANTINONE, spaccio vini, buffet, trattoria, assumerei in affitto, conduttore pratico, conoscenza lingue, cauzione. Scrivere «24883 R» Unione Pubblicità Trieste. 24883 R

CAPITALE 7-9000, necessario per cessione commercio lucroso di confezioni su mercati locali. Offerte «24801 R» Unione Pubblicità Trieste. 24801 R

CINEMATOGRAFO completo vendesi in provincia, prezzo irrisorio. Ind. Piccolo. 64082 R

FABBRICA locale articoli prima necessità, avviatissima, vendesi prezzo irrisorio causa partenza, ottimo affare, eventualmente permutasi piccolo stabile. Nassiguerra, Pietà 6. 64704 R

IMPIANTO con macchinari e fonderia per piccola industria meccanica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64316 R

LOCALE paraggi piazza Unità cedesi per qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 64577 R

MUTILATO di guerra italiano, capitale 30.000, comproprietario esercizio grande avvenire, guadagno assicurato 1500 mensili, cerco. Schiarimenti Salumeria Fantoma, Cavana, dalle 4 alle 5. 64683 R

NEGOZIO vestiti uomo, entrico, posizione frequentatissima, cedesi con merce. Offerte «64716 R» Unione Pubblicità Trieste. 64716 R

OFFICINA meccanica avviata, cerca socio capace lavoratore fabbro, piccolo capitale. Offerte «10466 R» Unione Pubblicità, Trieste. 10466 R

PANETTERIA con forno cedesi causa ritiro socio. Indirizzo Piccolo. 64706 R

PERSONA distinta, intelligente, disponga 60-100.000, cerchiamo completare capitale, combinazione eccezionalmente seria, lucrosa, grande avvenire. Offriamo sicura garanzia capitale; partecipazione utili (dimostrabili sicuri, larghissimi), eventualmente lungo magnifico viaggio gratuito. Trattiamo solo presenza, documentando tutto. Scrivere urgenza, Cassetta 24 D, Unione Pubblicità Milano. 5871 R

RAPPRESENTANTE fabbriche tessuti cerca socio collaboratore, capitalista. Gentili offerte sub «24813 R» Unione Pubblicità Trieste. 24813 R

SEGA nella Jugoslavia da vendersi, attualmente in efficienza, situata in paese ricco di legnami, su un fiume praticabile per le zattere, col binario raccordato, contenente due seghe alternative, veloci, a comando elettrico. Prezzo conveniente. Ammissibile associazione. Rivolgersi a ing. R. Lutz, Trieste, via Valdirivo 9. 24332 R

SOCIO disponga ventimila per fruttuosa industria. Via Trento 2, interno, Sala. 64790 R

SOCIO-socia, capitale 10-15.000, per ingrandimento industria redditizia. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «64737 R». 64737 R

SOCIO o socia cerco, capitale 50.100.000 lire, per ottime speculazioni. Offerte «24319 R» Unione Pubblicità Trieste. 24319 R

TRATTORIA compreso alloggio, di vecchia esistenza, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 64736 R

5000-10.000 cercansi data tre mesi, consegnando pegno, garanzia. Corridoni (Salice) 9, I. 60001 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO con 3 stanze, terrazza, vuoto, in villa, nuova, vendo oppure affitto. Indirizzo Piccolo. 64748 S

CASA da vendere causa partenza, corte, stalla, giardino, bella posizione. Roiano Molini n. 731. 24987 S

CASA da vendere, 2 quartieri liberi. Scalinata n. 18. 24852 S

CASETTA 4 vani, S. Giacomo, vendesi 9000. Rivolgersi Trattoria, via Industria 5. 64774 S

CASETTA nuova, città, tre stanze, cucina, cantina, magazzino, vendesi lire 35.000. Bisiak, Gelsi 6, III. 24849 S

CASETTA campagna, cisterna, vuota, da vendere, prezzo 13.000. Indirizzo Piccolo. 64797 S

CASETTA 2 quartieri, camera, cucina, cantina, 700 tese terreno coltivato frutteto, con molti alberi, grande rendita, vendesi lire 26.000. Milliava, Machiavelli 24. 64786 S

COMPERO casetta oppure terreno. Offerte con prezzo «24857 S» Unione Pubblicità Trieste. 24857 S

FONDO 1000 m.2, splendida posizione, vicinissimo Quartiere Re, adatto per costruzione villa, vendesi. Presentarsi lunedì 9-12. Ind. Piccolo. 24816 S

FONDO piccolo, 100 tese circa, per costruzione villino, vendesi. Via Porta 32. 24865 S

FONDO paraggi Servola, 120 tese, bella posizione, prospettante mare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10464 S

OCCASIONE vendesi casetta via Molino a vento, lire 30.000, rende lire 4000. Caffè Negozianti, Bortolo, dalle 9-12. 24818 S

TERRENO coltivato e vigna, tese quadrate 190, vendo. Valle Rozzol 634, vicino Trattoria Nichetto. 64928 S

VILLA presso Pirano, vicino al mare, 11 locali, ammobiliata, giardino, campagna, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24790 S

VILLA vuota, 7 stanze, termosifone, giardino, tutto moderno, nuova costruzione, affittasi, vendesi. Milliava, Machiavelli 24. 64786 S

VILLINO con piccolo terreno, cercasi, pagando saldo circa 20.000, rimanente 1 anno, possibilmente paraggi Rossetti. Scrivere indicando prezzo e posizione «25014 S» Unione Pubblicità Trieste. 25014 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

HOTEL Pension Venezia, Capodistria (Semedella), camere con vista al mare, posizione incantevole, prezzi ribassatissimi. 24694 T

PORTOROSE: Cinque stanze, cucina, cantina, sala, giardino; adatto anche inverno, prezzo conveniente affitto. Villa Trento. 10461 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CICI. Rinnovoti auspicando indissolubilità nostro amore. Con immutato affetto. 25008 U

DISTINTA signorina 25 anni, desidera la conoscenza con distinto signore tedesco, scopo matrimonio. Offerte «24890 U» Unione Pubblicità Trieste. 24890 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin, Stülpischestr. 48. 13102 U

SIGNORINA trentenne, moralissima, presenza, indipendente, dote, duecentomila, sposerebbe ricco, laureato, ufficiale. Dettagliare inanonime. Scrivere «24836 U» Unione Pubblicità Trieste. 24836 U

SIGNORINA non tanto giovane, sola, con quartiere, cerca persona di cuore, scopo matrimonio. Offerte «64660 U» Unione Pubblicità Trieste. 64660 U

STRANIERO solo, commerciante, 37.enne, benestante, sposerebbe signorina simpatica, non snella, amante viaggi, anche senza dote, modesta. Scrivere età, figura, dettagli, sub «64650 U» Unione Pubblicità Trieste. 64650 U

24.ENNE bella presenza, ex bancario, sposerebbe ricca signorina, anche difetto fisico. Offerte sub «64697 U» Unione Pubblicità Trieste. 64697 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario fatto e su misura, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, quadri (oleografie) orologi da tavolo e parete. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 10305 V

AMIANA. Bellezza sublime illumina fede: ricordi inteneriscono, suscitando novella speranza. Eternamente teco. Tanto. Mia. 10441 V

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 289 V

CIMICI, scarafaggi, distruggiamo nelle abitazioni, con garanzia. Stabilimento disinfezoini, Rossetti 2. 64735 V

DISTINTA famiglia prenderebbe bambino a costo, cure materne. Ind. Piccolo. 24853 V

FOSCA 13. Partirò ore 15, giungerò ore 19. Provveduto restare solo più possibile. Affettuosissimi. 10459 V

INFORMAZIONI commerciali, private, esatte, garantite, investigazioni, ricerche, espleta ovunque Istituto autorizzato «Italicus», Gelsi 6. 64758 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telef. interurbano 20-64. 24673 V

LILIA, Gorizia. Tuo contegno stranissimo addolorami profondamente. Scrivimi, dammi fede. Saluti, Peppino. 10460 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consulatzioni, gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 64664 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SIGNORINA D. M., ha ritirato scritto inviato venerdì scorso. 64794 V

UMBERTO. Voglio parlarti lunedì. Erminia. 7375 V